Presidenza del Consiglio dei Ministri
DRP 0002520 P-4.20.20
del 10/06/2026
66337375

Il Ministro

per i rapporti con il Parlamento

Roma, 10/06/2026

Caro Presidente,

trasmetto, ai sensi dell'articolo 15, comma 8, del decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 giugno 2025, n. 80, la Relazione sull'attuazione delle misure cautelari e dell'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, relativa all'anno 2025.

Cordialmente

Sen. Luca Ciriani

On. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei deputati
ROMA

Camera dei Deputati ARRIVO 10 giugno 2026 Prot: 2026/0000986/TN

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio I - Segreteria generale e del coordinamento interistituzionale
Sezione V - Affari dipartimentali e relazioni istituzionali

Prot. n. Roma, 24/5/26

Al Signor Capo di Gabinetto
dell'on. Ministro della Giustizia

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e dell'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni (ai sensi dell'art. 15 co. 8 Decreto-Legge 11 aprile 2025, n. 48 convertito in Legge 9 giugno 2025, n. 80).
Annualità 2025.

Con riferimento alla nota 6 novembre 2025, prot. n.40277, di pari oggetto, si trasmette la Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e dell'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, pervenuta dalla Direzione generale dei detenuti e del trattamento, opportunamente interessata dallo Scrivente.

Cordiali saluti.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Stefano Carmine De Michele

ap/trasm Relazione annuale al Parlamento misure cautelari (2025)

m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Al Signor Capo del Dipartimento
SEDE

Oggetto: Relazione annuale (2025) al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e dell'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni – adempimento ai sensi dell'art. 15, comma 8, del decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48, convertito dalla legge 9 giugno 2025, n. 80.

Con riferimento alla nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro della Giustizia prot. GAB n. 0040277.U del 6 novembre 2025 si trasmette la relazione allegata predisposta dal Direttore dell'Ufficio IV, comprensiva degli elementi informativi pervenuti dai Provveditorati regionali interessati.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento.

IL DIRETTORE GENERALE

Ernesto Napolillo

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Ufficio Quarto — Detenuti media sicurezza

Al Signor Direttore Generale

SEDE

(nota GAB. 0040277.U del 6.11.2025 e GDAP 0035247.ID del 7.11.2025)

OGGETTO: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e dell'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni (ai sensi dell'art. 15 co. 8 DL 11 aprile 2025, n. 48 convertito in Legge 9 giugno 2025, n. 80).

§ 1. Con riferimento alla nota GAB 40277.U del 6 novembre 2025, che si allega in copia (all. n. 1), si rappresenta alla S.V. quanto segue.

§2. Con nota GDAP 0018664.U del 15.01.2026, questa Direzione Generale ha provveduto a richiedere ai Provveditorati Regionali quanto richiesto dal legislatore (art. 15 comma 8 Decreto-legge 11 aprile 2025 n. 48, convertito in legge 9 giugno 2025, n. 80) (all. n. 2).

In particolare, si è chiesto ai Provveditorati interessati di riferire in merito ai dati relativi all'annualità 2025, circa l'attuazione delle misure cautelari che abbiano riguardato donne incinte e madri di prole di età inferiore a tre anni, con evidenza dell'eventuale esecuzione presso ICAM e delle principali vicende rilevanti in corso di esecuzione, ivi comprese quelle riconducibili ai presupposti applicativi dell'art. 276 - bis c.p.p., e, l'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle medesime categorie, con indicazione dei casi in cui siano stati adottati provvedimenti afferenti al differimento dell'esecuzione della pena ai sensi dell'art. 147 c.p. come modificato, nonché nei casi in cui, ricorrendone i presupposti, l'esecuzione abbia avuto luogo presso ICAM.

Si precisa che ogni Provveditorato ha provveduto ad inviare documentazione in formato digitale, non allegata alla presente in cartaceo perché molto copiosa, ma

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 3 di 17

disponibile per l'eventuale trasmissione, previa Sua visione, al Signor Capo del Dipartimento.

§ 3. **Presenze delle detenute madri e in stato di gravidanza negli anni.** Dalla consultazione del sistema informativo "Ricerca dati statistici" del Ministero della Giustizia, si rilevano i seguenti dati relativi all'anno 2025:

- alla data del 30 giugno 2025 risultavano presenti 22 minori e 20 detenute madri; 8 le detenute in stato di gravidanza;
- alla data del 31.12.2025 risultavano presenti 27 minori e 24 detenute madri, 12 le detenute in stato di gravidanza.

Si riscontra un lieve aumento, tra il primo e il secondo semestre dell'anno 2025, delle presenze di minori e detenute madri. Si tratta comunque, ancora, di numeri molto ridotti rispetto alle presenze che si sono registrate negli istituti femminili nel corso degli anni. A titolo di esempio, negli anni precedenti al Covid, le detenute madri presenti negli Istituti penitenziari erano pari a 44, mentre i bambini al seguito delle loro madri erano 48 (rilevazione al 31.12.2019).

Su tutto il territorio nazionale sono presenti tre istituti penitenziari esclusivamente dedicati alla detenzione femminile: la casa circondariale di Roma Rebibbia, la casa circondariale di Trani e la casa di reclusione di Venezia Giudecca. Si precisa che, a seguito del fenomeno di bradisismo che interessa la Regione Campani e in particolare la zona del Campi Flegrei, la casa circondariale femminile di Pozzuoli, anch'essa esclusivamente femminile, è al momento chiusa per lavori di ristrutturazione a seguito dei danni subiti dalla struttura.

Sul territorio nazionale poi, vi sono circa 40 sezioni femminili ospitate in Istituti maschili: pertanto, la stragrande maggioranza delle donne detenute si trova in sezioni dedicate all'interno di carceri a prevalenza maschile con la conseguente presenza di un minor numero di opportunità trattamentali dedicate alla popolazione detenuta femminile.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 4 di 17

Gli Istituti a Custodia attenuta per detenute madri, presenti sull'intero territorio nazionale, sono quattro e si trovano a Torino, Milano, Venezia e Lauro (Avellino), mentre l'ICAM di Cagliari è ormai inutilizzato da diversi anni.

§ 4. **Le criticità riscontrate.** Dalla lettura dei dati sono emerse alcune criticità che sinteticamente si indicano.

In primo luogo, l'applicazione esclusiva dell'esecuzione della pena o della custodia cautelare in ICAM per le donne incinte e/o madri di prole di età inferiore ad 1 anno di vita (per le quali prima del decreto legge 11 aprile 2025, n. 48 convertito in Legge 9 giugno 2025 n. 80, era previsto il differimento obbligatorio della pena), non permette più di operare un filtro sulla accoglienza delle donne in una struttura connotata da una offerta detentiva *attenuata*: oggi possono, quindi, giungere in ICAM detenute che presentano anche elevati profili di pericolosità, in linea di principio incompatibili, appunto, con un regime di custodia attenuata. Nell'anno 2025, per esempio, nel distretto del Provveditorato di Milano, si sono presentati due casi particolarmente complessi, per i quali si è reso necessario il trasferimento di due detenute madri dall'ICAM di Milano San Vittore, struttura separata dall'Istituto penitenziario di Milano San Vittore e quindi non dotata di presidi di sicurezza idonei a far fronte ad eventuali situazioni di pericolo, in altre strutture. In un caso una donna è stata trasferita nella sezione Nido della Casa di Reclusione di Bollate, e quindi in un Istituto penitenziario ordinario, sia per problemi di sicurezza, sia per gravi problemi di salute della madre detenuta e del figlio minore di un anno di età. Della situazione è stata informata l'Autorità Giudiziaria che, come riferito dal provveditore, non ha avuto nulla da eccepire.

Altra criticità rilevata è, infine, la scarsa presenza sull'intero territorio nazionale delle "case famiglia protette", la cui istituzione era stata prevista con la legge 21 aprile 2011, n. 62, e il cui onere non ricade sul Ministero della Giustizia.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 5 di 17

Mentre gli Istituti a custodia attenuata per detenute madri (ICAM) sono strutture penitenziarie, a gestione attenuta, per lo più interne agli Istituti penitenziari (fatta eccezione per l'ICAM di Milano) dove le donne si trovano in custodia cautelare o stanno scontando una pena, le case-famiglia protette sono strutture comunitarie gestite da enti locali o onlus, che ospitano madri in detenzione domiciliare o speciale, e mirano ad evitare l'ingresso dei bambini in carcere, garantendo loro una crescita più serena. Nonostante siano strutture estranee al carcere, il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha fortemente contribuito alla realizzazione delle case-famiglia protette attualmente presenti sul territorio nazionale, ritenendo di interesse prioritario consentire a madri svantaggiate e sprovviste di riferimenti alloggiativi e materiali, l'accesso a misure alternative extra detentive.

L'aumento del numero di case-famiglia protette comporterebbe che i positivi percorsi trattamentali intramurari negli Istituti a custodia attenuata avrebbero quale evoluzione possibile, una progressione trattamentale dal carcere verso l'esterno, con accesso a misure alternative, per quelle donne prive di disponibilità abitativa e/o anche lavorativa.

Si segnala, comunque, **un dato incoraggiante**, e cioè che nessuno dei Provveditorati, per l'anno 2025, ha segnalato il verificarsi dei casi previsti dall'art. 276 bis c.p.p. (evasione o tentativo di evasione, ovvero comportamenti in grado di compromettere l'ordine e la sicurezza pubblica o dell'Istituto a seguito dei quali il Giudice decida di disporre la custodia cautelare in carcere senza la prole).

§ 5. I dati acquisiti.

Di seguito, distretto per distretto, si relazionerà sinteticamente in ordine ai dati acquisiti in merito a quanto richiesto dal Legislatore. Gli allegati sono in formato digitale per eventuale consultazione.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 6 di 17

a) **Provveditorato Regionale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta** (gli Istituti penitenziari ove sono presenti sezioni femminili nel distretto sono: casa circondariale di Genova Pontedecimo, casa circondariale di Torino, casa circondariale di Vercelli).
Di seguito i dati emersi istituto per istituto.

Casa circondariale di Genova Pontedecimo: durante l'anno 2025 hanno fatto ingresso due donne con al seguito prole di età inferiore ad un anno. In entrambi i casi l'Autorità Giudiziaria procedente ne ha disposto il trasferimento in ICAM di Torino.

Casa circondariale di Torino: nell'annualità 2025 le misure cautelari che abbiano riguardato donne incinte o madri di prole inferiore a tre anni sono due, entrambe con evidenza di esecuzione presso ICAM in quanto madri di prole di età inferiore a tre anni. In un caso la donna è stata scarcerata con concessione degli arresti domiciliari, mentre nell'altro caso la detenuta è tutt'ora presente all'interno dell'ICAM di Torino.
Si è verificato un solo caso di provvedimento afferente al differimento dell'esecuzione della pena ai sensi dell'art. 147 c.p., come modificato;
si sono verificati due casi di differimento provvisorio ex art. 684 c.p.p.; due casi di scarcerazione per concessione di detenzione domiciliare ex art. 47 ter O.P. e un caso di scarcerazione per concessione di detenzione domiciliare ex Legge 199/2020.
In tre casi l'esecuzione della pena sta avendo luogo presso l'ICAM, non avendo le detenute ottenuto benefici di legge.
Per una detenuta in stato di gravidanza con posizione mista con definitivo, l'esecuzione della pena presso l'ICAM si è interrotta, con il rientro della donna presso il padiglione femminile della casa circondariale di Torino, al momento dell'interruzione della gravidanza.

Casa circondariale di Vercelli: nell'anno 2025 non sono stati registrati ingressi dalla libertà di donne con prole al seguito. Ne sono entrate invece **due in stato di gravidanza,** una con posizione giuridica di giudicabile, trasferita successivamente all'ICAM, dove ha completato il periodo di gravidanza, quindi dimessa per concessione di arresti

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 7 di 17

domiciliari. L'altra, con posizione giuridica di definitiva, è stata trasferita nel corso dell'anno 2025 presso l'ICAM di Torino (all. n. 3)

Non si sono registrati provvedimenti di differimento pena, né sono emerse particolari criticità.

b) **Provveditorato Regionale della Lombardia** (gli Istituti Penitenziari dotati di Sezione Femminile sono quelli di: Bergamo, Brescia Verziano, Como, Mantova, Milano San Vittore, Milano Bollate, fino allo scorso anno, quello di Vigevano, allo stato, oggetto di attività di riorganizzazione).

Di seguito i dati emersi istituto per istituto.

Nel territorio lombardo, la casa circondariale di Milano San Vittore è dotata di una Sezione ICAM, distaccata dal penitenziario e situata nel pieno centro cittadino, di fronte al Policlinico Macedonio Melloni. La sezione è in grado di accogliere fino ad un massimo di 10 detenute con prole al seguito.

La Casa di reclusione di Milano Bollate, invece, è dotata di una Sezione "Donne con prole", che può accogliere fino ad un massimo di 6 detenute con la propria prole da zero a tre anni di età.

Come comunicato dal Provveditore di Milano, dalla emanazione del D.L. 11 aprile 2025 n. 48, convertito in Legge 9 giugno 2025 nr. 80, nella Regione Lombardia si sono registrati n. **5 arresti di donne incinte o con prole inferiore ad anni uno. Quattro di queste sono state associate in ICAM,** in ragione delle previsioni di cui all'art. 558 c.p.p., mentre **una si trova nella CR di Milano Bollate, su espressa disposizione del Pubblico Ministero.**

Per nessuno di questi casi, pur essendo stato convalidato l'arresto, è stata applicata la misura di sicurezza della custodia cautelare in carcere.

Sono stati eseguiti **23 ordini di esecuzione**; di questi, 5 sono stati eseguiti in ICAM e 6 presso la sezione "Donne con prole. Per i restanti 12 casi, sono intervenuti provvedimenti di differimento della pena ex art. 147 c.p.. Complessivamente, sono stati

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 8 di 17

presi in carico n. 18 bambini, di cui n. 8 presso la sezione "Donne con prole" annessa alla Casa di reclusione di Milano Bollate e n. 7 presso l'ICAM annesso alla casa circondariale di San Vittore; per i restanti tre è intervenuto per le loro madri il differimento della pena ex art. 147 c.p..

Gli altri Istituti penitenziari (Bergamo, Brescia Verziano, Como) hanno tutti riscontrato in senso negativo.

Il Provveditorato segnala che due casi hanno presentato particolari criticità:

1 Detenuta R.S. con prole al seguito di età inferiore ad un anno per la quale, pur in costanza dei requisiti previsti dalla legge in argomento, il Tribunale di Sorveglianza di Milano non ha ritenuto né di differire l'esecuzione della pena ex art. 147 C.P., né, in ragione dell'elevata pericolosità sociale ed il concreto pericolo di fuga, disporre la detenzione domiciliare speciale presso l'ICAM ex art. 47 quinquies o.p..

Inoltre, a causa di problematiche sanitarie che riguardano sia la madre che il figlio, il Provveditorato, a seguito di valutazioni esperite di concerto con il Dirigente medico dell'Unità operativa di Sanità Penitenziaria, ha ritenuto far permanere l'interessata ed il bambino presso la Sezione Nido dei Milano Bollate, investendo al contempo la Magistratura di Sorveglianza di Milano, la quale nulla ha eccepito.

2 Quanto al secondo caso, si tratta di una detenuta madre con il proprio figlio minore di anni uno, per la quale il Magistrato di Sorveglianza ha rigettato l'istanza di differimento della pena ex art. 147 c.p., ma ne ha disposto l'esecuzione della pena in ICAM. Tuttavia, a seguito di gravi condotte tenute dalla donna, e configurabili come reato, la Direzione della Casa circondariale di Milano ne ha chiesto la temporanea assegnazione nella sezione nido di Bollate, connotata da un maggior grado di sicurezza rispetto all'ICAM di Milano, collocato al di fuori dell'Istituto penitenziario di San Vittore, dal quale dipende tuttavia funzionalmente. Successivamente, questa Direzione generale ha trasferito la donna presso l'ICAM di Torino, annesso all'Istituto penitenziario di Tornino "Le Vallette", dove attualmente è ancora detenuta.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 9 di 17

3 Altra criticità è rappresentata dal fatto che le Forze di Polizia devono dare esecuzione ad ordini di esecuzione o ad ordinanze di custodia cautelare nei confronti di donne incinte o con prole a seguito di età inferiore ad un anno, senza che i relativi provvedimenti contemplino la loro condizione, con la conseguenza che le stesse vengono preliminarmente accolte in istituto ordinario (all. n. 4).

c) **Provveditorato Regionale per il Veneto – Friuli-Venezia Giulia – Trentino-Alto Adige** (gli Istituti Penitenziari dotati di Sezione Femminile sono quelli di: Trento, Verona, Venezia e Trieste).

Di seguito i dati emersi istituto per istituto.

Casa circondariale di Trento: nell'anno 2025 non è transitata nessuna detenuta con prole al seguito ovvero in stato di gravidanza;

Casa circondariale di Verona: qui una donna, il cui stato di gravidanza è stato appurato dopo il suo arresto, è stata scarcerata per revoca della custodia cautelare in carcere.

Casa circondariale di Venezia: Il numero totale di donne incinte e madri di figli di età inferiore ai tre anni durante l'annualità 2025, è stato pari a 7. Non si sono registrati casi di evasione, anche tentata o atti volti a compromettere l'ordine e la sicurezza pubblica o interna all'istituto da parte delle detenute sottoposte a custodia cautelare in ICAM. Sono stati adottati dalle Autorità giudiziarie competenti numero 3 provvedimenti afferenti al differimento dell'esecuzione della pena ai sensi dell'art. 147 c.p.. Nessuno di tali provvedimenti ha avuto luogo all'interno dell'ICAM (all. n. 5).

Nulla è pervenuto dalla casa circondariale di Trieste.

d) **Provveditorato Regionale per l'Emilia-Romagna** (in questo distretto, gli Istituti dotati di sezioni femminili sono: casa circondariale di Bologna, casa circondariale di Modena, casa circondariale di Reggio Emilia, casa circondariale di Forlì).

Di seguito i dati emersi istituto per istituto.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 10 di 17

Casa circondariale di Bologna ha fatto ingresso: n. 1 detenuta madre con figlia minore al seguito, uscita per concessione differimento della pena ai sensi dell'art., 146 comma 1 C.P. e n. 2 detenute in stato di gravidanza, uscite rispettivamente per remissione in libertà con obblighi e differimento esecuzione pena.
Le Direzioni di Modena, Reggio Emilia e Forlì hanno riscontrato negativamente circa l'ingresso nell'anno 2025 di detenute madri di prole di età inferiore a tre anni e/o detenute in stato di gravidanza (all. n. 6).

e) Provveditorato Regionale per la Toscana: in questo distretto gli Istituti dotati di sezioni femminili sono la casa circondariale di Firenze Sollicciano e la casa circondariale di Pisa.
Di seguito i dati emersi istituto per istituto.
Casa circondariale di Firenze Sollicciano: la Direzione ha comunicato i seguenti dati: nel corso dell'annualità 2025 non ha fatto ingresso alcuna madre detenuta con prole di età inferiore a tre anni, mentre hanno fatto ingresso **5 donne incinte** in misura cautelare, delle quali: 2 uscite per concessione arresti domiciliari, 1 uscita per sostituzione misura cautelare in carcere con l'obbligo di dimora; 2 donne incinte in esecuzione pena uscite per differimento pena ex art. 146 c.p. e 1 donna in stato di gravidanza in misura cautelare entrata in carcere nel 2025 la quale, in data 14.01.2026, si è sottoposta a interruzione volontaria della gravidanza.
Casa circondariale di Pisa: la Direzione ha comunicato che **tre detenute** sono state dimesse per ammissione alla detenzione domiciliare: la prima ai sensi dell'art. 47 quinquies o.p., la seconda ai sensi dell'art. 47, 47 ter e 47 quinquies o.p., 147 c.p., 666 e 678 c.p.p., infine, una terza, in modalità sostitutiva del differimento dell'esecuzione della pena ex art. 47 ter comma 1 quater, per la durata di un anno.
Non vi sono state vicende rilevanti da segnalare.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 11 di 17

In riferimento alle misure cautelari si segnala unicamente la concessione da parte del Tribunale di Massa della misura cautelare **dell'obbligo di dimora presso Comunità Terapeutica nei confronti di una detenuta in stato di gravidanza**. Non sono stati registrati ingressi in Istituto ai sensi dell'art. 276 bis c.p.p.. Non sono stati disposti trasferimenti in ICAM di donne detenute con prole di età inferiore e/o superiore a un anno di età, né di donne in stato di gravidanza (all. n. 7).

f) Provveditorato Regionale dell'Umbria e delle Marche. Presso il distretto umbro marchigiano sono presenti due istituti penitenziari dotati di sezioni femminili, la casa circondariale di Pesaro e la casa circondariale di Perugia.

Di seguito i dati emersi istituto per istituto.

In merito all'istituto di Pesaro, nel corso dell'annualità 2025, non risultano aver fatto ingresso detenute con prole al seguito.

Per quanto attiene alla casa circondariale di Perugia, nel corso dell'anno 2025, hanno fatto ingresso **3** detenute rientranti nella fattispecie di cui all'oggetto, e precisamente: una donna giunta in Istituto a seguito di provvedimento di esecuzione pena emesso dalla Procura della Repubblica di Macerata, con prole di età inferiore a tre anni, accolta nella sezione nido cd. *donne con prole*, che veniva scarcerata per concessione detenzione domiciliare, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 146 cp, 684 cpp e 47 ter comma 1 e 1 quater o.p.; **1** donna giunta in Istituto a seguito di provvedimento di esecuzione pena emesso dalla Procura della Repubblica di Arezzo, con prole di età inferiore a tre anni e per tale motivo ubicata nella sezione nido, che veniva scarcerata per concessione detenzione domiciliare in via provvisoria, ai sensi dell'art. 146 c.p., 684 cpp e 47 ter comma 1 e 1 quater o.p.; **1** donna proveniente dalla casa circondariale di Rebibbia femminile a seguito di provvedimento deflattivo. Successivamente al suo ingresso, i parenti della donna accompagnavano il figlio minore che ivi rimaneva con la propria madre all'interno della sezione donne con prole fino al 12.8.2025. Attualmente la donna

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 12 di 17

risulta essere ancora detenuta all'interno della sezione femminile ordinaria (e quindi senza minore al seguito) della casa circondariale di Perugia (all. n. 8).

g) **Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise.** In questo distretto sono presenti: la casa circondariale di Rebibbia Femminile, Istituto totalmente dedicato alla detenzione femminile; una sezione femminile nella casa circondariale di Civitavecchia, una sezione femminile nella casa circondariale di Latina, ed una nella casa circondariale di Teramo.

Di seguito i dati emersi istituto per istituto.

Le Direzioni di Civitavecchia e di Latina hanno riscontrato negativamente.

Casa circondariale di Teramo: la Direzione ha comunicato che nel corso dell'anno 2025 ha fatto ingresso **1** sola detenuta con prole che, dopo tre giorni, ha beneficiato della misura degli arresti domiciliari.

Casa circondariale di Rebibbia Femminile: nella sezione *donne con prole* sono state **22,** nel corso dell'anno 2025, le detenute madri che hanno ivi fatto ingresso. In particolare, 5 di queste erano in stato di gravidanza e **24** sono stati i bambini ricoverati.

Delle **22** donne suindicate, **6** erano in attesa di giudizio definitivo, **4** di queste hanno ottenuto gli arresti domiciliari presso la propria dimora, una è stata trasferita presso l'ICAM di Lauro e una ha ricevuto la concessione degli arresti domiciliari presso la casa protetta "Casa di Leda".

Le altre **16** detenute avevano una posizione giuridica definitiva e, di queste, attualmente una è ancora detenuta, **3** sono state trasferite all'ICAM di Lauro, **10** hanno avuto il differimento della pena facoltativo nella misura della detenzione domiciliare presso la propria abitazione e **2** hanno avuto il differimento della pena facoltativo nella misura della detenzione domiciliare presso la casa protetta "Casa di Leda".

Nella sezione media sicurezza sono state presenti **4** donne detenute, **senza figli al seguito**, madri di prole di età inferiore ai 3 anni: **2** sono ancora ivi ristrette e **2** hanno avuto il differimento della pena facoltativo nella misura della detenzione domiciliare.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 13 di 17

Sono state ristrette **15 donne incinte**, di cui **8** hanno ottenuto il differimento della pena facoltativo nella misura della detenzione domiciliare presso la propria abitazione; **3** hanno ricevuto la concessione degli arresti domiciliari, **4** sono state trasferite presso l'ICAM di Lauro (all. n. 9).

h) Provveditorato Regionale per la Campania: in questo distretto, dopo la chiusura della casa circondariale di Pozzuoli a causa del fenomeno del lento sollevamento e abbassamento del suolo accompagnato da frequenti scosse sismiche che ha interessato e che interessa tutt'ora l'area dei Campi Flegrei ove è situato la struttura, le sezioni **femminili** presenti sono: la casa circondariale di Napoli Secondigliano, la casa circondariale di Benevento, la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere e la casa circondariale di Avellino. È inoltre presente l'Istituto a custodia attenuata per detenute madri (ICAM) di Lauro, in provincia di Avellino.

Di seguito i dati emersi istituto per istituto.

Casa circondariale di Napoli Secondigliano ha riscontrato, nel corso dell'anno 2025, la concessione di una sola misura di detenzione domiciliare per una donna detenuta in stato di gravidanza.

Istituto a custodia attenuta per detenute madri (ICAM) di Lauro: la Direzione dell'ICAM di Lauro ha comunicato la concessione di n. 5 misure cautelari a detenute in stato di gravidanza; n. 11 misure cautelari a detenute con prole di età inferiore a tre anni (di cui 8 provenienti dalla casa circondariale di Rebibbia Femminile); assenza di provvedimenti emessi ai sensi dell'art. 147 c.p.; infine, ha comunicato la presenza di 22 minori.

Le Direzioni di Benevento, di Avellino e di Santa Maria Capua Vetere, hanno riscontrato negativamente (all. n. 10).

i) Provveditorato Regionale per la Puglia e la Basilicata. In questo distretto sono presenti, oltre la casa circondariale femminile di Trani (Istituto penitenziario tutto

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 14 di 17

dedicato alla detenzione femminile), sezioni femminili nella casa circondariale di Foggia, nella casa circondariale di Lecce e nella casa circondariale di Taranto.

Di seguito i dati emersi istituto per istituto.

Casa circondariale di Foggia: la Direzione ha comunicato l'ingresso di una donna con prole al seguito, di età inferiore ai tre anni presso il locale Nido; inoltre, proveniente dalla casa circondariale di Potenza, è giunta presso la casa circondariale di Foggia altra detenuta definitiva, in stato di gravidanza, da dove è stata scarcerata per differimento pena ai sensi dell'art. 146 c.p. comma 1 (*rectius* dell'art. 147 c.p.);

Casa circondariale di Taranto: la Direzione ha comunicato la presenza di una donna in stato di gravidanza che, a seguito di minacce di aborto, è stata ricoverata in ospedale per aborto interno e per l'effettuazione del raschiamento.

Casa circondariale di Trani: la Direzione ha comunicato che nell'anno 2025 sono state ristrette 2 detenute in stato di gravidanza giudicabili ma sono state subito scarcerate.

Casa circondariale di Potenza: la Direzione ha comunicato che nell'anno 2025 non risultano essere state detenute donne incinte e madri di prole di età inferiore a tre anni attinte da misure cautelari previste per tali tipologie detentive, né detenute interessate dall'applicazione dell'art. 276 bis c.p.p..

Con riguardo alla esecuzione pena: nel corso dell'anno 2025 ha fatto ingresso una sola donna in stato di gravidanza a seguito di revoca dell'applicazione del regime degli arresti domiciliari. La detenuta risulta essere stata trasferita medio tempore nella casa circondariale di Foggia da dove risulta essere stata scarcerata per differimento della pena ai sensi dell'art. 147 c.p.. Nel corso dell'anno 2025, inoltre, sempre nella sede di Potenza, non risultano aver fatto ingresso madri di prole di età inferiore a tre anni interessate da provvedimenti di cui all'art. 147 bis, n. 3 del codice penale.

Casa circondariale di Lecce: la Direzione ha riscontrato negativamente (all. n. 11)

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 15 di 17

l) **Provveditorato Regionale per la Calabria.** In questo distretto sono presenti due sezioni femminili, precisamente nella casa circondariale di Castrovillari e nella Casa circondariale di Reggio Calabria.

Di seguito i dati emersi istituto per istituto.

Casa circondariale di Castrovillari: la Direzione ha comunicato che nel corso dell'anno 2025 non ha fatto ingresso in Istituto alcuna detenuta con prole al seguito. Nessuna detenuta, inoltre è stata dimessa per esecuzione di cui all'art. 147 c.p.. La Direzione di Castrovillari riferisce che tra la popolazione femminile vi è 1 sola ristretta in attesa di primo giudizio che ha una figlia di età di tre anni, e che durante tutto l'anno 2025 sono state dimesse dalla casa circondariale di Castrovillari 5 detenute di cui una per art. 47 quinquies C.P., due per art. 47 ter O.P. e due per concessione degli arresti domiciliari e una rimessa in libertà con obblighi, tutte perché madri di **figli minori con problemi di salute.**

Casa circondariale di Reggio Calabria: la Direzione ha rappresentato che, nel corso dell'anno 2025, non ha fatto ingresso alcuna donna con prole o in stato di gravidanza (all. n. 12).

m) Provveditorato Regionale della Sicilia (ove sono presenti sezioni femminili nella casa circondariale di Agrigento, nella casa circondariale di Messina, nella casa circondariale di Catania Piazza Lanza, nella casa circondariale di Palermo Pagliarelli e nella Casa circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto).

Di seguito i dati emersi istituto per istituto.

Casa circondariale di Agrigento: la Direzione ha comunicato che, nel corso dell'anno 2025 è giunta dalla Casa circondariale di Palermo una detenuta con prole di tre anni di età al seguito successivamente sottoposta alla misura cautelare degli arresti domiciliari. Due detenute in stato di gravidanza risultano dimesse rispettivamente per l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari e per l'applicazione della misura della detenzione domiciliare.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 16 di 17

Casa circondariale di Catania Piazza Lanza: una detenuta in stato di gravidanza è stata posta alla misura cautelare degli arresti domiciliari;

Casa circondariale di Palermo Pagliarelli una detenuta in stato di gravidanza risulta dimessa per applicazione della misura alternativa della detenzione domiciliare.

Case circondariali di Messina e di Barcellona Pozzo di Gotto le Direzioni hanno entrambe riscontrato negativamente (all. n. 13).

n) Provveditorato Regionale della Sardegna (in questo distretto sono presenti sezioni femminili nella casa circondariale di Cagliari e nella casa circondariale di Sassari).

Di seguito i dati emersi istituto per istituto.

La Casa circondariale di Cagliari ha comunicato l'ingresso di una sola detenuta incinta in stato di gravidanza tra il settimo e l'ottavo mese per la quale, visto lo stato di gravidanza e le condizioni di salute, veniva applicata la misura cautelare degli arresti domiciliari in struttura dedicata.

La casa circondariale di Sassari ha comunicato che nel corso dell'anno 2025 ha fatto ingresso una detenuta con un figlio al seguito per la quale è stata disposta la sostituzione della misura cautelare della custodia in carcere con quella degli arresti domiciliari.

Non sono state rilevate criticità nella gestione delle madri con prole o in gravidanza (all. n. 14).

La scrivente resta a disposizione per ogni eventuale necessaria integrazione che la S.V. riterrà opportuno attuare alla presente relazione.

Roma, 21 maggio 2026

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Gabriella Pedote

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.21/05/2026.0019143.ID pag. 17 di 17

dg.GDAP.07/11/2025.0035247.ID

m_dg.GAB.06/11/2025.0040277.U

All. 1

INVIATO 6/11/25

Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Pos.3/2-51

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Dott. Stefano Carmine De Michele

Visto

allo D.G.D.T. per le relazioni annuali 2025

Roma, 7/11/25

Il Capo del Dipartimento
Stefano Carmine De Michele

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e dell'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni (ai sensi dell'art. 15 co. 8 D-L 11 aprile 2025, n. 48 conv. in L. 9 giugno 2025, n. 80)

Il decreto- legge 11 aprile 2025 n. 48, convertito in legge 9 giugno 2025 n. 80, entrato in vigore il 12 aprile 2025, prevede all'articolo 15 modifiche al Codice penale e al Codice di procedura penale in materia di esecuzione della pena e di misure cautelari nei confronti di donne incinte e madri di prole di età inferiore a un anno o a tre anni.

Al comma 8 del medesimo articolo 15 è inoltre stabilito che 'entro il 31 ottobre di ciascun anno il Governo presenta alle Camere una relazione sull'attuazione delle misure cautelari e dell'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni'. La prima relazione, quindi, dovrà pervenire al Parlamento entro il 31 ottobre 2026.

In considerazione delle specifiche competenze del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, si invita la S.V. a voler predisporre la relazione in oggetto per l'annualità 2025 e trasmetterla, **entro il 30 giugno 2026**, completa di allegati, al Gabinetto Ministro, Servizio Rapporti con il Parlamento, oltre che tramite protocollo informatico, anche per posta elettronica al seguente indirizzo: *srp.gabinetto@giustizia.it*.

Cordiali saluti

Il Capo di Gabinetto
Giusi Bartolozzi

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.06/11/2025.0484740.E pag. 1 di 1

m_dg.GDAP.15/01/2026.0018664.U

ALL 2

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Ufficio Quarto – Detenuti media sicurezza

Ai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria

LORO SEDI

OGGETTO: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art. 15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n. 48 conv. in L. 9 giugno 2025, n. 80 – Richiesta dati e trasmissione documentazione (**annualità 2025**).

Il decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48, convertito in legge 9 giugno 2025, n. 80, entrato in vigore il 12 aprile 2025, reca all'articolo 15 modifiche al Codice penale e al Codice di procedura penale in materia di esecuzione della pena e di misure cautelari nei confronti di donne incinte e madri di prole di età inferiore a un anno o a tre anni.

Il comma 8 del medesimo articolo 15 prevede l'obbligo per il Governo di presentare, **entro il 31 ottobre di ciascun anno**, alle Camere, una relazione dettagliata sullo stato di attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle già menzionate categorie.

La citata disposizione normativa, in particolare, è intervenuta sull'assetto del rinvio/differimento dell'esecuzione della pena e sulla disciplina della custodia cautelare presso gli istituti a custodia attenuata per detenute madri, mediante l'abrogazione di parti dell'art. 146 c.p., la riscrittura di passaggi centrali dell'art. 147 c.p. (con previsione delle ipotesi riferite alla madre di prole di età inferiore a un anno e alla madre di prole di età superiore a un anno e inferiore a tre anni, nonché dei limiti legati al pericolo di commissione di ulteriori delitti e alla "eccezionale rilevanza" del pericolo), l'introduzione dell'art. 276-bis c.p.p. in caso di evasione o condotte pericolose in ICAM e le modifiche, tra le altre, agli artt. 285-bis, 293, 386, 558 e 678 c.p.p..

Per consentire a questa Direzione generale di predisporre la relazione in oggetto per l'**annualità 2025** e trasmetterla, così come richiesto dal Gabinetto del Ministro, **entro il 30 giugno 2026**, completa di allegati, si richiede a codesti Provveditorati di acquisire dalle Direzioni degli istituti penitenziari del territorio di competenza, dotate di sezioni femminili, sezioni donne con prole e ICAM, i dati riferiti all'annualità 2025, e relativi, da un lato, all'attuazione delle misure cautelari che abbiano riguardato donne incinte e madri di prole di età inferiore a tre anni, con evidenza dell'eventuale esecuzione presso ICAM e delle principali vicende rilevanti in corso di esecuzione, ivi comprese quelle riconducibili ai presupposti

applicativi dell'art. 276-bis c.p.p., e, dall'altro, all'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle medesime categorie, con indicazione dei casi in cui risultino adottati provvedimenti afferenti al differimento dell'esecuzione della pena ai sensi dell'art. 147 c.p. come modificato, nonché dei casi in cui, ricorrendone i presupposti, l'esecuzione abbia avuto luogo presso ICAM, e con un quadro riepilogativo della presenza dei minori accolti con la madre in relazione alle fasce d'età previste dalla norma.

Al fine di poter corrispondere agli organi superiori nei termini temporali sopra descritti, si chiede che codesti Provveditorati, effettuati i necessari riscontri di completezza e coerenza, provvedano a **trasmettere entro il 15 febbraio 2026** allo scrivente Ufficio Quarto, l'intero carteggio con nota di accompagnamento riepilogativa e descrittiva delle eventuali criticità riscontrate, avendo cura di includere tutti gli allegati prodotti dalle Direzioni, a supporto dei dati comunicati.
Si confida nella puntuale collaborazione, attesa la necessità di consolidare tempestivamente gli elementi istruttori e documentali, indispensabili alla redazione della relazione, e dei relativi allegati, nei termini indicati dal Gabinetto del Ministro.

Si ringrazia per la cortese collaborazione, e si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Laudato

ALL 3

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta
Ufficio III - Detenuti e Trattamento
Settore I - Assegnazioni e Trasferimenti Detenuti

m_dg.DAPPR18.12/02/2026.0009366.U

Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzioni Generale Detenuti e Trattamento
Ufficio IV – Detenuti Media Sicurezza
Roma

Allegati: n.7 pagg.

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi de11'art. 15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n. 48 conv. in L. 9 giugno 2025, n. 80 - Richiesta dati e trasmissione documentazione (annualità 2025).

In riscontro alla richiesta di codesto Ufficio Dipartimentale, si trasmettono in allegato le informazioni relative a quanto indicato in oggetto, pervenute dalle Direzioni degli Istituti Penitenziari dipendenti da questo Provveditorato presso i quali sono presenti sezioni femminili.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e si porgono distinti saluti.

Il Direttore dell'Ufficio
Dr.ssa Catia Taraschi

Estensore: G I.

m_dg.DAPPR18.05/02/2026.0007709.E

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE DI GENOVA PONTEDECIMO
Reparto Polizia Penitenziaria
Ufficio Matricola

CC Genova Pontedecimo
Prot.llo Emergenza Matr.
N.0000510-Uscita
Genova, 04.02.2026

Al Provveditorato Regionale del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta
Ufficio III - Detenuti e Trattamento
Settore I - Assegnazioni e Trasferimenti Detenuti
Torino

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art. 15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n. 48 convertito nella L. 9 giugno 2025, n. 80 – Richiesta dati e trasmissione documentazione (annualità 2025).

Con riferimento alla nota n. 4810.U del 22.01.2026 di codesto superiore Ufficio – pari oggetto – si comunica quanto segue.

Nel corso del 2025 hanno fatto ingresso, in questo Istituto, le seguenti detenute con prole al seguito:

1) [redacted]. La stessa ha fatto ingresso in istituto in data 10.10.2025 in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa in data 18.09.2025 dall'Ufficio GIP presso il Tribunale di Genova. Espletato l'interrogatorio di garanzia, l'A.G. procedente, ha disposto la custodia cautelare presso l'ICAM ed in data 13.10.2025, a seguito di assegnazione di codesto ufficio è stata trasferita presso l'ICAM Torino.

2) [redacted], ha fatto ingresso in istituto in data 18.10.2025 in esecuzione dell'ordine di carcerazione emesso in data 17.10.2025 dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura Generale presso la Corte D'Appello di Palermo.

In data 20.10.2025, su disposizione dell'Ufficio di Sorveglianza di Genova, la stessa è stata trasferita presso l'ICAM di Torino a seguito di assegnazione di codesto superiore Ufficio.

Con riferimento alle criticità riscontrate, si intende porre l'attenzione e richiedere indicazioni circa l'*iter* corretto e le relative linee guida in merito all'ingresso di detenute con posizione giuridica definitiva che risultino in stato di gravidanza o con prole di età inferiore a un anno. In particolare, alla luce di quanto previsto dall'art. 147 comma 5 c.p. si chiede di chiarire quale sia la procedura da adottare: se l'istituto debba procedere

comunque, in assenza di disposizioni da parte dell'Autorità Giudiziaria, all'accoglienza della detenuta per poi richiedere la successiva assegnazione presso un istituto a custodia attenuata per detenute madri, oppure se le Forze di Polizia che hanno proceduto all'esecuzione dell'ordine di carcerazione debbano condurre direttamente la detenuta presso tale struttura.

Con Ossequio,

Il Direttore
Dott.ssa Paola Penco

m_dg.DAPPR18.06/02/2026.0007982.E

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE TORINO
AREA PEDAGOGICA

PROT. 5915
del 05/02/2026

Al Provveditorato Regionale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Ufficio III Detenuti e Trattamento
Settore I Assegnazioni e Trasferimenti Detenuti
TORINO

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri con prole di età inferiore a tre anni, ai senti dell'art. 15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n. 48 conv. In L. 9 giugno 2025, n. 80 – Richiesta dati e trasmissione documentazione (annualità 2025)

In riferimento alla nota DAPPR18.22/01/2026.0004810.U si comunica quanto segue.

A. Nell'annualità 2025 le misure cautelari che abbiano riguardato donne incinte o madri di prole inferiore a tre anni sono due, entrambe con evidenza di esecuzione presso ICAM in quanto madri di prole inferiore a tre anni. In un caso la donna è stata scarcerata con concessione degli arresti domiciliari mentre nell'altro caso la detenuta è tutt'ora presente all'interno dell'ICAM del presente Istituto.
B. Si è verificato un solo caso di provvedimento afferente al differimento dell'esecuzione della pena ai sensi dell'art. 147 c.p. come modificato.
C. Si sono verificati due casi di differimento provvisorio ex art. 684 c.p.p. Si sono, inoltre, verificati due casi di scarcerazione per concessione di detenzione domiciliare ex art. 47 TER O.P. e un caso di scarcerazione per concessione di detenzione domiciliare ex L. 199/2010.
D. In tre casi l'esecuzione della pena sta avendo luogo presso l'ICAM, non avendo le detenute ad oggi ottenuto benefici di legge.
E. In una situazione relativa a una detenuta in stato di gravidanza con posizione giuridica mista con definitivo, l'esecuzione della pena presso l'ICAM si è interrotta – con il rientro della donna presso il padiglione femminile del presente Istituto – al momento dell'interruzione della gravidanza.

Torino lì 04.02.2026

La Direttrice
Dott.ssa Elena LOMBARDI VALLAURI

ESTENSORI: FGP Raffaele Quinto e FGP Marta Onorati

m_dg.DAPPR18.11/02/2026.0009089.E

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale Vercelli
AREA SICUREZZA-UFFICIO MATRICOLA
Tel. 0161/215124
E-MAIL: matricola.cc.vercelli@giustiziacert.it

Prot. **2074** Vercelli lì 11/02/2026

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
Settore Assegnazione e Trasferimenti Detenuti
TORINO@

OGGETTO: **Richiesta donne incinte e madri con prole.**

In riferimento alla nota N°4810.U del 22/01/2026, si comunica che nell'anno 2025 non sono stati registrati ingressi di detenute con prole al seguito. Tuttavia, sono state trasferite due detenute in stato di gravidanza, entrambe inviate all'ICAM presso la Casa Circondariale di Torino.

1. [redacted], è stata accolta il 13/08/2025 con la posizione giuridica "In attesa di primo giudizio". Successivamente, è stata trasferita all'ICAM, dove ha completato il periodo di gravidanza. Il 13/12/2025 è rientrata per il termine delle cure (non più in gravidanza) e il 03/02/2026 è stata dimessa per concessione degli arresti domiciliari.
2. [redacted], con posizione giuridica "Definitiva", è stata trasferita il 27/10/2025 all'ICAM di Torino.

Non si sono registrati provvedimenti di differimento pena, né sono emerse ulteriori criticità.
Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti.
Distinti saluti.

D'ordine del Direttore I.M.
Dott.ssa Claudia PISCIONE Kivel Mazuy
Il Coordinatore Ufficio Matricola
Ispettore Superiore Claudio SORIANI

m_dg.DAPPR18.24/10/2025.0057529.U

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta
Ufficio III - Detenuti e Trattamento
Settore I - Assegnazioni e trasferimenti detenuti

-IV/MATR.

Alla Direzione Casa Circondariale
Vercelli

e, per conoscenza:
Alla Direzione della Casa di Reclusione
Torino

All'Ufficio di Sorveglianza
Vercelli

All'Ufficio Sicurezza e Traduzioni
Sede

Oggetto: detenuta [redacted]
Categoria: "Media Sicurezza" - AA13-24-00101.

Con riferimento alla nota n.22588 del 21/10/2025, trattandosi di detenuta in stato di gravidanza, si dispone, previo preventivo nulla osta A.G. in indirizzo, il trasferimento alla **Casa Circondariale di Torino – Sezione ICAM**.

La movimentazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle vigenti indicazioni di carattere sanitario, con particolare riguardo all'acquisizione del nulla osta sanitario previsto dall'art. 83 DPR 230/2000.

Il Direttore dell'Ufficio
Dr.ssa Cátia Taraschi

Estensore: GL

m_dg.DAPPR18.16/12/2025.0069521.U

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta
Ufficio III - Detenuti e Trattamento
Settore I - Assegnazioni e Trasferimenti Detenuti

- IV/MATR.

Alla Direzione della Casa Circondariale
Torino

e, per conoscenza:
Alla Direzione della Casa Circondariale
Vercelli

Oggetto: detenuta [redacted] **-00131.**

Nel prendere atto di quanto comunicato con la nota n.55644/M datata13/12/2025 e del registro diversi detenuti n 412 del 04/10/2025 e dalle certificazioni sanitarie, attesa che la stessa e stata dimessa dalla Sezione ICAM si dispone la ritraduzione della predetta detenuta alla sede di provenienza (Casa Circondariale di Vercelli).

L'esecuzione del presente provvedimento è subordinata a preventiva acquisizione del nulla osta da parte dell'A.G. competente, qualora necessario.

La movimentazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle vigenti indicazioni di carattere sanitario, con particolare riguardo all'acquisizione del nulla osta sanitario previsto dall'art 83 DPR 230/2000

Si porgono distinti saluti

il Direttore dell'Ufficio
Dr.ssa Catia Taraschi

Estensore: Ass C FG

m_dg.DAPPR18.12/09/2025.0048382.U

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta
Ufficio III - Detenuti e Trattamento
Settore I - Assegnazioni e trasferimenti detenuti

-IV/MATR.

Alla Direzione Casa Circondariale
Vercelli

e, per conoscenza:
Alla Direzione della Casa di Reclusione
Torino

Al Tribunale Ufficio GIP
Verbania
(P.P. 1928/2025 RGNR – 1495/2025 RGGIP)
c.a. Dr. Mauro D'Urso

All'Ufficio Sicurezza e Traduzioni
Sede

IL FUNZIONARIO UPP
Dr. Andrea Manenti

Oggetto: detenuta [redacted]
Categoria: "Media Sicurezza" - AA13-25-00131.

Con riferimento alla nota n.10168 del 04/09/2025, trattandosi di detenuta in stato di gravidanza e preso atto del parere favorevole espresso dall'A.G. in indirizzo, si dispone, previo preventivo nulla osta altra eventuale A.G. competente, ove necessiti, il trasferimento alla Casa **Circondariale di Torino – Sezione ICAM.**

La movimentazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle vigenti indicazioni di carattere sanitario, con particolare riguardo all'acquisizione del nulla osta sanitario previsto dall'art. 83 DPR 230/2000.

Il Direttore dell'Ufficio
Dr.ssa Catia Taraschi

Estensore: GL

Visto,
confermando la propria autorizzazione
inoltre ad atti

Vc 16.9.2025
GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
Dr. Mauro D'Urso

m_dg.DAPPR03.23/02/2026.0013117.U

ALL. 4

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
Ufficio IV – Detenuti e Trattamento

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Roma

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art.15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, nr.48 conv. in Legge 9 giugno 2025 nr.80 – Richiesta dati e trasmissione documentazione (annualità 2025).

In riscontro a quanto richiesto con nota relativa all'oggetto, nr. GDAP 0018664 del 15/01/2026, si informa codesta Direzione Generale che presso questa Regione, gli Istituti Penitenziari dotati di Sezione Femminile sono quelli di Bergamo, Brescia Verziano, Como, Mantova, Milano San Vittore, Milano Bollate e, fino allo scorso anno, quello di Vigevano, allo stato, oggetto di attività di riorganizzazione.

Rispetto ai citati Istituti, si osserva che soltanto quello di Milano San Vittore risulta dotato di Sezione ICAM, struttura distaccata dal penitenziario e collocata sul territorio di Milano, caratterizzata dalla possibilità di accogliere fino ad un massimo di 10 detenute con prole al seguito.

La Casa di Reclusione di Milano Bollate, invece, risulta dotata di una Sezione Nido, in grado di accogliere fino ad un massimo di 6 detenute.

Dall'emanazione del D.L. 11 aprile 2025, nr.48 convertito in Legge 9 giugno 2025 nr.80, presso questa Regione si sono registrati nr. 5 Arresti di donne incinte o con prole inferiore ad anni uno. Quattro di queste sono state associate all'ICAM, in ragione delle previsioni di cui all'art. 558 c.p.p., mentre una, condotta alla C.R. di Milano Bollate, su espressa disposizione del Pubblico Ministero.

Per nessuno di questi casi, pur essendo stato convalidato l'arresto, è stata applicata la misura della Custodia Cautelare in Carcere.

In merito a quanto sopra, si informa che non sono emerse vicende particolari né, tanto meno, si sono verificate situazioni che hanno comportato provvedimenti ex art.276 bis C.P.P..

Per quanto concerne, invece, gli Ordini di Esecuzione pena registrati nel periodo di riferimento, ne sono stati eseguiti nr. 23. Di questi, nr.5 sono stati eseguiti in ICAM e nr. 6 presso la Sezione Nido. Per i restanti 12 casi, sono intervenuti provvedimenti di differimento della pena ex art.147 c.p..

Complessivamente, sono stati presi in carico nr. 18 bambini, di cui nr. 8 presso la Sezione Nido annessa alla C.R. di Milano Bollate e nr. 7 presso l'ICAM annesso alla C.C. di Milano San Vittore, per i restanti 3, si specifica che si è trattato di figli di detenute per le quali sono intervenuti provvedimenti di differimento della pena ex art.147 c.p..

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
Ufficio IV – Detenuti e Trattamento

Rispetto ai casi di cui trattasi, oltre ai relativi atti, si trasmette un prospetto riepilogativo (All.1 - 2), e si segnalano quelli che hanno e rappresentano tutt'ora delle criticità di particolare rilievo.

- [redacted]

  Trattasi di detenuta con prole a seguito di età inferiore ad un anno per la quale, pur in costanza dei requisiti previsti dalla legge in argomento, il Tribunale di Sorveglianza di Milano, non ha inteso né differirne l'esecuzione della pena ex art.147 CP, né tanto meno, in ragione dell'elevata pericolosità sociale ed il concreto pericolo di fuga, disporre la detenzione domiciliare speciale presso l'ICAM ex art.47 quinquies O.P..
  Oltre a quanto sopra, a causa di problematiche di natura sanitaria che riguardano sia la detenuta che il di lei figlio, non soddisfabili presso l'ICAM di Milano, questo Provveditorato, a seguito di valutazioni esperite di concerto con il Dirigente medico dell'Unità Operativa di Sanità Penitenziaria, ha ritenuto far permanere l'interessata presso la Sezione Nido di Milano Bollate, investendo al contempo la magistratura di sorveglianza la quale, in proposito, nulla ha eccepito.

- [redacted]

  Trattasi di detenuta con prole al seguito di età inferiore ad un anno, in ordine alla quale, a seguito del rigetto dell'istanza di differimento della pena ex art.147 C.P., il Magistrato di Sorveglianza ha disposto che l'esecuzione della pena avesse luogo presso un ICAM. In ragione di quanto disposto, questo Provveditorato ha provveduto all'assegnazione presso l'ICAM annesso alla Casa Circondariale di Milano.
  A seguito di gravi condotte, configurabili come reato, la Direzione della C.C. di Milano ne ha chiesto la temporanea assegnazione alla Sezione Nido di Bollate ovvero l'assegnazione in altro ICAM collocato all'interno di un Istituto Penitenziario.
  In proposito, il Magistrato di Sorveglianza, ha concesso il Nulla Osta alla temporanea assegnazione alla Sezione Nido della C.R. di Bollate, in attesa di reperimento di un diverso ICAM.
  In ragione di quanto sopra, questo Provveditorato ha provveduto all'assegnazione temporanea alla citata struttura e, al contempo, ha richiesto a codesta D.G. l'assegnazione della detenuta in un ICAM extraregionale.
  In merito a quanto sopra, codesta Direzione Generale, allo stato, non ha ritenuto dover procedere in tal senso, dando indicazioni alla Direzione della C.R. di Milano Bollate di procedere alla segnalazione del caso al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni, secondo quanto disposto dall'art. 11 bis O.P..
  La Direzione interessata ha proceduto in conformità alle indicazioni ricevute, in ordine alle quali, allo stato, non si hanno notizie.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
Ufficio IV – Detenuti e Trattamento

Una ulteriore criticità che si ritiene opportuno segnalare, è rappresentata dal fatto che, le Direzioni degli Istituti Penitenziari, così come questo Provveditorato, di sovente vengono interessati dalle Forze di Polizia nelle circostanze in cui quest'ultime devono dare attuazione ad Ordini di Esecuzione ovvero ad Ordinanze di Custodia Cautelare nei confronti di donne incinte o con prole a seguito di età inferiore ad un anno, senza che i relativi provvedimenti emanati dalle Autorità Giudiziarie, contemplino questo particolare stato.

In conclusione, si ritiene opportuno ritrasmettere la nota di questo Provveditorato, nr.0058408 del 18/09/2025, con la quale, proprio in ragione dell'emanazione di provvedimenti legislativi in argomento, si è inteso disciplinare la materia, investendo al contempo sia i Procuratori Generali presso le Corti d'Appello che i Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza di Milano e di Brescia che, in merito, nulla hanno eccepito.

A disposizione per ogni ulteriore informazione, si porgono distinti saluti.

Il Direttore dell'Ufficio
Dr.ssa Angela VENEZIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO

MISURE CAUTELARI E PRECAUTELARI NELL'ANNO 2025 - ALLEGATO 1

Istituto	Nominativo	Data di Nascita	Matricola Afis	Posizione Giuridica	Autorità Giudiziaria	Prole al seguito	Età di ciascun figlio				Esecuzione c/o ICAM		Esecuzione c/o Nido
						SI/NO	1°	2°	3°	4°	SI/NO	Vicende rilevanti SI/NO	SI/NO
CC BERGAMO	NESSUNO												
CR. BRESCIA VERZIANO	NESSUNO												
CC. COMO	NESSUNO												
CC.MANTOVA	NESSUNO												
CC. MILANO	[redacted]			GIUDICABILE	TRIBUNALE SEZIONE DIRETTISSIME MILANO	NO					SI	NO	NO
"				GIUDICABILE	TRIBUNALE SEZIONE DIRETTISSIME MILANO	NO					SI	NO	NO
"				GIUDICABILE	TRIBUNALE SEZIONE DIRETTISSIME MILANO	NO					SI	NO	NO
"				GIUDICABILE	TRIBUNALE SEZIONE DIRETTISSIME MILANO	NO					SI	NO	NO
				GIUDICABILE	TRIB. SEZ. DIRETTISSIME	NO					NO	NO	SI
CR. VIGEVANO	NESSUNO												

m_dg.DAPPR03.25/06/2025.0041192.E

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia
Direzione della II Casa di Reclusione di Milano

Prot.n. 20891/Matricola

Milano, 25/06/2025

TRIBUNALE – SEZ. DIRETTISSIME **MILANO**
(UDIENZA DEL 25/06/2025)

E, PER CONOSCENZA,

PROVVEDITORATO REGIONALE **MILANO**
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

QUESTURA – DIVISIONE ANTICRIMINE - **MILANO**

QUESTURA – UFFICIO IMMIGRAZIONE **MILANO**

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI **MILANO**

OGGETTO: COMUNICAZIONE INGRESSO ARRESTATO.

Si comunica che in data 24/06/2025 , alle ore 21.20 circa, ha fatto ingresso la signora [redacted] proveniente dalla libertà in forza ad **ARRESTO IN FLAGRANZA DI REATO** eseguito in data **24/06/2025** da **CARABINIERI DI SENAGO.**

Per gli uffici cui la presente è diretta per conoscenza, tanto si comunica per doverosa ed opportuna notizia.

IL DIRETTORE
DR. GIORGIO LEGGIERI

Direzione II Casa di Reclusione di Milano
Via Cristina Belgiojoso 120 – 20157 – Milano (MI) Ufficio Matricola - tel 02/38205277
email : matricola.cc.bollate@giustizia.it PEC: matricola.cr.bollate@giustizialacert.it
Codice fiscale 97282560156

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.23-02-2026.0086488.E_Allegato5.pdf pag. 1 di 3

LEGIONE CARABINIERI "LOMBARDIA"

Stazione di Senago

OGGETTO: verbale di arresto in flagranza di reato eseguito a carico di:

- [redacted]
- [redacted]

.....responsabili dei reati di cui agli artt. 110, 624 e 625 e. c.p.

Fatti occorsi in data 24/06/2025 alle ore 13:40 circa c/o il supermercato "Famila" sedente a Senago (MI) in Via Cavour n°68.

^^^

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE N.C.P. "SOLLICCIANO" FIRENZE
- Area della Sicurezza – Comando -

m_dg.DAPD027.11/02/2026.0006561.U

Al Provveditorato Regionale per la Toscana
Ufficio III – Detenuti e Trattamento
FIRENZE
prot.pr.firenze@giustiziacert.it

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento – richiesta dati anno 2025.
Rif.to Protocollo 217.U del 21.01.2026

In riscontro alla nota indicata in oggetto si trasmettono i dati richiesti:

ANNO 2025
Madri con prole di età inferiore ai 3 anni: **n. 0 (zero)**
Donne incinte in misura cautelare: **n. 2 (due)** uscite nel 2025 per concessione **Arresti Domiciliari**
Donna incinta in misura cautelare: **n. 1 (una)** uscita nel 2025 per sostituzione con **Obbligo di Dimora**
Donne incinte in esecuzione pena: **n. 2 (due)** uscite nel 2025 per **Differimento pena** ex art. 146 c.p.p.
Donna incinta in misura cautelare: **n. 1 (una)** entrata nel 2025 e **ancora presente nel 2026**. Si precisa che la stessa, in data 14.01.2026, si è sottoposta a interruzione volontaria della gravidanza.

Si resta a disposizione e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Reggente
Dott.ssa Valeria VITRANI

Estensore: Ispettore Cozzolino Stefania

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Casa Circondariale di Pisa

Al Provveditorato Regionale per la Toscana
Ufficio III – Detenuti e Trattamento

OGGETTO: Relazione annuale sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne in stato interessante e delle madri di prole di età inferiore a tre anni – invio dati relativi all'annualità 2025

In relazione alle informazioni richieste si riportano i seguenti dati riferiti all'anno 2025.
In riferimento all'esecuzione pena sono state tre le ristrette dimesse da questo IP per ammissione alla detenzione domiciliare da parte del Tribunale di Sorveglianza di Firenze: la prima ai sensi dell'art. 47 quinquies OP, la seconda ai sensi degli artt. 47, 47 ter e 47 quinquies OP, 147 CP, 666 e 678 CPP, infine una terza in modalità sostitutiva del Differimento dell'Esecuzione pena ex art. 47 ter comma 1 quater OP per la durata di 1 anno.
Non vi sono state vicende rilevanti da segnalare ed inoltre nessun minore al seguito non essendo questa Casa Circondariale dotata di una *nursery*.
In riferimento alle misure cautelari si segnala unicamente la concessione da parte del Tribunale di Massa (MS) della misura cautelare dell'Obbligo di Dimora presso la Comunità Terapeutica "La Badia" di Pontedera (PI) nei confronti di detenuta in avanzato stato di gravidanza.
Non sono stati registrati ingressi in istituto ai sensi dell'art. 276-bis CPP.
Non sono stati infine disposti trasferimenti ad ICAM di donne detenute con prole di età inferiore e/o superiore a un anno di età, né di donne in stato interessante.
L'occasione è utile per evidenziare l'inadeguatezza dell'operativo SIAP/AFIS dal quale non risulta possibile estrarre i dati relativi alla sola popolazione femminile, né tantomeno disporre dei filtri di ricerca relativi alle modalità di scarcerazione, alla concessione di misure cautelari e Misure Alternative. Tutti i dati richiesti e riportati sono stati estratti in maniera empirica rivelando un insufficiente livello di *performance* del suddetto applicativo.

Il Direttore
Dr.ssa Alice Lazzarotto

ALL. 5

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Provveditorato Regionale per il Veneto – Friuli Venezia Giulia – Trentino Alto Adige
Piazza Castello, 12 – tel. 0498242111 – E-mail: prot.pr.padova@giustiziacert.it - PADOVA
Ufficio III - Detenuti e Trattamento
Sezione Detenuti e Internati

m_dg.DAPPR05.01/04/2026.0019278.U

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amm.ne Penitenziaria
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento
Ufficio IV - Detenuti media sicurezza
ROMA

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art.15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n.48 conv. in L. 9 giugno 2025 n. 80 – Richiesta dati e trasmissione documentazione **(annualità 2025)**.

Nel far seguito alla nota n.12553 datata 02.03.2026 di questo Ufficio, pari oggetto, si comunica che, con riferimento alla Casa di reclusione donne di Venezia, il numero totale di donne incinte e madri con figli di età inferiore ai tre anni, considerando sia le presenti al 01.01.2025 sia quelle entrate nel corso dell'anno, è stato pari a sette.

Non si sono registrati casi di evasione, tentata evasione o atti volti a compromettere l'ordine e la sicurezza pubblica o interna all'istituto da parte delle detenute sottoposte a custodia cautelare presso l'ICAM.

Sono stati adottati n.3 provvedimenti afferenti al differimento dell'esecuzione della pena ai sensi dell'art.147 c.p. Nei suddetti casi, l'Autorità Giudiziaria non ha ravvisato la sussistenza dell'"eccezionale rilevanza" del pericolo di commissione di ulteriori delitti, disponendo pertanto il differimento esterno. Nessuno di tali provvedimenti ha avuto luogo all'interno dell'ICAM.

Distinti saluti.

Il Direttore p.t. dell'Ufficio III
dott. Enrico Farina

Estensore: Ass.C.C. Marina Caneva
Capo Sezione: Dir. P.P. Antonio Zaza

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO

ESECUZIONE PENE DETENTIVE NELL'ANNO 2025 - ALLEGATO 2

Istituto	Nominativo	Data di Nascita	Matricola Afis	Posizione Giuridica	Autorità Giudiziaria	Prole al seguito	Età di ciascun figlio				Differimento ex art 147 CP	Esecuzione c/o ICAM	Esecuzione c/o Nido
						SI/NO	1	2	3	4	SI/NO	SI/NO	SI/NO
CC BERGAMO	NESSUNO												
CR. BRESCIA VERZIANO	NESSUNO												
CC. COMO	NESSUNO												
CC MANTOVA	NESSUNO												
CC. MILANO	[redacted]			DEFINITIVO	PROC.REP. C/O TRIBUNALE MILANO UFF. ESEC. PENALI	SI	4 mesi				NO	SI	NO
"				DEFINITIVO	PROC.REP. C/O TRIBUNALE MILANO UFF. ESEC. PENALI	SI	1 mese				NO	SI	NO
"				DEFINITIVO	PROC.REP. C/O TRIBUNALE MILANO UFF. ESEC. PENALI	SI	1 anno 5 mesi	1 anno 6 mesi	5 mesi		NO	SI	NO
"				DEFINITIVO	PROC.REP. C/O TRIBUNALE MILANO UFF. ESEC. PENALI	SI	1 anno 9 mesi	11 mesi			NO	SI	NO
"				DEFINITIVO	PROC.REP. C/O TRIBUNALE BUSTO ARSIZIO UFF. ESEC. PENALI	NO					NO	SI	NO
"				DEFINITIVO	PROC.REP. C/O TRIBUNALE MILANO UFF. ESEC. PENALI	SI	10 mesi	1 mese			SI	NO	NO
"				DEFINITIVA	PROC.REP. C/O TRIBUNALE MILANO UFF. ESEC. PENALI	NO					SI	NO	NO
"				DEFINITIVA	PROC.REP. C/O TRIBUNALE BUSTO ARSIZIO UFF. ESEC. PENALI	NO					SI	NO	NO
"				DEFINITIVA	PROC.REP. C/O TRIBUNALE MINORENNI ROMA UFF. ESEC. PENALI	NO					SI	NO	NO
CR. MILANO BOLLATE				DEFINITIVO	PROC.REP. C/O TRIBUNALE MONZA UFF. ESEC. PENALI	SI	2 anni 5 mesi				NO	NO	SI
"				DEFINITIVA	PROC.REP. UFF.ESEC.PEN. MILANO	SI	8 mesi	3 anni	2 anni		NO	NO	SI
"				DEFINITIVA	PROC.REP.UFF.ESEC.PEN. MILANO	NO					SI	NO	NO
"				DEFINITIVA	PROC.REP.UFF.ESEC.PEN. MILANO	NO					SI	NO	NO
"				DEFINITIVA	PROC. REP.UFF.ESEC.PEN. MILANO	NO					SI	NO	NO
"				DEFINITIVA	PROC.REP.UFF.ESEC.PEN. MILANO	SI	2 anni 5 mesi				NO	NO	SI
"				DEFINITIVA	PROC.REP.UFF.ESEC.PEN. GENOVA	NO					SI	NO	NO
"				DEFINITIVA	PROC. GEN.UFF ESEC.PEN. ROMA	NO					SI	NO	NO
"				DEFINITIVA	PROC. REP.UFF.ESEC.PEN. VENEZIA	NO					SI	NO	NO
"				DEFINITIVA	PROC.REP.UFF.ESEC.PEN. MONZA	SI	2 anni				NO	NO	SI
"				DEFINITIVA	PROC.REP.UFF.ESEC.PEN.LECCO	SI	1 anno 8 mesi				NO	NO	SI
"				DEFINITIVA	PROC.REP.UFF.ESEC.PEN.CREMONA	SI	10 mesi				SI	NO	NO
"				DEFINITIVA	PROC.REP.UFF.ESEC.PEN.BRESCIA	NO					SI	NO	NO
"				DEFINITIVA	PROC.REP.UFF.ESEC.PEN.BRESCIA	SI	4 mesi				NO	NO	SI
CR. VIGEVANO	NESSUNO												

m_dg.DAPPR03.18/09/2025.0058408.U

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
Ufficio IV – Detenuti e Trattamento
Sezione I – Gestione Detenuti

Ai Signori Procuratori Generali
Presso le Corti d'Appello di
Milano
Brescia

Ai Signori Presidenti dei
Tribunali di Sorveglianza di
Milano
Brescia

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento
Roma

Ai Signori Direttori degli
Istituti Penitenziari del Distretto
Loro sedi

Oggetto: Detenute in stato di gravidanza e/o con prole al seguito.

Come è noto alle SS.LL., con D.L. nr.48 del 11/04/2025, convertito in Legge nr.80 del 09/06/2025, sono state apportate talune modifiche al codice penale e al codice di procedura penale.

Tra queste, quelle che rilevano ai fini della trattazione della tematica di cui all'oggetto, sono rappresentate dalle modifiche apportate all'art.146 e 147 c.p. e all'art.386 c.p.p..

In proposito, si ritiene che, nonostante le citate modifiche, restino vigenti le previsioni di cui alla Legge nr.62 del 21/04/2011, che stabiliscono la possibilità di assegnare presso gli Istituti a Custodia Attenuata per detenute madri, le persone per le quali sia stata disposta la custodia cautelare ai sensi dell'art.286 bis c.p.p., ovvero sia stata disposta la detenzione domiciliare speciale ex art.47 quinques Legge 354/1975.

In proposito si evidenzia che l'unica struttura regionale è rappresentata dall'ICAM annesso alla Casa Circondariale di Milano San Vittore.

Le modifiche introdotte, invece, prevedono sostanzialmente che, rispetto alle detenute condannate, in luogo del mancato differimento facoltativo della pena ex art.147 c.p., qualora l'esecuzione della stessa debba essere eseguita nei confronti di donna incinta o madre con prole inferiore ad anni uno, questa deve aver luogo preso un Istituto a Custodia Attenuata per detenute madri.

Analogamente a quanto sopra, la Magistratura di Sorveglianza competente può disporre che la pena sia eseguita presso un ICAM qualora si tratti di madre con prole di età superiore a un anno e inferiore a tre.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
Ufficio IV – Detenuti e Trattamento
Sezione I – Gestione Detenuti

In entrambi i casi, si ritiene, sia competenza della Magistratura di Sorveglianza disporre, in luogo del differimento della pena, che la stessa sia eseguita in ICAM, nelle forme della detenzione domiciliare speciale ex art. 47 quinques O.P..

In assenza di quest'ultima determinazione, si chiede ai Signori Direttori degli Istituti Penitenziari di interloquire con le FF.OO. affinché sia data immediata comunicazione di tale condizione alla Magistratura di Sorveglianza e, nelle more delle determinazioni, la condannata sia condotta presso la Casa di Reclusione di Bollate, unica struttura dotata di asilo nido ex art. 14 O.P., così come modificato dall'art.11 del Decreto Legislativo nr.123 del 02/08/2018.

In proposito, restando ferme le indicazioni ricevute dal Centrale Dipartimento con nota nr.PU – GDAP – 0298882 del 21/09/2017, che si allega in copia, la Direzione della Casa di Reclusione di Milano Bollate, qualora la condannata intenda presentare istanza di concessione della detenzione domiciliare speciale ex art. 47 quinques O.P., avrà cura di comunicarlo a quest'Ufficio, che a sua volta provvederà a valutare l'assegnazione provvisoria presso l'ICAM, nelle more delle determinazioni della Magistratura di Sorveglianza.

Per quanto concerne, invece, le persone indagate, in conformità all'art.386 c.p.p., così come modificato dal comma 5 dell'art.15 del D.L. 48 del 11/04/2025, le Forze di Polizia competenti per territorio, che procedono all'arresto o al fermo, nel caso in cui la persona interessata sia donna incinta o madre di prole di età inferiore a un anno di età, condurranno l'arrestata presso la Casa Circondariale di Milano per essere successivamente associata all'ICAM ad essa annesso, mettendola a disposizione del P.M.

Nel caso, invece, si tratti di donna con prole superiore ad un anno e inferiore a tre anni di età, le medesime Forze di Polizia operanti l'arresto o il fermo avranno cura di interessare di tale condizione il Pubblico Ministero affinché assuma le proprie determinazioni, secondo quanto stabilito dalla norma sopra citata.

Relativamente alle persone destinatarie di ordinanza di Custodia Cautelare ex art.285 bis c.p.p., tenuto conto delle modifiche introdotte con i commi 3 e 4 dell'art.15 del D.L. nr.48 del 11/04/2025, le stesse saranno condotte direttamente presso la Casa Circondariale di Milano per la successiva associazione all'ICAM.

Per le fattispecie differenti da quelle sino ad ora contemplate, trovano applicazione le previsioni di cui all'art.14 della legge 354/75.

In ragione di quanto sin qui esposto, qualora le determinazioni di questo Provveditorato siano condivise dalle Autorità Giudiziarie in indirizzo, così come dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento, si chiede cortesemente di voler impartire le necessarie indicazioni alle rispettive articolazioni.

Distinti saluti.

Il Provveditore
Maria MILANO

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia
Via P. Azario, 6 – 20123 Milano - tel 02 / 438561 - email PEC: prot.pr.milano@giustiziacert.it PEO pr.milano@giustizia.it
Codice Fiscale 80118570151

COGNOME E NOME	MOTIVO SCARCERAZIONE	
[redacted]	AADD ????	estradanda Corte d'Appello Firenze
	OBBLIGO DI DIMORA nella provincia di Pisa presso COMUNITA' TERAPEUTICA "LA BADIA" PONTEDERA (PI), LOC. PARDOSSI IN VIA DELLA BADIA N. 42	
	REVOCA DELLA RICHIESTA DI MISURA DA PARTE DEL PUBBLICO MINISTERO	
	OBBLIGO DI DIMORA NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI MASSA E DI CARRARA	
	rimessione in libertà con obblighi Misura cautelare DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE ALLA P. G.	
	AADD ????	estradanda Corte d'Appello Firenze
	AADD ????	GIP Grosseto
	DETE. DOMICILIARE EX ART. 47 QUINQUIES O.P.	TDS Firenze
	DETE. DOMICILIARE SOSTITUTIVA DEL DIFFERIMENTO ESECUZIONE PENA EX ART. 47 TER COMMA 1 QUATER O. P. per la durata di 1 anno	TDS Firenze
	AADD ????	GIP Firenze
	DETE. DOMICILIARE SPECIALE EX ARTT. 47, 47 TER E 47 QUINQUES OP, 147 C.P., 666 E 678 C.P.P.	TDS Firenze
	AADD ????	Trib Livorno

m_dg.DAPPR21.19/01/2026.0002389.U

AL4.6

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna
Ufficio III Detenuti e Trattamento - Sezione I Gestione Detenuti

Alla Direzione degli II.PP. Emilia-Romagna — Bologna – Forlì
Modena – Reggio Emilia

Ep.c.
Alla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento
Ufficio IV-Detenuti Media Sicurezza
(Rif. nota GDAP.15/01/2026.18664.U) — ROMA

Oggetto: **trasmissione nota Dipartimentale**
Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art.15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025,n.48 conv. In L.9 giugno 2025, n.80 – Richiesta dati e trasmissione documentazione **(annualità 2025).**

Per una scrupolosa osservanza, si trasmette la nota GDAP.15/01/2026.0018664.U, vogliano codeste Direzioni adempire a quanto in essa contenuto e far pervenire risultanze allo scrivente ufficio, entro e non oltre la data del 10.06.26, attesa la necessità di istruzione della documentazione di cui in oggetto.

Il Direttore
Francesca Rosanna VALENZI

Considerando che, alcuni dei prodotti rinvenuti all'interno del veicolo erano custoditi in sacchetti della catena in questione, sono stati presi contatti telefonici con il direttore del sopra citato punto vendita. Lo stesso riferiva che durante la mattinata odierna, avevano di fatto subito un furto ad opera di due donne, una delle quali in evidente stato di gravidanza e successivamente allontanatesi a bordo di un veicolo Audi di colore nero, pertanto la merce rinvenuta nel veicolo, unitamente alla merce del supermercato Famila, poteva essere riconducibile a quella sottratta in tale esercizio.

Successivamente siamo stati ricontattati dal direttore del supermercato Tigros, il quale ci forniva i dettagli della merce sottratta e raffrontando i codici a barre degli articoli è emerso che gli stessi erano stati sottratti in occasione del furto sopra citato. In merito a quanto accertato per il furto del Tigros il direttore del supermercato nella persona di [redacted]i si recava presso il Comando Stazione Carabinieri di Arluno per formalizzare denuncia querela in merito al furto avvenuto in data odierna.

Analogo controllo rispetto alla merce sottratta è stato effettuato unitamente al vice direttore del supermercato Famila nella persona di [redacted], mediante palmare in uso al medesimo esercizio. Lo stesso ha accertato che le due donne avevano sottratto dal reparto cosmetica prodotti di vario genere per un ammontare di euro 630,53 come da fattura non fiscale che si allega in copia.

Nell'asportare la merce, le due donne rimuovevano altresì le placche adesive anti taccheggio motivo per il quale, oltrepassando le barriere presenti alla cassa, queste non emettevano allarmi. Nonostante ciò i prodotti rinvenuti e sottratti al supermercato Famila, sono stati restituiti poiché rivendibili al vice direttore nella persona di SACCO Marco il quale, veniva altresì escusso a sommarie informazioni come persona informata sui fatti.

Per quanto sopra, il responsabile alla sicurezza della catena Famila nella persona di [redacted] e munito di apposita Procura Speciale, alle ore 15:54 presso questo Comando sporgeva denuncia querela per il reato di furto aggravato in concorso.

Dell'avvenuto arresto delle due donne, in violazione degli artt. 110, 624 e 625 c.p, alle successive ore 15:55 veniva data comunicazione al Pubblico Ministero di turno presso la Procura della Repubblica di Milano -Sostituto Procuratore della Repubblica, nella persona del Dott. [redacted] il quale condivideva l'operato e disponeva, per la [redacted] la permanenza presso apposite camere di sicurezza ubicate presso il Comando Compagnia CC di Rho mentre, per la [redacted] in considerazione dello stato di gravidanza, la traduzione presso la casa circondariale di Bollate avvalendosi dell'istituto I.C.A.M. (*Istituto a Custodia Attenuata per Detenute Madri*) per poi essere condotte presso il Palazzo di Giustizia di Milano nella giornata di domani 25.06.2025 per la celebrazione del rito direttissimo previsto per le ore 10:00.

Si dà atto che le nominate in oggetto saranno collocate nei luoghi di cui sopra dopo essere state sottoposte a rilievi fotodattiloscopici presso il Comando Compagnia CC di Rho.

Di quanto sopra ne veniva dato avviso telefonico alle ore 16:57 al difensore di fiducia delle due persone arrestate, su utenza a lui in uso avente nr. 380/3861092 e nella persona dell'avvocato [redacted] del foro di Monza, avente studio legale in Milano in via Podgora nr. 11.

Di quanto sopra, la [redacted] ha inteso dare avviso telefonico al coniuge [redacted] su utenza nr. 353/3664563. Analogamente, la [redacted] ha inteso dare avviso telefonico al sig. [redacted]

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

I MILITARI OPERANTI

[1] nato a Saronno il 174/04/1998, residente a Limbiate in Via Valgardena n°13, identificato mediante CI n°CA20313QP;
[2] nato a Palermo il 28/05/1986, residente a Oviglio in Reg. San Giovanni n°39, identificato mediante CI n° CA72393VS.

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.23-02-2026.0086488.E_Allegato5.pdf

ALL. 7

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA

UFFICIO III - DETENUTI E TRATTAMENTO

ALLA DIREZIONE GENERALE
DETENUTI E TRATTAMENTO
UFFICIO IV
ROMA

OGGETTO: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore ai tre anni, ai sensi dell'art. 15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n. 48 conv. in L. 9 giugno 2025, n. 80 – Richiesta dati e trasmissione documentazione (annualità 2025).

Con riferimento alla nota ministeriale n. 0018664.U del 15.01.2026, riguardante l'oggetto, si trasmette la nota n. 6561.U dell'11.02.2026 della C.C. Firenze "Sollicciano" e la nota senza numero e senza data della C.C. di Pisa, con le quali le suddette Direzioni hanno comunicato i dati richiesti da codesta D.G.D.T.

Cordiali saluti.

Il Direttore dell'Ufficio
Marco Bonfiglioli

ALL 8

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale dell'Umbria e delle Marche
Ufficio III° - Detenuti e Trattamento

MDG.APPVXA3.DAPPR25.28/04/2026.0010668.U

Alla Direzione Generale dei detenuti e del Trattamento -Ufficio IV di
ROMA

OGGETTO: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art 15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n. 48 conv. In L. 9 giugno 2025, n. 80 – Annualità 2025

In esito alla nota n. 18664.U del 15.01.2026 di codesta Direzione Generale Detenuti e Trattamento, si comunica che all'interno del distretto umbro marchigiano sono presenti due istituti penitenziari dotati di sezioni femminili, la Casa Circondariale di Pesaro e la Casa Circondariale di Perugia.

In merito all'istituto di Pesaro, nel corso dell'annualità 2025 non risultano aver fatto ingresso detenute con prole al seguito come comunicato dalla stessa direzione.

Per quanto attiene all'istituto di Perugia, nel corso del 2025 risultano esser state ristrette n. 3 detenute rientranti nella fattispecie di cui in oggetto, che di seguito si riportano:

- [redacted] proveniente dalla libertà entrata in istituto in data 28.10.2025 per provvedimento di Esecuzione Pena emesso dalla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Macerata, la stessa entra con prole di età inferiore ad anni 3, in data 03.02.2026 viene scarcerata per concessione detenzione domiciliare ai sensi degli artt. 146 C.P. 684 c.p.p. e 47 ter c. 1 ter e 1 quater o.p., la stessa durante il periodo di detenzione è stata ubicata presso il reparto "Donne con prole" cdp 12.

- [redacted] proveniente dalla libertà entrata in istituto in data 22.12.2025 a seguito di provvedimento di Revoca Decreto di Sospensione e Ripristino dell'Ordine di Esecuzione emesso dalla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Arezzo, la stessa entra con prole di età inferiore ad anni 3, in data 04.02.2026 viene scarcerata per concessione detenzione domiciliare ai sensi

Via Pievaiola, 252- Perugia - Tel. 075/5052866 pec: prot.pr.perugia@giustiziacert.it mail: pr.perugia@giustizia.it

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale dell'Umbria e delle Marche
Ufficio III° - Detenuti e Trattamento

degli artt. artt. 146 c.p., 684 c.p.p. e 47 ter c. 1 ter e 1 quater o.p., durante il periodo di detenzione è stata ubicata presso il reparto "Donne con prole" cdp 13.

- [redacted] proveniente dalla Casa Circondariale di Roma Rebibbia a seguito di provvedimento deflattivo in data 08.03.2025. Successivamente all'ingresso presso l'Istituto penitenziario di Perugia i parenti della [redacted] accompagnavano in data 17.03.2025 il figlio minore della stessa presso detto istituto, ove lo stesso rimaneva insieme alla madre fino al 12.08.2025. Durante la permanenza del minore la Goman è stata ristretta presso il reparto "Donne con prole" cdp 12. La stessa risulta tuttora ristretta presso l'Istituto di Perugia senza prole al seguito.

Si rappresenta che dette notizie sono pervenute per le vie brevi dalla Casa Circondariale di Perugia e sarà cura di questo Provveditorato trasmettere nel breve tempo la documentazione richiesta.

Distinti Saluti

Il Provveditore
Liberato GUERRIERO

Via Pievaiola, 252- Perugia - Tel. 075/5052866 pec: prot.pr.perugia@giustiziacert.it mail: pr.perugia@giustizia.it

m_dg.GDAP.06/05/2026.0016648.ID

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale dei detenuti e del trattamento
Direttore Generale

C.I.: 18664 - 2026/complessivo

Al Signor Capo del Dipartimento
SEDE
(Rif. nota GDAP 0035247.ID del 7.11.2025)

E, per conoscenza,

Ufficio VIII – Informatica dipartimentale e processi organizzativi della rete, delle banche dati e dell'intelligenza artificiale
SEDE

OGGETTO: Estrapolazione dati utili alla redazione della relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore ai tre anni, ai sensi dell'art. 15 comma 8 D.L. 11 aprile 2025, n. 48 convertito in Legge 9 giugno 2025, n. 80.

Con riferimento all'oggetto, nell'assicurare che l'Ufficio competente di questa Direzione generale sta completando la compilazione della relazione riferita all'anno 2025, si chiede, al fine di agevolare il reperimento dei dati utili alla compilazione, di valutare l'opportunità, interessando l'Ufficio che legge per conoscenza, di implementare gli applicativi già in uso o, in alternativa, di creare un nuovo applicativo per l'estrapolazione (dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno) dei dati numerici di seguito indicati:

a) numero delle **donne detenute, madri di prole di età superiore ad un anno e inferiore ad anni 6** per le quali l'Autorità Giudiziaria abbia disposto ai sensi dell'art. 285 bis c.p.p. la custodia cautelare in istituto a custodia attenuata; dato numerico delle madri di figli con età tra uno e sei anni, per le quali il giudice NON abbia disposto la detenzione in ICAM ma all'interno di una sezione "donne con prole", ovvero in sezione ordinaria senza prole;
b) numero delle **detenute in stato di gravidanza o madri di prole di età inferiore ad un anno**, per le quali sia stata disposta la custodia cautelare presso un istituto a custodia attenuata per detenute madri ai sensi del secondo capoverso dell'art. 285 bis c.p.p. dell'art., così come modificato dall'art. 15 comma 3 D.L. 11 aprile 2025, n. 48;

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale dei detenuti e del trattamento

Direttore Generale

c) numero donne **detenute madri di prole di età inferiore ad un anno/madri di prole di età superiore ad 1 anno e inferiore a 3 anni e detenute in stato di gravidanza**, che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 147 comma 1 C.P. n. 3) e 3-bis) così come modificato dall'art. 15 comma 3 D.L. 11 aprile 2025, n. 48, e possibilmente indicazione età dei minori;

d) numero delle donne detenute madri per le quali sia stata disposta la detenzione domiciliare speciale ex art. 47 quinquies Legge 354/1975;

e) numero delle donne detenute in stato di gravidanza o madri sottoposte alla misura della custodia cautelare presso un istituto a custodia attenuata per detenute madri, che siano evase o cha abbiano tentato di evadere, o posto in essere atti che compromettono l'ordine e la sicurezza pubblica o dell'istituto ai sensi **dell'art. 276 c.p.p.**., con indicazione se la detenuta sia condotta in carcere senza o con prole al seguito.

Si ringrazia e si resta a disposizione per ogni necessario ed ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Ernesto Napolillo

ALLEGATO 1

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINASTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE "N.C. CAPANNE" DI PERUGIA

Perugia, 23.12.2025

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL TRIBUNALE
Ufficio Esecuzioni Penali
AREZZO
(Rif. Esec. n. 118/2023 SIEP del 15.05.2025)
e, per conoscenza
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL TRIBUNALE DEI MINORENNI DI
PERUGIA
AL PROVVEDITORATO REGIONALE DI
FIRENZE
AL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI
PERUGIA
ALLA CANCELLERIA DELLA POTESTA' GENITORIALE DI
PERUGIA
ALL' UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI
PERUGIA
ALL'UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI
PERUGIA
ALLA QUESTURA DIV. ANTICRIMINE DI
PERUGIA
ALLA QUESTURA UFF. IMMIGRAZIONE DI
PERUGIA

OGGETTO: Detenuta **BUSTAMANTE Adanay,** nata a Cuba il 13.09.1995.
Matricola SIAP/AFIS: **DD55-25-00289.**
Comunicazione ingresso in Istituto e richiesta ordine di scarcerazione -

N.B. Porta con sé figlia minore: JEBALI Amira Malek nata ad Arezzo il 18.11.2025

Si comunica che la detenuta indicata in oggetto in data 22.12.2025 è stata arrestata e qui associata in pari data alle ore 19:30 dal personale Questura di Arezzo, in esecuzione al provvedimento di Revoca di Decreto di sospensione di ordine di esecuzione per la carcerazione e ripristino dell'ordine medesimo indicato in riferimento, dovendo la medesima espiare una pena pari a **Mesi 6 di Arresto e Ammenda Euro 1000.00.**

Per quanto sopra, si prega Codesta Procura della Repubblica, di voler trasmettere relativo ordine di scarcerazione aggiornato a carico della stessa, facendo decorrere la pena dal 22.12.2025 data di arresto della suddetta.

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Perugia tanto si comunica per doverosa notizia.

Al Provveditorato di Firenze, si chiede di ratificare l'avvenuta assegnazione e si trasmette verbale spontanee dichiarazioni rese dalla BUSTAMANTE dalla quale si evince la volontà della stessa di espiare la pena presso questo Istituto e non presso un I.C.A.M.

Alla Questura Ufficio Immigrazione, tanto si rappresenta in ottemperanza alle vigenti disposizioni.

Alle altre Autorità cui la presente è diretta per conoscenza, quanto sopra, si comunica per opportuna notizia.

D'ordine del Direttore
Il Responsabile dell'Ufficio Matricola
V. Isp. David GUBBIOTTI

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 1 di 3

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale dell'Umbria e delle Marche
Ufficio III° - Detenuti e Trattamento

Alla Direzione Generale dei detenuti e del
Trattamento -Ufficio IV di
ROMA

OGGETTO: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art 15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n. 48 conv. In L. 9 giugno 2025, n. 80 – Annualità 2025

In esito alla nota n. 18664.U del 15.01.2026 di codesta Direzione Generale Detenuti e Trattamento, e facendo seguito alla nota n. 10668.U di questo Provveditorato, si trasmette in allegato la documentazione inerente quanto in oggetto proveniente dalla Casa Circondariale di Perugia, al fine di fornire un quadro più compiuto di quanto precedentemente comunicato.

Distinti Saluti

Il Provveditore
Liberato GUERRIERO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE PERUGIA "N.C. CAPANNE"
AREA SICUREZZA – UFFICIO COMANDO

OGGETTO: VERBALE DI DICHIARAZIONI SPONTANEE rese dal detenuto [redacted] nato a [redacted] allo stato ristretto presso questo Istituto

L'anno duemila 25, addì 23 del mese di DICEMBRE, alle ore 11.50, innanzi ai sottoscritti Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria ASS.C. MAMMO ALBERTO e AG. SC. VECCHIONE YURIANA appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria ed in servizio presso l'Ufficio in intestazione, è presente il detenuto in rubrica meglio generalizzato, il quale spontaneamente dichiara: DICHIARO DI VOLER ESPIARE LA MIA PENA IN QUESTO ISTITUTO. RIFIUTO DI ANDARE IN UN I.C.A.M. NON HO ALTRO DA AGGIUNGERE.

Non ho altro da aggiungere se non confermare quanto dichiarato.

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

IL DICHIARANTE

I VERBALIZZANTI

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 2 di 3

ALLEGATO 2

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
NUOVO COMPLESSO PENITENZIARIO CAPANNE" PERUGIA

Perugia, 4 febbraio 2026

MINUTA

ALL'UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI
PERUGIA
(Rif. Ord n. 2026/276 e SIUS n. 2026/188 del 04.02.2026)
e, per conoscenza
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL TRIBUNALE DI
UFFICIO ESECUZIONI PENALI
AREZZO
(Rif. Proc. Pen. n. SIEP 118/2023)
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI
PERUGIA
AL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI
PERUGIA
ALLA CANCELLERIA DELLA POTESTA' GENITORIALE DI
PERUGIA
AL TRIBUNALE DI SORVEGLIANA DI
PERUGIA
ALL'UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI
PERUGIA
ALL'UFFICIO RAGIONERIA
SEDE
ALLA QUESTURA Divisione Anticrimine di
PERUGIA
ALLA QUESTURA Ufficio Immigrazione di
PERUGIA
ALLA QUESTURA Divisione Anticrimine di
AREZZO

P 05/02/26

OGGETTO: Detenuta [redacted]

N.B. PORTA CON SE LA FIGLIA MINORE: JEBALI AMIRA MALEK NATA AD AREZZO IL 18.11.2025

Comunicazione avvenuta scarcerazione per differimento dell'esecuzione della pena.

In ottemperanza al provvedimento di scarcerazione sopracitato emesso in data odierna, di cui si restituisce copia debitamente notificata all'interessata con verbale che si allega, si comunica che la detenuta nominata in oggetto in data odierna è stata dimessa da questo Istituto, per differimento dell'esecuzione della pena, come disposto da codesta A.G..

La stessa, all'atto della dimissione da questo Istituto, ha dichiarato di eleggere il domicilio domicilio presso l'abitazione sita in Arezzo Frazione Vitiano n. 46.

Alla locale Ufficio Ragioneria Sede, si trasmette il prospetto delle spese di mantenimento in carcere dovute dall'oggettivata.

Alle altre Autorità, cui la presente è diretta per conoscenza, quanto sopra, si segnala per doverosa notizia.-

D'ordine del Direttore
Il Responsabile dell'Ufficio Matricola
Isp. David GUBBIOTTI

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 3 di 3

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE PERUGIA "N.C. CAPANNE"
AREA SICUREZZA – UFFICIO COMANDO

OGGETTO: VERBALE DI DICHIARAZIONI SPONTANEE rese dal detenuto [redacted] allo stato ristretto presso questo Istituto

L'anno duemila 25, addì 28 del mese di Ottobre, alle ore 1650, innanzi ai sottoscritti Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria ISP Mura Giuseppe appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria ed in servizio presso l'Ufficio in intestazione, è presente il detenuto in rubrica meglio generalizzato, il quale spontaneamente, dichiara: DICHIARO DI VOLERE ESPIARE LA MIA PENA IN QUESTO ISTITUTO. RIFIUTO DI ANDARE IN UN ALTRO.

Non ho altro da aggiungere se non confermare quanto dichiarato.

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

IL DICHIARANTE

VERBALIZZANTI

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 2 di 3

ALLEGATO 2

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINASTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE "NC CAPANNE" DI PERUGIA

Prot. n° 2732/ M

Perugia, 17.03.2025

AL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI
P E R U G I A
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O
IL TRIBUNALE PER I MINORENNI - DI
P E R U G I A
ALLA CANCELLERIA DELLA POTESTA'
GENITORIALE DI
P E R U G I A
ALPROVVEDITORATO REGIONALE DI
F I R E N Z E
ALL'UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI
P E R U G I A
ALL'UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE
ESTERNA DI
P E R U G I A

OGGETTO: Comunicazione ingresso minore [redacted] con posizione giuridica definitiva con fine pena 13.06.2028 – [redacted]

Si comunica che in data odierna questa Direzione ha preso in carico il minore [redacted] come da allegato carteggio.

Nel contempo si allega verbale dichiarazioni spontanee rese dalla detenuta Goman dal quale si evince il consenso ad essere trasferita presso un ICAM territorialmente competente

Tanto si comunica per doverosa notizia e per gli eventuali adempimenti di propria competenza.

D'Ordine del Direttore
Il Responsabile dell'Ufficio Matricola
Vice Ispettore David GUBBIOTTI

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 2 di 27

MINISTERO DELL GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE N.C. CAPANNE PERUGIA
Ufficio Matricola Maschile e Femminile
Telefono 075/7740258-259-260-261 – fax 075/5149499

Perugia, 06.05.2026

AL PROVVEDITORATO REGIONALE
UMBRIA – MARCHE DI
PERUGIA

OGGETTO: riscontro nota n. 10005 del 22.04.2026 - dati e trasmissione documentazione donne incinte e madri di prole di età inferiore ai tre anni.

In riferimento alla nota prot. N° 10005 del 22.04.2026, si comunica che presso questo Istituto nel corso dell'anno 2025 sono state ristrette le seguenti madri con prole:

- [redacted]
-
-

Come si evince dall'allegata relazione fornita dal Coordinatore del Reparto Femminile.

In riferimento alla Detenuta [redacted]:
si comunica che la stessa è stata trasferita dalla Casa Circondariale di Roma Rebibbia per sfollamento e che in data 12.03.2025 il difensore ha richiesto l'ingresso in Istituto del figlio minore (**allegato 1**).
In data 17.03.2025 con lettera prot. N° 2732, il minore [redacted] ha fatto ingresso in Istituto e al contempo la Detenuta Goman ha espresso il consenso per essere trasferita presso un ICAM (**allegato 2**).
L'Ufficio di Sorveglianza di Perugia, con nota SIUS 2025/1157 del 26.03.2025, rigetta la richiesta di trasferimento presso un ICAM in quanto non sussistono i presupposti (**allegato 3**).
Inoltre, in data 12.08.2025 con prot. N° 7818, si comunica che il minore è stato affidato ai familiari della detenuta (**allegato 4**).

MINUTA

ALLEGATO 2

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
NUOVO COMPLESSO PENITENZIARIO" PERUGIA - CAPANNE

Perugia, 3 febbraio 2026

ALL'UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI
PERUGIA
(Rif. Decreto n. 2026/265 e n. SIUS 2025/4392 UDS PERUGIA del 03.02.2026)
e, per conoscenza
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O
IL TRIBUNALE Ufficio Esecuzioni Penali di
MACERATA
(Riferimento SIEP 76/2024 del 30.10.2025)
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O
IL TRIBUNALE DEI MINORENNI di
PERUGIA
ALLA CANCELLERIA DELLA POTESTA' GENITORIALE di
PERUGIA
AL TRIBUNALE PER I MINORENNI di
PERUGIA
AL TRIBUNALE DI SORVEGLIANA DI
PERUGIA
ALL'UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI
PERUGIA
ALL'UFFICIO RAGIONERIA
S E D E
ALLA QUESTURA Divisione Anticrimine di
PERUGIA
ALLA QUESTURA Ufficio Immigrazione di
PERUGIA
ALLA STAZIONE CARABINIERI di
PONTE SAN GIOVANNI

05/02/26

OGGETTO: Detenuta [redacted]

N.B. PORTA CON SE LA FIGLIA MINORE: CIURAR IOANA RAISA nata a Perugia il 08.09.2025

Comunicazione avvenuta scarcerazione per differimento provvisorio dell'esecuzione della pena.

In ottemperanza al provvedimento di scarcerazione sopraditato, di cui si restituisce copia debitamente notificata all'interessata, si comunica che la detenuta nominata in oggetto in data odierna è stata dimessa da questo Istituto, per differimento dell'esecuzione della pena, in virtù del decreto n° 2026/265 e n. SIUS 2025/4392 UDS PERUGIA emesso il 03.02.2026 dall'Ufficio di Sorveglianza di Perugia.

All'Ufficio di Sorveglianza di Perugia si restituisce copia debitamente notificata all'interessata dell'ordinanza di differimento dell'esecuzione pena.

La stessa, all'atto della dimissione da questo Istituto, ha dichiarato di eleggere il domicilio presso l'abitazione sita in Perugia, via San Girolamo n. 209.

Al locale Ufficio Ragioneria Sede, si trasmette il prospetto delle spese di mantenimento in carcere dovute dall'oggettivata.

Alle altre Autorità, cui la presente è diretta per conoscenza, quanto sopra, si segnala per doverosa notizia.

D'ordine del Direttore
Il Responsabile dell'Ufficio Matricola
Vice Isp. David GUBBIOTTI

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 3 di 3

ALLEGATO 1

Data: 12 marzo 2025, 11:47:43
Da: [redacted]
A: cc.perugia@giustiziacert.it
Oggetto: Alla Direzione del Carcere - detenuta Goman Adriana, nata il 30. 08. 705
Allegato: E09866F7-5A8D-401A-89D4-B6F394F3284C.pdf (398.8 KB)

Alla c.a del sig. Direttore del Carcere

Richiesta di autorizzazione all'ingresso in carcere del figlio minore della condannata

Gent.mo sig. Direttore,

nella qualità di difensore di [redacted] in oggetto generalizzata, trasferita pochi giorni or sono nel Carcere di Perugia proveniente da quello di Rebibbia in Roma, chiedo che venga autorizzato l'ingresso in Istituto del figlio minore della stessa, [redacted]

Il minore non aveva fatto ingresso nel carcere di Rebibbia poichè non godeva di ottima salute, essendo stato affetto nei primi mesi di vita da un virus influenzale.

In data 11 marzo scorso i familiari lo hanno fatto sottoporre a visita medica presso l'Ospedale Sandro Pertini in Roma, al fine di consentirne l'ingresso in Istituto.

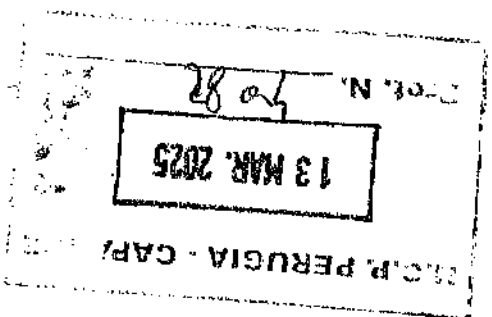
Allego alla presente il documento medico rilasciato ai familiari del minore, che sarà all'uopo consegnato inoriginale.

Chiedo pertanto che la S.V. Ill.ma voglia disporre affinchè venga autorizzato l'ingresso in carcere del figlio minore della condannata, di cui allego copia del documento di identità (atto di nascita e codice fiscale).

Ringrazio e porgo cordiali saluti

[redacted]

--



12/03 Mail
Da autorizzare l'ingresso del minore

PC Coor Ferrante
Coord Stanco

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 1 di 27

Serial ID : mar-12-2025 12:46:09.865208E6.0008DBCB.89F7A7F4.4C673E1B.posta-certificata@legalmail.it

ALLEGATO 1

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINASTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE "NC CAPANNE" DI PERUGIA

Prot. n° 1133 / M

Perugia, 28.10.2025

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE UFF. ESEC. DI
MACERATA
(Rif. Ord. Esec. n. SIEP 76/2024 DEL 24.10.2025)
e, per conoscenza
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL
TRIBUNALE DEI MINORENNI DI
PERUGIA
AL PROVVEDITORATO REGIONALE DI
FIRENZE
(Rif. Nota n. 45812 del 06.10.2017)
AL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI
PERUGIA
ALLA CANCELLERIA DELLA POTESTA'
GENITORIALE DI
PERUGIA
ALL'UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI
PERUGIA
ALL'UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE
ESTERNA DI
PERUGIA
ALLA QUESTURA UFF. IMMIGRAZIONI DI
PERUGIA

OGGETTO: Detenuta CIURAR Mariana nata Romania il 27.06.1993
Comunicazione ingresso e richiesta posizione giuridica e ordine di scarcerazione.

N.B. Porta con se figlia minore: [redacted]

Si comunica che la detenuta nominata in oggetto in data odierna è stata associata in questa Casa Circondariale, in esecuzione al provvedimento restrittivo sopraindicato dovendo la medesima espiare una pena residua pari ad **Anni 4 Mesi 9 giorni 15 di reclusione.**

Per quanto sopra, si prega Codesta Procura, di voler trasmettere la relativa posizione giuridica ed ordine di scarcerazione, facendo decorrere la pena dal 28.10.2025 data di arresto del suddetto.

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Perugia tanto si comunica per doverosa notizia.

Al Provveditorato regionale di firenze si trasmette verbale spontanee dichiarazioni rese dalla Ciurar dalla quale si evince la volontà della stessa di espiare la pena presso questo Istituto e non presso un I.C.A.M.

Alla Questura - Ufficio Immigrazioni - in indirizzo, tanto si rappresenta in ottemperanza alle vigenti disposizioni.

Alle altre Autorità cui la presente è diretta per conoscenza, quanto sopra, si comunica per opportuna notizia.

D'Ordine del Direttore
Il Responsabile dell'Ufficio Matricola
Ispettore David GUBBIOTTI

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 1 di 3

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione del Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne
Reparto Polizia Penitenziaria
Unità Operativa Esterna \ Colloqui
mail: colloqui.cc.perugia@giustizia.it – telefono 075/7740001

OGGETTO: Verbale di identificazione e di consegna del figlio minore dai familiari alla detenuta [redacted]/

1) mino[redacted]/

2) [redacted] **(minorenne);** [redacted]/

3) [redacted]; [redacted]/

4) detenuta [redacted]/

L'anno duemilaventicinque, addì diciassette, mese di marzo, alle ore 12:00, nell'ufficio delle sale magistrati – nel Reparto Colloqui del Nuovo Complesso Penitenziario Perugia "Capanne" di Perugia, avanti a noi sottoscritti Ufficiali ed Agente di Polizia Giudiziaria, Vice Ispettore [redacted] Sovrintendente Capo [redacted] Assistente Capo Coordinatore [redacted] appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria ed in servizio nell'ufficio in intestazione, danno atto di avere proceduto alla identificazione delle persone sopraindicate in oggetto, per la consegna del figlio minorenne [redacted] dalle mani dei familiari innanzi indicati, [redacted] e [redacted] (minorenne), in quelle della madre detenuta [redacted] ----------/

La detenuta [redacted] dichiara sotto la propria responsabilità: "sono la madre del minore [redacted]. Le persone che mi hanno portato mio figlio minore sono: [redacted], padre del minorenne; [redacted], nonno del minorenne. Accetto che mio figlio [redacted] rimanga con me nel reparto detentivo femminile, nella sezione nido, assumendomi tutta la responsabilità." / Il presente verbale che viene redatto in triplice copia è chiuso alle ore 12:50. ----------/

Riletto confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. ----------/

I Familiari | La detenuta | I Verbalizzanti

[redacted]

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegatu_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026.pdf pag. 4 di 27

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione del Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne
Reparto Polizia Penitenziaria
Unità Operativa Femminile
comando.cc.perugia@giustizia.it – telefono 075/7740001

OGGETTO: Verbale di dichiarazioni spontane rese dalla detenuta [redacted]

[redacted] nata a [redacted] il [redacted]

allo stato ristretta presso questo Istituto con posizione giudica: DEFINITIVA

L'anno duemilaventi~~quattro~~cinque, addì 17 del mese di MARZO, alle ore 11.50 innanzi ai sottoscritti Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria ISP. [redacted] e ASS CC [redacted] appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria ed in servizio presso l'Ufficio in intestazione, è presente la detenuta in oggetto meglio generalizzata, la quale spontaneamente, dichiara: SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ DI ESSERE LA MADRE DEL MINORE [redacted] DICHIARO CHE HANNO PORTATO MIO FIGLIO I SIG. [redacted] PADRE DEL MINORE E [redacted] MADRE DEL MINORE

ACCETTO CHE MIO FIGLIO [redacted] STIA CON ME NEL REPARTO FEMMINILE DELLA SEZ. NIDO ASILO MENTRE MI VENGONO RESTITUITE LE RESPONSABILITÀ

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12.00

Riletto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.----------//

La Dichiarante

I Verbalizzante

[redacted]

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3...PR25.06-05-2026..pdf pag. 6 di 27

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione del Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne
Reparto Polizia Penitenziaria
Unità Operativa Femminile

OGGETTO: **Verbale di dichiarazioni spontanee** rese dalla detenuta [redacted] nata a [redacted] il [redacted]

allo stato ristretta presso questo Istituto con posizione giudica: DEFINITIVA

L'anno duemilaventicinque, addì 17 del mese di MARZO, alle ore 14.45 innanzi ai sottoscritti Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria AB CC [redacted] e AG [redacted] appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria ed in servizio presso l'Ufficio in intestazione, è presente la detenuta in oggetto meglio generalizzata, la quale spontaneamente, dichiara: DI ACCETTARE IL TRASFERIMENTO PRESSO UN I.C.A.M. COMPETENTE TERRITORIALMENTE

Il presente verbale viene chiuso alle ore 14.50

Riletto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.----------//

La Dichiarante [redacted]

I Verbalizzante [redacted]

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegatc_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 7 di 27

In riferimento alla Detenuta [redacted]
si comunica che la stessa ha fatto ingresso in Istituto dalla libertà con la figlia minore al seguito, CIURAR Ioana Raisa nata il 08.09.2025 a Perugia. Inoltre la Detenuta ha espresso la volontà di espiare la pena presso l'Istituto di Perugia e NON presso un ICAM (**allegato 1**).
Inoltre, in data 03.02.2026 con prot. N° 4583, la stessa è stata scarcerata per differimento provvisorio dell'esecuzione della pena (**allegato 2**).

In riferimento alla Detenuta Bustamante Adanay:
si comunica che la stessa ha fatto ingresso in Istituto dalla libertà con la figlia minore al seguito, [redacted]. Inoltre la Detenuta ha espresso la volontà di espiare la pena presso l'Istituto di Perugia e NON presso un ICAM (**allegato 1**).
Inoltre, in data 04.02.2026 con prot. N° 4793, la stessa è stata scarcerata per differimento provvisorio dell'esecuzione della pena (**allegato 2**).

- Non vi sono situazioni riconducibili ai presupposti applicativi dell'art. 276-bis c.p.p.;

D'ordine del Direttore
Il Responsabile dell'Ufficio Matricola
Isp. David GUBBIOTTI

ALLEGATO 3

N. SIUS 2025 / 1157 - UDS PERUGIA
N. SIEP 2024 / 2788 - PM ROMA

Decreto N. 2025/815

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI PERUGIA

Via Baglioni, 11 - 06121 - PERUGIA

Tel. 075 - 5405700 - Fax - uffsorv.perugia@giustiziacert.it

Si trasmette, per quanto di rispettiva competenza, copia conforme del Decreto N. **2025/815**, emesso il **26-03-2025** e depositato in Cancelleria il **26-03-2025**, relativo a **GOMAN ADRIANA**, ai seguenti destinatari:

- Procura della Repubblica Presso il Tribunale Ordinario di PERUGIA per comunicazione ai sensi art. 153 - 666 C.P.P.

- Procura della Repubblica Presso il Tribunale Ordinario di ROMA per l'esecuzione ai sensi dell'art. 659 n. 1 c.p.p.

- Tribunale di Sorveglianza di PERUGIA per quanto di competenza

- All'avv. [redacted]

- Casa Circondariale di PERUGIA LOCALITA' CAPANNE
per la notifica [redacted]

PERUGIA, 26-03-2025

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
MARIO MONTANINO

RIF. Titoli Esecutivi
- Fascicolo SIEP 2024 / 2788 - Procura della Repubblica Presso il Tribunale Ordinario ROMA
Sentenza N. 2024/8952, emessa in data 26-06-2024 da Tribunale Ordinario ROMA, definitiva il 17-07-2024

SIUS_DE_DEPOSITODECRETO.RTF

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 11 di 27

DECRETO N. 229/815

N SIUS 2025/1157

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI PERUGIA

Il Presidente in funzione di Magistrato di Sorveglianza,

Vista l'istanza pervenuta nell'interesse della condannata [redacted], nata in [redacted] (attualmente detenuta in espiazione della pena di anni quattro di reclusione di cui alla sentenza in data 26.06.2024 del Tribunale di Roma per rapina impropria aggravata) volta a ottenere il differimento facoltativo dell'esecuzione;

OSSERVA

Non può essere disposto il differimento provvisorio facoltativo dell'esecuzione della pena.
Si è detto che la richiedente è attualmente detenuta in espiazione della pena di anni quattro di reclusione di cui alla sentenza in data 26.06.2024 del Tribunale di Roma per rapina impropria aggravata.
Relativamente a detta esecuzione ella ha chiesto il differimento facoltativo ex art. 147 c.p., argomentando che ha un figlio minore di tre anni di età, che è molto giovane e che sta espiando la pena per una modesta reazione nei confronti della persona offesa: si sottolinea la necessità della cura materna al di fuori di un Istituto di Pena.
Risulta dalla documentazione prodotta che il figlio della condannata, a nome [redacted] pertanto è ormai trascorso il termine del differimento obbligatorio; è stata addotta una certificazione sanitaria dalla quale risulta che il bambino presenta sintomi post-traumatici significativi.
Risulta in atti che la condannata – effettivamente molto giovane, essendo nata il [redacted] – annovera già tre pronunzie di condanna a suo carico, per due tentati furti in abitazione, per rapina impropria aggravata e per lesioni personali.
Si tratta di reati tutti commessi in breve arco di tempo e in epoca recentissima (sino al giugno 2024).
Oggettivamente al momento non è possibile ignorare che, nella recentissima data del 27.11.2024, il Tribunale di Sorveglianza di Roma si è pronunziato negativamente su una istanza del medesimo tenore di quella odierna: infatti, dapprima era stato evidenziato che, in precedenza, la condannata aveva indicato domicili non idonei (uno in un camper che non consentiva di installare il dispositivo elettronico di controllo e un altro presso soggetti pregiudicati la cui legittimità nella dimora non era stata dimostrata), e poi era stata sottolineata l'indubbia pericolosità sociale della condannata. Infatti, si evidenziava che,

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 13 di 27

nemmeno ventenne, aveva continuato nelle sua attività illecite sia quando era incinta sia dopo avere partorito il figlio, commettendo gravi reati contro il patrimonio: in particolare, si rimarca che ella era stata condannata per una rapina commessa ai danni di due coniugi ai quali dapprima aveva rubato un cofanetto di gioielli e che poi aveva ferito aggredendoli con un cacciavite. Peraltro, si sottolineava che già annoverava numerose segnalazioni per furti in abitazione, resistenza a pubblico ufficiale, possesso di arnesi atti allo scasso (almeno sei recenti denunzie a suo carico).
Si concludeva che la finalità di tutela delle condannate madri di figli in tenera età non poteva spingersi sino alla garanzia di impunità per commette reiteratamente reati contro il patrimonio anche gravi, non essendo il fine della norma la protezione di persone costantemente delinquenti: anzi, si sottolineava che era stata la stessa condannata a porre sé stessa e il figlio in condizioni difficili, atteso che aveva commesso reati sia mentre era incinta che dopo aver partorito.
A queste considerazioni lo scrivente si associa.
Orbene, non vi è dubbio sulla condizione invocata dalla condannata: ella è madre di prole di età inferiore a tre anni, ma non vi è dubbio nemmeno sulla impossibilità di non ritenere la [redacted] come socialmente pericolosa.
Si consideri che , a norma dell'art. 147, ultimo comma, c.p. (aggiunto dalla Legge n° 40 del 2001), il provvedimento di differimento facoltativo dell'esecuzione della pena non può essere adottato allorquando sussiste un concreto pericolo di commissione di reati.
Tutto fa ritenere che il Legislatore, in questo caso, abbia inteso richiamare il concetto di pericolosità sociale già presente nel nostro ordinamento e definito in particolare nell'art. 203 c.p. Da ciò deriva che la valutazione della pericolosità sociale comporta un giudizio prognostico, dovendo consistere nel valutare la probabilità che il soggetto commetta nuovi fatti preveduti dalla legge come reato, nonchè nel considerare gli elementi indicati nell'art. 133 c.p., richiamato a sua volta dall'art. 203 c.p.
Orbene, l'art. 133 c.p., fra gli elementi di valutazione pone anche quello dei precedenti penali e giudiziari del condannato.
Da questo punto di vista, il mero esame del certificato penale della Goman induce a ritenere che il pericolo di commissione di fatti futuri costituenti reato sia concreto: l'istante è stata condannata in numero significativo di occasioni e per reati non lievi.
Allo stato degli atti non è possibile esprimere una prognosi positiva sulla sua condotta futura: appare evidente che la condannata ha inteso la commissione di determinati reati come sistema di vita, poi concependo i benefici penitenziari non come occasione di emenda, ma come strumento facile per sfuggire in senso assoluto alla sanzione penale.
La [redacted] valutando alla stregua dei suoi precedenti penali, sembra avere eletto il delitto a sistema di sostentamento ed avere vissuto traendo profitto dalla commissione di reati: la sua condotta anteatta e il numero di condanne penali

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 15 di 27

costituiscono elementi concreti e determinati sui quali fondare un giudizio di pericolosità sociale.
Ne consegue il rigetto della sua istanza.
Va rilevato che la richiesta faceva cenno esclusivamente al differimento dell'esecuzione: in atti si è rinvenuta una disponibilità della condannata a essere allocata in un ICAM, ma, ai sensi dell'art. 47 quinquies, comma 1 bis, O.P., non sussistono comunque i presupposti, sia per la mancata espiazione della parte necessaria della pena sia per i profili di pericolosità sociale.

P.Q.M.

Letto l'art. 684, comma 2, c.p.p. e 147 c.p.,,

rigetta la richiesta di differimento provvisorio dell'esecuzione.

Dispone l'immediata **trasmissione** degli atti al Tribunale di Sorveglianza di Perugia per i provvedimenti di competenza.

Perugia, 26 marzo 2025.

Il Presidente
(dottor Antonio Minichella)

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
il 26-03-2025
IL CANCELLIERE
Paolo Gallì

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 17 di 27

ALLEGATO 4

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE PERUGIA

Perugia 12.08.2025

Prot. Matr. – 7818 – 2025 - P

AL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI
PERUGIA
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
C/O IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI
PERUGIA
ALLA CANCELLERIA DELLA POTESTA'
GENITORIALE DI
PERUGIA
AL PROVVEDITORATO REGIONALE DI
FIRENZE
ALL'UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI
PERUGIA
ALL'UFFICIO ESECUZIONE PENA
ESTERNA DI
PERUGIA

OGGETTO: Comunicazione avvenuta consegna del figlio della detenuta [redacted] ai familiari della stessa.

* * * * * * * *

Facendo seguito alla nota n. 2732 del 17.03.2025 di questa Direzione, si comunica che in data odierna questa direzione ha proceduto alla consegna del minore [redacted] figlio della detenuta [redacted] ai familiari della stessa come da allegato carteggio.

Quanto sopra, si comunica per doverosa notizia.

D'ordine del Direttore
Il Responsabile dell'Ufficio Matricola
Vice Isp. David GUBBIOTTI

Ministero della Giustizia - Allegato_rr_dg.GDAP.07-05-2026.0211245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 19 di 27

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione del Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne
Reparto Polizia Penitenziaria
Unità Operativa Colloqui
mail: colloqui.cc.perugia@giustizia.it – telefono 075/7740001

OGGETTO: Verbale di identificazione e di consegna del figlio minore dalla detenuta GOMAN Adriana ai familiari della stessa .

1) minorenne [redacted]

2) [redacted]

3) minorenne [redacted]

4) detenuta [redacted]

L'anno duemilaventicinque, addì dodici, del mese di agosto, alle ore 16 nell'ufficio delle sale magistrati – nel Reparto Colloqui del Nuovo Complesso Penitenziario Perugia "Capanne" di Perugia, avanti a noi sottoscritti Ufficiali ed Agente di Polizia Giudiziaria, Sovrintendente Capo [redacted] e Assistente Capo Coordinatore [redacted] appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria ed in servizio nell'ufficio in intestazione, danno atto di avere proceduto alla identificazione delle persone sopraindicate in oggetto, per la consegna del figlio minorenne [redacted] dalle mani della detenuta [redacted] in quelle dei familiari indicati, [redacted] (minorenne). ----/
La detenuta [redacted] dichiara sotto la propria responsabilità: "sono la madre del minore [redacted] Le persone a cui lo consegno: [redacted] padre del minorenne (minorenne egli stesso) e il di lui padre [redacted] nonno paterno di [redacted] e ribadisco la volontà di consegnare il figlio minore, alle stesse persone dalle quali l'ho preso in consegna a marzo del corrente anno. Accetto che mio figlio [redacted] venga preso in consegna dal padre e il nonno sopracitati che lo porteranno all'esterno, assumendomene tutta la responsabilità."----/
Il presente verbale che viene redatto in triplice copia è chiuso alle ore 16:10 ----/
Riletto confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. ----/

I Familiari

La detenuta

I Verbalizzanti

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 21 di 27

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione del Nuovo Complesso Penitenziario Perugia Capanne
Reparto Polizia Penitenziaria
Unità Operativa Colloqui
mail: colloqui.cc.perugia@giustizia.it – telefono 075/7740001

OGGETTO: Verbale di identificazione e di consegna del figlio minore dalla detenuta GOMAN Adriana ai familiari della stessa .

1) minorenne [redacted] ----/
2) [redacted] ----/
3) [redacted] ----/
4) detenuta [redacted] ----/

L'anno duemilaventicinque, addì dodici, del mese di agosto, alle ore 10,00 nell'ufficio delle sale magistrati – nel Reparto Colloqui del Nuovo Complesso Penitenziario Perugia "Capanne" di Perugia, avanti a noi sottoscritti Ufficiali ed Agente di Polizia Giudiziaria, Sovrintendente Capo [redacted] e Assistente Capo Coordinatore [redacted] appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria ed in servizio nell'ufficio in intestazione, danno atto di avere proceduto alla identificazione delle persone sopraindicate in oggetto, per la consegna del figlio minorenne [redacted] dalle mani della detenuta [redacted] in quelle dei familiari indicati, [redacted] (minorenne). ----/
La detenuta [redacted] dichiara sotto la propria responsabilità: "sono la madre del minore [redacted]. Le persone a cui lo consegno: [redacted] padre del minorenne (minorenne egli stesso) e il di lui padre [redacted] nonno paterno di [redacted] e ribadisco la volontà di consegnare il figlio minore, alle stesse persone dalle quali l'ho preso in consegna a marzo del corrente anno. Accetto che mio figlio [redacted] venga preso in consegna dal padre e il nonno sopracitati che lo porteranno all'esterno, assumendomene tutta la responsabilità."----/
Il presente verbale che viene redatto in triplice copia è chiuso alle ore 10,10 ----/
Riletto confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. ----/

I Familiari

La detenuta

I Verbalizzanti

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 23 di 27

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Nuovo Complesso Penitenziario "Capanne" Perugia

Ufficio colloqui

AL REPARTO COMANDANTE DI REPARTO

SEDE

Oggetto: Detuta [redacted] ubicata alla sez. Nido – Rep. Femminile.-

Con la seguente il sottoscritto Sovr.te Capo [redacted] in qualità di Coordinatore del Reparto Colloqui, informa la S.V. che, come da verbale di consegna del minore che si allega, in data odierna, la detenuta in oggetto alle ore 14.00 circa, al termine del colloquio familiare fra la detenuta ed il proprio marito [redacted] ed il suocero [redacted], ha proceduto a riconsegnare agli stessi il minore [redacted], figlio di [redacted]

Si allega certificazione medica del MDG sulle condizioni di salute del [redacted]

Il tutto alla S.V. per dovere

Perugia, 12.08.2025

IL COORDINATORE DEL REPARTO COLLOQUI
SOVR.TE C TIZIANO BIANCHI

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 25 di 27

USLUmbria1

Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1
www.aslumbria1.it

Sanità Penitenziaria
N. C. Capanne (Perugia)
Tel. 075/7740110 – 111 / Fax 075/600173
sanpenitenziaria@uslumbria1

Si certifica che _[redacted]

[redacted]

E IN BUONE CONDIZIONI CLINICHE.
VIENE PRESO IN CARICO DAL FARMACISTA.

Capanne lì

12/08/25

Il Medico di guardia

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026..pdf pag. 27 di 27

m_dg.DAPPR20.13/02/2026.0014212.U

ALL. 9

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise
Ufficio IV – Detenuti e Trattamento
Settore Affari Generali e Riservati

Al Ministero della Giustizia
D.A.P./D.G.T.D.
Ufficio 4° - Detenuti e Trattamento
Rif. Nota GDAP-18664 del 15.01.2026(@PRE3940)
Allegare: PRE6839 -10598-12070-13155

Oggetto: relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore ai tre anni, ai sensi dell'art.15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n. 48 conv. In L. 9 giugno 2025, n. 80 – Richiesta date trasmissione documentazione (annualità 2025)

In riscontro alla richiesta a margine indicata, per quanto concerne gli Istituti di Latina, Chieti, Civitavecchia non risultano casi da segnalare.

Nell'Istituto di **Teramo** ha fatto ingresso una sola detenuta con prole che, dopo tre giorni, ha beneficiato della misura degli arresti domiciliari.

Presso l'Istituto di **Rebibbia femminile**, invece, presso la sezione "mamme con prole" sono state presenti 22 detenute mamme, di cui 5 incinte, e 24 bambini. Delle 22, 6 non avevano una condanna definitiva, 4 di queste hanno ottenuto gli arresti domiciliari presso la propria dimora, una è stata trasferita presso l'ICAM di Lauro e una ha avuto gli arresti domiciliari presso la casa protetta "Casa di Leda".

Le altre 16 detenute riportavano una condanna definitiva e, di queste, attualmente una è ancora detenuta, 3 sono state trasferite presso l'ICAM di Lauro, 10 hanno avuto il differimento della pena facoltativo nella misura della detenzione domiciliare presso la propria abitazione e 2 hanno avuto il differimento della pena facoltativo nella misura della detenzione domiciliare presso la casa protetta "Casa di Leda".

Estensore: Celani

Via S. Francesco di Sales n. 35 - 00165 Roma
Telefono 06-688181 PEC: prot.pr.roma@giustiziacert.it

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise
Ufficio IV – Detenuti e Trattamento
Settore Affari Generali e Riservati

Presso la sezione media sicurezza sono state presenti 4 mamme con prole di età inferiore ai 3 anni: due sono ancora ivi ristrette e 2 hanno avuto il differimento della pena facoltativo nella misura della detenzione domiciliare. Sono state presenti 15 donne incinte, di cui 8 hanno ottenuto il differimento pena facoltativo nella misura della detenzione domiciliare presso la propria abitazione; 3 hanno avuto gli arresti domiciliari; 4 sono state trasferite presso l'ICAM di Lauro.
Presso la sezione AS e Zeta non ci sono state donne incinte o con prole di età inferiore ai 3 anni.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore dell'Ufficio
Caterina Iacovelli
C Iacovelli

Estensore: Celani

Via S. Francesco di Sales n. 35 - 00165 Roma
Telefono 06-688181 PEC: prot.pr.roma@giustiziacert.it

m_dg.DAPPR11.16/04/2026.0027164.U

ALL. 10

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CAMPANIA
UFFICIO IV - DETENUTI E TRATTAMENTO
SEZIONE I

Alla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento
Ufficio Quarto – Detenuti Media Sicurezza
Roma

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento sull' attuazione delle misure cautelari e sull' esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell' art 15, comma8, D.L. 11 aprile 2025, n 48 conv. in L 9 giugno 2025, n 80 – richiesta dati e trasmissione documentazione (annualità 2025). **Rif m_dg.GDAP.15/01/2026.0018664.U**

In riscontro alla nota in oggetto, si partecipa che questo Ufficio ha provveduto ad acquisire i dati e le informazioni richieste presso le Direzioni di interesse del distretto - *istituti penitenziari dotati di sezioni femminili, sezioni donne con prole e ICAM* – al fine di fornire quanto qui di seguito sintetizzato:

1. La Direzioni della C.C. di Benevento dotata di sezione femminile del circuito media sicurezza ha riscontrato negativamente - rif nota n 3971 del 14.04.2026 (All1);
2. La Direzione della C.C. di Avellino dotata di nr 2 sezioni femminili di cui una del circuito media sicurezza e l' altra del circuito Alta Sicurezza ha riscontrato negativamente per entrambe - rif nota nr senza del 13.04.2026 (All 2);
3. La Direzione della C.C. di Santa Maria C.V. dotata di sezione femminile del circuito Alta sicurezza ha riscontrato negativamente - rif nota n 19146 del 15.04.2026 (All 3);
4. La Direzione della C.C. Secondigliano dotata di sezione femminile del circuito media sicurezza ha riscontrato la concessione di una sola misura di detenzione domiciliare in stato di gravidanza - rif nota n senza del 15.04.2026 (All 4);
5. La Direzione dell' I.C.A.M. di Lauro rif nota n senza del 14.04.2026 (All 5) ha riscontrato la concessione di:
   - ✓ nr 5 misure cautelari a detenute in stato di gravidanza ;
   - ✓ nr11 misure cautelari a detenute con prole di età inferiori a tre anni;
   - ✓ assenza di provvedimenti emessi ai sensi dell' art 147 c.p. ;

   Infine, la presenza di nr 22 minori .

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Nuovo Complesso Penitenziario di Perugia - Capanne
Reparto di Polizia Penitenziaria
Area Sicurezza – Ufficio del Coordinatore del Reparto

Al Coordinatore dell'ufficio Matricola – Sede -

Oggetto: Rif. Nota del 22/04/2026 nr. 10005.-

Con riferimento alla nota indicata in oggetto si comunica che nell'anno 2025 sono state ristrette le seguenti madri con prole:

- [redacted] + minore;
- [redacted] + minore;
- [redacted] + minore.

Durante la permanenza in questo Istituto non si sono verificate note degne di rilievo, le suddette si sono comportate secondo le norme intramurali, fruendo dei relativi passeggi e socialità.
Inoltre, si rappresenta che la relativa prole aveva la stessa fascia d'età (2/4 mm), quindi questa Direzione provvedeva sia al latte artificiale con analoga grammatura e tipologia, sia alla disponibilità di vestiario per infanti di quell'età.
All'uopo sono stati investiti anche i volontari, ex art. 80, per la messa a disposizione degli indumenti.
Per dovere.
Perugia, 28.04.2026

Sovrintendente Manila MICHELI

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-05-2026.pdf pag. 1 di 1

6. La Direzione della C.C. di Salerno dotata di sezione femminile del circuito media sicurezza ha riscontrato - rif nota n 4270 del 13.04.2026 (All 6):

- ✓ la concessione di una misura alternativa alla detenzione per detenuta madre con prole di età inferiore ad anni tre, con p.g. definitiva;
- ✓ l' ingresso di nr 2 detenute in stato di gravidanza entrambe scarcerate per arresti domiciliari e per differimento esecuzione pena.

Si resta a disposizione per eventuali integrazioni o chiarimenti.

Il Provveditore
Carlo Berdini

m_dg.DAPPR11.15/04/2026.0026398.E

Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione della Casa Circondariale di B E N E V E N T O
matricola.cc.benevento@giustizia.it

E-MAIL.N. 3971 /26/M ***Benevento li 14/04/2026***

Al Provveditorato Regionale Per la Campania
Ufficio IV Detenuti e Trattamento Sezione I
NAPOLI

Oggetto: ***Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misura cautelare e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art. 15 comma 8 D.L. 11/04/2025, n. 48 conv. in L. 09 giugno 2025 n. 8.***

Richiesta dati e trasmissione documentazione annualità 2025.

In riscontro alla nota n. 26363.U del 14.04.2026 inerente l'oggetto, si riscontra negativamente.

Si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Dr.ssa Marianna ADANTI

m_dg.DAPFF32.13/04/2026.0020532.U

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

" DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE AVELLINO "

- REPARTO POLIZIA PENITENZIARIA -

☎ 0825/73014 pec: prot.matricola.cc.avellino@giustiziacert.it

Avellino 13/04/2026

Trasmissione a mezzo e-mail nr._____

Al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria di **Napoli**
Ufficio IV Detenuti e trattamento
Sezione I – Gestione detenuti
Pec: **prot.pr.napoli@giustiziacert.it;**

URGENTE A VISTA

Oggetto	**Informazioni relative all'attuazione di misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti di donne incinte e delle madri di prole di età inferiore agli anni tre (annualità 2025)**

In esecuzione a quanto disposto con Vostra nota n.25774.U odierna, si riscontra **NEGATIVAMENTE** quanto richiesto, significando che per l'ICAM di Lauro seguirà nota a parte.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore in m.
Dott.ssa Mariarosaria CASABURO

m_dg.DAPPR11.15/04/2026.0026680.E

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale "F. Uccella" Santa Maria Capua Vetere
Segreteria Direttiva

Santa Maria Capua Vetere 15/04/2026

Prot. n° 00 13146 /2026/SD

15 APR. 2026

Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
per la Campania
Ufficio IV – Detenuti e Trattamento
Sezione I Gestione Detenuti
NAPOLI

Pec: prot.pr.napoli@giustiziacert.it

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento seull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole inferiore a tre anni. ai sensi dell'art. 15, comma8. D.L. 11aprile 2025, n. 48 conv. in L. 9 giugno 2025, n. 80 – richiesta e trasmissione documentazione (annualità 2025).

(rif. m_dg.DapPR11.0025774.U del 13/04/2026)

In riscontro alla nota di codesto Superiore Ufficio prot. n. 0025774.U del 13/04/2026, si trasmette relazione redatta dall'Ufficio Matricola dalla quale si evince che, relativamente all'anno 2025, non hanno fatto ingresso presso questo Istituto donne incinte in esecuzione di misure cautelari.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dr.ssa Donatella ROTUNDO

M.G. 0823 84 63 84 int. 237 - segreteriaparticolare.cc.santamariacapuavetere@giustizia.it

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE SANTA MARIA C.V. "Francesco UCCELLA"
Ufficio Matricola

Al Sig. DIRETTORE
SEDE

Oggetto: riscontro nota n. DAPPR11.0025774.U del 13/04/2026

In riferimento ai dati richiesti nella nota in oggetto, si comunica che presso questa Casa Circondariale non ha fatto ingresso nell'anno 2025 nessuna donna incinta in esecuzione di ordinanze di applicazione di misure cautelari ovvero di Ordini di esecuzione pena.

S.Maria C.V. 15/04/2026

Il Vice Coordinatore Ufficio Matricola

Isp. Capo RICCIARDI Pasquale

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIREZIONE C.P. "PASQUALE MANDATO" SECONDIGLIANO - NAPOLI - FF58
CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA
Area Sicurezza – Ufficio Matricola

Secondigliano (NA) li, 15/04/26

m_dg.DAPFF58.15/04/2026.0049136.U

Al Provveditorato Regionale della Campania **Napoli**
Ufficio IV – Detenuti e Trattamento
Sezione I

Oggetto: Riscontro Nota m_dg.DAPPR11.13/04/2026.0025774.U.

Si riscontra la nota in riferimento, precisando che i dati richiesti relativi al numero di misure cautelari attuate e provvedimenti di differimento di esecuzione pena per donne incinte non sono reperibili da interrogazione del sistema SIAP-AFIS.

Da consultazione di atti in archivio è emerso un caso di concessione di detenzione domiciliare di cui ha beneficiato una detenuta che, durante la detenzione, era risultata in stato di gravidanza.

Cordiali Saluti.

Il Direttore Reggente

m_dg.DAPPR11.14/04/2026.0026058.E

MINISTERO DELLA *GIUSTIZIA*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE I.C.A.M. L A U R O
SEZIONE DISTACCATA DELLA CASA CIRCONDARIALE di AVELLINO
matricola.ce.lauro@giustiziacert.it Tel. 081-8240430

Al Provveditorato Regionale A.P.
Ufficio IV Detenuti e Trattamento
Sezione I – Gestione detenuti

NAPOLI

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art 15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n 48 conv. in L. 9 giugno 2025, n. 80 – richiesta e trasmissione documentazione (annualità 2025)

In riferimento alla nota nr. M_dg.DAPPR11.13/04/2026.0025774.u di cui all'oggetto, si trasmettono i seguenti dati:

- Misure cautelari attuate presso L'ICAM che hanno riguardato donne incinte nr. 5;
- Misure cautelari attuate presso L'ICAM che hanno riguardato madri di prole di età inferiore a tre anni nr. 11;
- Provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 147 c.p. nr. 0;
- Presenza dei minori accolti con la madre di età previsti dalla norma nr. 22.

Distinti saluti.

D'ordine del DIRETTORE
Dott.ssa Mariarosaria CASABURO

m_dg.DAPPR11.13/04/2026.0025953.E

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE "ANTONIO CAPUTO"
REPARTO DI POLIZIA PENITENZIARIA
Ufficio Matricola
Via del Tonnazzo – 84131 SALERNO
Tel. 089301722 – 23 – 47 – 02 Fax 089301563
C. F. 80020560654
email: matricola.cc.salerno@giustizia.it pec: matricola.cc.salerno@giustiziacert.it

AL PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA NAPOLI
Amministrazione Penitenziaria
Ufficio IV Detenuti e Trattamento
Sezione I

E-Mail nr. 4270 /Metr./26 Salerno li, 13.04.2026 - **URGENTE A VISTA**
****

OGGETTO: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene on pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art.15, comma 8 D.L.11 aprile 2025, n.48 conv. In L. 9 giugno 2025, n.80 – richiesta e trasmissione documentazione (**annualità 2025**)

^^^^^^^^^^^^^^^

In riscontro alla richiesta m_dg.DAPPR11.13/04/2026.0025774.U odierna di codesto Superiore Ufficio afferente quanto in oggetto specificato, si comunica quanto segue.

- Numero detenute incinte che hanno fatto ingresso nell'anno 2025 e motivo della dimissione:

  n. 2 detenute, di cui n .1 posta agli arresti domiciliari e n. 1 scarcerata per differimento esecuzione pena;

- Numero detenute madri di prole di età inferiore ad anni tre:

  n. 1 detenuta PG definitiva in misura alternativa alla detenzione.

Si porgono cordiali saluti.

Il Vice Direttore
Dr.ssa Belen SUOZZO

Estensore: Ass. C.C. RINALDI Fabrizio

ROMA

Servizi Demografici

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

ESTRATTO PER RIASSUNTO dal Registro degli atti di NASCITA
con generalita'

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE
sulle risultanze dei registri di stato civile

dell'anno 2023, atto 02658, parte 2, serie B27

certifica che:

[redacted] da [redacted]

ANNOTAZIONI:

NESSUNA

Rilasciato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 2/5/1957 n.432
a richiesta della parte interessata.

L'UFFICIALE DI STATO CIVILE

Roma,4/12/2023

Il presente certificato non puo' essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

pag. 9 di 27

Ministero della Giustizia - Allegato_m_dg.GDAP.07-05-2026.0214245.E_Allegato_MDG.APPVXA3.DAPPR25.06-

Ord. n. 1384 del 24/01/2023 - Stampa Rud S.r.l. (c. 500,00€)

ALL 13

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio IV – Detenuti e trattamento

m_dg.DAPPR16.04/03/2026.0020761.U

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
90128 Palermo, Tel. (091)7799111
pec: prot.pr.palermo@giustiziacert.it

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amm.ne Penitenziaria
- Direzione Generale dei detenuti e del trattamento

R O M A

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art. 15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n. 48 conv. in L. 9 giugno 2025, n. 80.
Richiesta dati e trasmissione documentazione (annualità 2025).

Con riferimento alla nota GDAP 18664 del 15/1/2026, si relaziona quanto segue:

Agrigento.
Una detenuta con prole di tre anni di età al seguito, è stata posta alla misura cautelare degli arresti domiciliari in data 3/6/2025. La predetta aveva fatto ingresso dalla libertà presso la C.C. di Palermo e successivamente trasferita da questo Ufficio alla Sezione Asilo Nido della C.C. di Agrigento.
Due detenute in stato di gravidanza risultano dimesse rispettivamente in data 8/11/2025 per applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari e in data 4/6/2025 per l'applicazione della misura alternativa della detenzione domiciliare.

Catania Piazza Lanza.
Una detenuta in stato di gravidanza è stata posta alla misura cautelare degli arresti domiciliari in data 26/8/2025.

Palermo Pagliarelli.
Una detenuta in stato di gravidanza risulta dimessa in data 24/3/2025 per applicazione della misura alternativa della detenzione domiciliare.

Nota a cura del
Sovr. C.C. Rallo

Sezione I – Detenuti

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 1 di 42

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Sicilia
Ufficio IV – Detenuti e trattamento

Barcellona P.G.
Riscontro negativo

Messina.
Riscontro negativo

Si trasmette copia del carteggio acquisito da parte delle Direzioni sopra segnate, segnalando che nessuna criticità è stata evidenziata da parte delle stesse.

IL PROVVEDITORE
Maurizio Veneziano

— 060

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 3 di 42

Nota a cura del
Sovr.C.C. Rallo

m_dg.DAPPR01.29/01/2026.0004311.U

Messina, 27 gennaio 2026

MINISTERO DELLA NGIUSTIZIA
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale di Messina

Al Provveditorato per la Regione Sicilia
Ufficio IV – detenuti e trattamento
Palermo

(rif. Nota m:dg.DAPPR16.23/01/2026.0006939.U)

O G G E T T O: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti di donne incinte e della madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art. 15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025 n. 48 conv. in L. 9 giugno 2025, n. 80.

Con la presente, in riscontro alla nota in oggetto, si comunica che per l'anno 2025, in questo Istituto non vi sono state ristrette che rientrano nei casi citati nella nuova disposizione normativa.

Nel rimanere a disposizione si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dr.ssa Angela Sciavicco

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 4 di 42

m_dg.DAPPR16.29/01/2026.0008930.E

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE BARCELLONA P.G.
Area Giuridico - Pedagogica

Barcellona P.G. lì 28/01/2026

Prot.N. 1302 *del* 29./01/2026

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
PRAP SICILIA
Ufficio IV- Detenuti e trattamento

OGGETTO: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole inferiore a tre anni.
Richiesta dati e trasmissione documentazione annualità.

Si riscontra negativamente la Vostra nota, di pari oggetto, del 23 gennaio u.s..

Distinti Saluti

Il Direttore
Dott.ssa Romina FAIANI

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 6 di 42

m_dg.DAPPR16.06/02/2026.0012254.E

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Casa Circondariale Pagliarelli *"A. LORUSSO"*

Unità Operativa Ufficio Matricola

PALERMO

Protocollo 3603 /U/Matr/

Palermo, 06/02/2026

Al Provveditorato Reg. Amm. Penitenziaria
Ufficio IV - Detenuti e Trattamento
(Rif. Nota n.m_dg.DAPPR16.23/01/2026.0006939.U)
PALERMO

OGGETTO: Richiesta dati e trasmissione documentazione annualità 2025.

In riscontro alla nota n. 6939.U del 23.01.2026 di codesto Superiore Ufficio, si comunica che presso presso quest'Istituto, nell'anno 2025, è stata ristretta una sola detenuta madre con a seguito prole di età inferiore ai tre anni, successivamente tradotta presso l'Istituto di Agrigento. Invece, in data 24.03.2025 la scrivente Direzione ha dato esecuzione ad un provvedimento di ammissione provvisoria alla misura della detenzione ~~detenzione~~ domiciliare a carico di una detenuta in quanto in stato di gravidanza.

Cordiali saluti

Per il Direttore
Dott.ssa Maria Luisa MALATO
Il Vice Direttore
Dott.ssa Teresa MONACHINO

Piazza Pietro Cerulli n. 1 - PALERMO - Tel. 091.66041111
e-mail: matricola.cc.pagliarelli.palermo@giustizia.it

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 8 di 42

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Casa Circondariale *"A. LORUSSO"*
Unità Operativa Ufficio Matricola
PALERMO

Fono n. 8951 /U/Matr/

Palermo, 24/03/2025

All'Ufficio di Sorveglianza
PALERMO
E, per conoscenza:
Alla Procura della Repubblica
Ufficio Esecuzioni Penali
PORDENONE
Al Tribunale di Sorveglianza
PALERMO
All'U.I.E.P.E.
PAVIA
Alla Questura Divisione Polizia Anticrimine
PALERMO-PAVIA
Al Comando Provinciale Carabinieri
PALERMO-PAVIA
Al Comando Stazione Carabinieri
CERTOSA DI PAVIA
All'Ufficio Ragioneria
S E D E

OGGETTO: comunicazione di dimissione per concessione DETENZIONE DOMICILIARE Provvisoria
det. [redacted]

Si comunica che in data 24/03/2025 la detenuta sopra menzionata, è stata dimessa da questo Istituto libera nella persona, per raggiungere il luogo di esecuzione della misura, per ivi rimanere in regime di detenzione domiciliare fino alla scadenza della pena fissata attualmente per il **09/07/2025**, in esecuzione **all'ordinanza di concessione della detenzione domiciliare provvisoria, recante n.3344/2025 SIUS – 347/2022 SIEP emesso in data 24/03/2025** da codesta A.G., alla quale si trasmette in allegato il Verbale di notifica, accettazione obblighi, elezione di domicilio e invito.

La predetta all'atto della scarcerazione ha eletto domicilio in: [redacted]

Si pregano Codeste A.G. di voler comunicare a questo Ufficio ogni eventuale e ulteriore variazione della posizione giuridica del detenuto in questione, al fine di aggiornarne gli atti matricolari.

Agli organi preposti al controllo si trasmette in allegato il provvedimento in parola unitamente al Verbale di notifica, accettazione obblighi, elezione di domicilio e invito.

Agli altri Uffici cui la presente è diretta per conoscenza, tanto si comunica per doverosa notizia e per quanto di rispettiva competenza.

Per il Direttore
Dr.ssa Maria Luisa MALATO
Il Coordinatore dell'Ufficio Matricola
V. Isp. Giuseppina [redacted]

Firma omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

Piazza Pietro Cerulli n. 1 - PALERMO - Tel. 091.6604111
e-mail: matricola.cc.pagliarelli.palermo@giustizia.it

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 9 di 42

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 11 di 42

P.Q.M.

Visti gli art. 146 c.p., 47 ter comma 1 ter O.P., 684 c.p.p.,

Concede l'ammissione provvisoria alla detenzione domiciliare a [redacted]

IMPONE

Alla stessa le seguenti prescrizioni:

1) non potrà allontanarsi dal domicilio sito come sopra, fatta salva espressa **autorizzazione** del Magistrato di Sorveglianza territorialmente competente, **da richiedersi almeno 15 giorni prima dell'incombente** tramite le FF.OO. incaricate

Manda al Direttore dell'UIEPE per le attività di controllo sull'osservanza delle prescrizioni, cui parteciperà la polizia penitenziaria, secondo le indicazioni dallo stesso direttore impartite e previo coordinamento con l'attività di pubblica sicurezza, con le modalità di cui all'articolo 58 O.P.

L'autorità di polizia, la polizia penitenziaria e l'assistente sociale incaricati di mantenere periodici contatti con il detenuto riferiranno al Magistrato di Sorveglianza sull'esito dei controlli effettuati e sull'andamento della misura.

Manda alla Cancelleria per la comunicazione al pubblico ministero e per la notifica del presente provvedimento all'interessato e al difensore e per l'immediata comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza e al nucleo di polizia penitenziaria presso l'ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna, per i controlli come sopra disposti.

Dispone l'immediata scarcerazione della detenuta che potrà raggiungere il domicilio libera nella persona previa presentazione ai Carabinieri/Commissariato di P.S. competenti con i quali la Direzione dell'Istituto concerterà tempi, mezzi e modalità dello spostamento.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Atti al Tribunale di Sorveglianza.

Così deciso in Palermo, il 24.03.2025

Depositato 24/3/25

Il Magistrato di Sorveglianza
Dott. Federico Cimò

- AL PM PORDENONE
- ALLA DIREZ C.C. PAGLIARELLI PALERMO
- ALLA QUESTURA DIV. POL. ANT. PAVIA
- AL COMANDO PROV. CC PAVIA
- ALL' UEPE DI PAVIA
- ALL' UFFICIO DI SORVEGLIANZA - RUOLO - PALERMO
- ALL'AVV. MATTEO SBRIGADA - FORO DI PALERMO

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 16 di 42

MODULARIO
G.G. - A.P. - 15

m_dg.DAPPR16.04/02/2026.0010879.E

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE DELLA
CASA CIRCONDARIALE CATANIA P.L.
Ufficio Matricola – KK02

N. 2224 /Matr./2026 Tit. ..... Fasc. ..... Lett. .....

Risposta alla lettera N. .....

Del ..... *Allegati n.* .....

Catania *Addì* ***4 febbraio 2026***

Alla Provveditorato Regionale per la Sicilia
Ufficio IV Detenuti e Trattamento
@PALERMO

Oggetto: relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri con prole di età inferiori a tre anni, sensi dell'art. 15 comma 8 D.L 11 Aprile 2025 nr. 48 conv in L. 9/06/2025 nr. 80. Richiesta dati annualità 2025.

In riscontro alla nota nr. 0006939.U di Codesto Superiore Ufficio, si comunica che nell'anno in esame, in questo Istituto non sono state ristrette detenute con a seguito prole di età inferiore ad anni tre.

Per quanto riguarda invece l'attuazione di misure cautelari nei riguardi di detenute rientranti nelle condizioni in oggetto indicati, si rappresenta che nell'anno 2025 è stata dimessa da questo Istituto la detenuta meglio specificata negli atti che si accludono.

Cordiali saluti.

D'ordine del Direttore
Dirigente Penitenziario Di Fazio Nunziella
Il Responsabile dell'Ufficio
Sovr. Litrico Salvatore

L.S.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 17 di 42

123

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione della Casa Circondariale di Catania "P.L."
UFFICIO MATRICOLA

Oggetto: Verbale di notifica ed esecuzione di ordinanza di concessione della misura degli arresti domiciliari, senza scorta, relativa alla detenuta:
PLUCHINO Aida, nata a Vittoria (RG) il 11.10.1990.
Posizione Giuridica: Imputata per Artt. 628 c. 3 n.1, 582, 585 c.p. - Art. 3 L. 75/1958.

L'anno **2025**, addì **26** del mese di **Agosto**, alle ore 15 nell'Ufficio in intestazione, davanti a me [redacted], Agente di P.G. appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Catania "P.L.", è presente la detenuta [redacted] in oggetto meglio generalizzata, alla quale viene notificata l'allegata ordinanza in relazione al procedimento penale n. 2974/2025 R.G.N.R. – n. 1639/2025 R.G.G.I.P., emessa in data odierna dal Tribunale Sezione G.I.P. di Ragusa e depositata in pari data, con la quale sostituisce la misura della custodia cautelare in carcere con la quella degli arresti domiciliari che indichera' al momento della scarcerazione, purchè in essa non risieda la persona offesa [redacted] =
Domicilio eletto atto scarcerazione presso l'abitazione del convivente [redacted] sita in [redacted] **ove si recherà senza scorta, con divieto di comunicare, con qualsiasi mezzo, con persone diverse da quelle con lei conviventi.** ==========
La predetta dichiara di accettare e di attenersi agli obblighi derivanti dalla misura cautelare imposta e meglio specificati nell'ordinanza di cui sopra. ==========
La stessa viene diffidata a recarsi, immediatamente dopo la dimissione da questo Istituto per il tragitto e le vie più brevi presso il luogo degli arresti domiciliari senza soste intermedie. ==========
La medesima invitata, ai sensi dell'art. 161 c.p.p., a dichiarare uno dei luoghi descritti nell'art. 157 c. 1 c.p.p., o un indirizzo di posta elettronica certificata o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato, ovvero ad eleggere domicilio per le notificazioni dell'avviso fissazione udienza preliminare, dell' atto di citazione in giudizio ai sensi degli artt. 450 c.2, 456, 552 e 601 c.p.p., avvertita che, nella sua qualità di indagata, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato e che in mancanza di tale comunicazione e nel caso di rifiuto di dichiarare od eleggere il domicilio, ovvero nel caso di insufficienza o inidoneità della dichiarazione o della elezione, le notifiche successive verranno eseguite mediante consegna di copia al difensore di fiducia / d'ufficio, **dichiara domicilio in** [redacted] **ed indica i propri recapiti telefonici** [redacted] **e telematici:** [redacted] ==========
La stessa conferma quale difensori di fiducia gli Avvocati [redacted] *e* [redacted] *entrambi del foro di Ragusa.* ==========
Avverte l'imputata che ha l'onere di indicare al difensore ogni recapito, anche telefonico, o indirizzo di posta elettronica nella sua disponibilità, ove il difensore possa effettuare le comunicazioni, nonché di informarlo di ogni successivo mutamento. ==========
Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale in più copie per consegnarne una all'interessato, una restituita all'Autorità Giudiziaria procedente ed altre agli atti di quest'Ufficio.
Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. ==========

LA DETENUTA

IL VERBALIZZANTE

Sig. B.S.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 18 di 42

N. 2974/2025 R.G.N.R.

N. 1639/2025 R.G.G.I.P.

TRIBUNALE DI RAGUSA

SEZIONE PENALE

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

ORDINANZA

Il giudice dott. [redacted]

vista la richiesta "de libertate" nell'interesse di [redacted] gen. in atti, in stato di custodia cautelare in carcere per reati di cui al procedimento iscritto in epigrafe;

sentito il pubblico ministero, che ha espresso parere contrario;

ritenuto che la persona offesa non ha fatto pervenire osservazioni;

che la richiesta va accolta, l'indagata risultando in stato di gravidanza alla settima settimana, come da accertamento sanitario in atti;

che si incorre, pertanto, nel divieto sub art. 275 co. 4 c.p.p., non ravvisandosi nella specie esigenze cautelari di eccezionale rilevanza non rimediabili con altra misura cautelare;

che idonei allo scopo sono gli arresti domiciliari, accompagnati a prescrizioni, ogni più tenue misura apparendo inadeguata in relazione alla entità dei fatti ed alla personalità dell'indagata;

P . Q . M .

sostituisce -salva restrizione in carcere per altra causa- la misura cautelare della custodia in carcere nei confronti di [redacted], con gli arresti domiciliari, prescrivendole di non allontanarsi dall'abitazione che indicherà al momento della scarcerazione, purchè in essa non risieda la persona offesa Putreanu Madalina Mihaela, senza autorizzazione del Giudice che procede, e di non comunicare in nessuna forma con persone diverse da quelle che con lei coabitano o che la assistono;

Autorizza [redacted] a raggiungere il luogo degli arresti, libera e senza scorta, con mezzi propri o pubblici, entro il termine di 4 ore dal completamento delle formalità di scarcerazione.

Si comunichi quest'ultima autorizzazione al pubblico ministero e ai carabinieri di Vittoria.

Manda alla cancelleria per gli adempimenti.

Ragusa 26.8.2025.

TRIBUNALE DI RAGUSA
Depositato in cancelleria
Oggi 26 AGO 2025
ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Salvatore Cuccia
Area 2^

GIUDICE

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 19 di 42

m_dg.DAPPR16.29/01/2026.0008986.E

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Casa Circondariale "Sov. Pasquale Di Lorenzo"

AGRIGENTO

Prot. n. 580 /

Agrigento li, 29.01.2026

Al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Ufficio IV- Detenuti e Trattamento
PALERMO@

OGGETTO:	**Relazione Annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure Cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art.15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n.48 conv. In L.9 giugno 2025 n.80 – Richiesta dati e trasmissione documentazione (annualità 2025) -**
Rif.to:	**nota m_dg DAPPR16 0006939.U del 23.01.2026**

In riscontro alla nota in oggetto indicata, come da risultanze delle verifiche eseguite per l'annualità 2025, con la presente si comunicano i seguenti dati :

la detenuta [redacted] con a seguito prole di età tre anni , giusto provvedimento di assegnazione emesso il 30.05.2025 da codesto Superiore Ufficio, ha fatto ingresso in questo istituto nella giornata del 03.06.2025 proveniente da altra sede. In data 05.06.2025, in esecuzione all'Ordinanza recante nn. 1142/2025 R.G.N.R. e 875/2025 G.I.P emessa dal Tribunale di Palermo Sezione del G.I.P., è stata dimessa con la prole da questa Struttura per sostituzione della misura della custodia cautelare in carcere con quella degli arresti domiciliari, da eseguirsi presso il [redacted]

la detenuta [redacted] ha fatto ingresso in questo istituto nella giornata dell'08.05.2025 proveniente dalla libertà, in esecuzione all'Ordinanza di Sospensione della Detenzione Domiciliare emessa n.7002/2024 SIUS l'08.05.2025 dal Magistrato di Sorveglianza di Agrigento. In data 04.06.2025 è stata dimessa da questa Casa Circondariale, giusta Ordinanza n.3292/2025 SIUS emessa il 04.06.2025 dal Magistrato di Sorveglianza di Agrigento, il quale, ritenuto, in considerazione della condizioni di salute della condannata – in stato di gravidanza alla terza settimana di gestazione – di poter concedere il differimento della pena per ragioni sanitarie, ha disposto la detenzione domiciliare provvisoria e, per l'effetto, l'immediata liberazione della condannata;

la detenuta [redacted] ha fatto ingresso in questo istituto nella giornata del 07.11.2025 per arresto in flagranza di reato. Pur essendo – come da certificazione medica ospedaliera del 08.11.2025 - in gravidanza trigemellare con due gestazionali con embrione dotato di bcf, una interrotta spontaneamente, la stessa in data 08.11.2025 è stata dimessa da questo Istituto per applicazione degli arresti domiciliari presso l'abitazione di residenza sita in [redacted] in esecuzione all' Ordinanza di Convalida di Arresto ed Applicazione della Misura Cautelare della Custodia Cautelare in Carcere n. 3559/2025 Reg. GIP e n.4416/2025 R.G.N.R. emessa l' 08.11.2025 dal Tribunale di Agrigento Ufficio del GIP.

Distinti saluti.

Nota redatta a cura dell'Isp. Sup. Fiore

IL DIRETTORE
Anna PUCI

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 21 di 42

m_dg.DAPPR16.21/06/2025.0051940.E

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Casa Circondariale "Sov. Pasquale Di Lorenzo"

AGRIGENTO

Prot. n. 1181

Agrigento lì, 19.06.2025

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale dei Detenuti e Trattamento
Ufficio III° – Servizi Sanitari – Reparto S.A.I.
ROMA@

E, per conoscenza

Al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio IV – Detenuti e Trattamento

PALERMO@

Oggetto:	**detenuta** [redacted] **–** *-dal 13.06.2025 in detenzione domiciliare -*
Rif.to:	**nota m_dg GDAP 16.06.2025 0264032.U Cod.Id. n.261244-SA**

Con riferimento alla nota in oggetto indicata, si trasmette in allegato l'Ordinanza n.3292/2025 emessa in data 04.06.2025 dal Magistrato di Sorveglianza di Agrigento nei confronti della detenuta [redacted]

Con osservanza.

p.Il Direttore

Dirigente Penitenziario

Dott.ssa Anna Puci

Il Coordinatore dell'Ufficio Matricola

Ispettore Superiore Antonino FIORE

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 23 di 42

N. 3292/2025 SIUS

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI AGRIGENTO

Il Magistrato di Sorveglianza

Letti gli atti relativi al procedimento di sorveglianza a carico di [redacted] detenuta presso la Casa Circondariale di Agrigento;

premesso che la detenuta sta espiando la pena inflitta con sentenza del Tribunale di Caltanissetta il 12.12.2019, scadenza pena 13.10.26;

ritenuto, in considerazione delle condizioni di salute della condannata – in stato di gravidanza alla terza settimana di gestazione (cfr. relazione sanitaria Casa Circ.le di Agrigento del 30.5.25 n. 3064, in atti) - di poter concedere il differimento della pena per ragioni sanitarie;

DISPONE

nei confronti della [redacted] la **domiciliare provvisoria**, ai sensi degli artt. 146 c.p. e 47 ter, comma 1 quater, O.P, e, per l'effetto, l'immediata liberazione della condannata, se non detenuta per altra causa.

Stabilisce che nei confronti della stessa permangano e siano ripristinate le medesime prescrizioni cui era sottoposta prima della sospensione della detenzione domiciliare.

Si prescrive ulteriormente alla condannata:

- prendere immediati contatti col Sert di Canicatti e, ove ritenuto necessario dai responsabili del Sert, concordare un programma terapeutico da seguire scrupolosamente

Autorizza la condannata ad allontanarsi libera nella persona dall'istituto di pena per recarsi presso la sua abitazione per la via più breve e senza sosta alcuna, ad eccezione dell'Ufficio di P.S. competente per detto luogo, dinanzi al quale la condannata si presenterà prima di accedere nell'abitazione anzidetta.

Autorizza poi la condannata, al fine di ottemperare alla ulteriore prescrizione oggi imposta, ad allontanarsi dalla propria abitazione al fine di raggiungere il Sert di Canicatti, percorrendo la via più breve e senza soste intermedie, previo avviso alla PS controllante della sua uscita dall'abitazione e del successivo rientro.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 24 di 42

Dispone la trasmissione degli atti al Tribunale di Sorveglianza di Palermo per il giudizio di competenza.

La misura avrà decorrenza dal giorno della notifica della presente ordinanza e sino alla decisione del Tribunale di Sorveglianza (previa tempestiva acquisizione della relazione sanitaria aggiornata, a cura dell'AUSL competente, che abbia specifico riguardo alla permanenza dello stato di gravidanza) stabilendosi che, nelle more della definizione del procedimento collegiale, la misura continui a decorrere.

Agrigento, li 04.06.2025

Il Magistrato di Sorveglianza
(Federico Rumoli)

UFFICIO DI SORVEGLIANZA AGRIGENTO
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 04 GIU 2025
L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103867.E pag. 25 di 42

m_dg.DAPPR16.05/06/2025.0047178.E

Mod. 25

MODULARIO
G.G. - A. P. – 15

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
CASA CIRCONDARIALE AGRIGENTO
Area della Sicurezza
Prot. 0046Cron./D/2025/Matricola /.....

Agrigento 05/06/2025

All'Ufficio G.I.P. c/o Tribunale di
PALERMO
Rif. Proc. Pen. nr. 1142/2025 R.G.N.R. – nr. 875/2025 G.I.P. –
Ordinanza del 05/06/2025
Il Giudice Dott.ssa Carmen Salustro
Alla Questura – Squadra Mobile – Sezione Antidroga –
PALERMO
Rif. Arresto del 27/05/2025
Al Commissariato di P.S. di
PALERMO – ORETO STAZIONE
Al Comando Stazione Carabinieri di
PALERMO – PIAZZA MARINA
E per conoscenza
Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale
PALERMO
Rif. Proc. Pen. nr. 1142/2025
R.G.N.R.
Alla Procura della Repubblica presso il
Tribunale per i Minorenni
PALERMO
All'Ufficio di Sorveglianza **AGRIGENTO /**
PALERMO
Al DAP Ufficio IV – Dir. Gen. Det. e trattamento MS
ROMA
Al PRAP Ufficio IV – Detenuti e trattamento di
PALERMO
Alla Questura Divisione Anticrimine di
AGRIGENTO / PALERMO
Alla Questura Ufficio Immigrazione di
AGRIGENTO / PALERMO
Al Comando Provinciale Carabinieri di
AGRIGENTO / PALERMO
Al Nucleo Traduzioni Provinciale di
AGRIGENTO
Al Medico referente ASP
All'Area Trattamentale
SEDE

OGGETTO: **Comunicazione concessione beneficio degli arresti domiciliari con procedure di controllo mediante attivazione del e.d. braccialetto elettronico**

Detenuta : [redacted] **con Prole.**

In esecuzione a quanto disposto da Codesta A.G. con Ordinanza nr. 1142/2025 R.G.N.R. – nr. 875/2025 G.I.P., emessa in data 05/06/2025, con la quale sostituisce la misura della custodia cautelare in carcere con quella degli arresti domiciliati con braccialetto elettronico, si assicura che in pari data alle ore 15:10 circa, la detenuta nominata in oggetto, è stata lasciata libera e senza scorta per raggiungere il [redacted] per ivi rimanere agli arresti domiciliari con successiva applicazione del dispositivo elettronico.

Per l'ufficio P.G. territorialmente competente, provvederà ad interessare la Società di competenza affinché nel più breve tempo possibile installi il braccialetto elettronico di cui in argomento e curerà la relativa ed immediata comunicazione dell' avvenuta installazione all' A.G. ordinante ed a questo Ufficio per conoscenza.

Le A.G., sono pregati di informare questa Direzione, sullo stato giuridico successivo al beneficio.

Si allega verbale di notifica Ordinanza sopra citata, verbale di accertazione applicazione braccialetto elettronico e verbale di elezione di domicilio.

Agli altri Uffici in indirizzo, tanto si comunica in ottemperanza alle vigenti disposizioni.

Ringraziasi collaborazione.

Per il Direttore
Dott.ssa Anna Rita
Il Coordinatore dell'Ufficio Matricola
Ispettore Superiore Antonino Fiore

a.a.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 27 di 42

N. 1142/2025 R.G.N.R.
N. 875/2025 G.I.P.

TRIBUNALE DI PALERMO
Sezione del Giudice per le indagini preliminari

******

Il Giudice, [redacted]

letta la richiesta di sostituzione della misura della custodia cautelare in carcere, in atto applicata a [redacted] con quella degli arresti domiciliari, con dispositivo elettronico di controllo;

letto il parere favorevole espresso dal Pubblico ministero;

rilevato che, con ordinanza del 30 gennaio 2025 emessa dal G.i.p. del Tribunale di Palermo, all'imputata era stata applicata la misura cautelare degli arresti domiciliari, poi sostituita con quella della custodia cautelare in carcere (ordinanza del 26 maggio 2025) in considerazione della inidoneità del luogo di esecuzione della misura domiciliare, come segnalato dal Pubblico ministero con nota del 23 maggio 2025;

osservato che, con l'istanza e con la documentazione a essa allegata, il Difensore ha rappresentato la possibilità per l'imputata e il figlio neonato di trovare accoglienza, a Palermo, presso il convento di Santa Maria degli Angeli, il cui Rettore ha espresso piena disponibilità;

considerato che le esigenze cautelari ravvisate in sede di applicazione devono reputarsi comunque persistenti, risultando immutato il quadro cautelare già delineato nell'ordinanza genetica – che qui s'intende richiamata –;

P.Q.M.

Visti gli artt. 299, 284 c.p.p.,

in accoglimento dell'istanza formulata nell'interesse di [redacted], [redacted] **sostituisce** la misura della custodia cautelare in carcere con **la misura degli arresti domiciliari**, da eseguirsi presso il [redacted]

dispone che a [redacted] sia applicato il braccialetto elettronico a norma dell'art. 275 *bis* c.p.p. subordinatamente all'acquisizione del consenso dello stesso a cura della Polizia penitenziaria; in caso di diniego all'applicazione del braccialetto elettronico, sarà mantenuta la custodia in carcere;

dispone che la Polizia penitenziaria trasmetta immediatamente copia della

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 28 di 42

dichiarazione di consenso o di dissenso dell'interessata all'applicazione del braccialetto elettronico a questo Tribunale, al Pubblico ministero e all'ufficio di p.g. territorialmente competente per i controlli;

dispone che la presente ordinanza di sostituzione della misura sia eseguita se [redacted] non si trovi detenuta per altra causa;

dispone che [redacted] raggiunga nel più breve tempo possibile, libera e senza scorta, il luogo di esecuzione della misura, seguendo il tragitto più breve e dando comunicazione alle competenti autorità dell'arrivo a destinazione;

impone a [redacted] il divieto di allontanarsi dal luogo degli arresti domiciliari se non dietro autorizzazione della A.G. competente, avvisandolo che, in caso di trasgressione alle prescrizioni imposte, la misura potrà essere sostituita con la custodia in carcere;

vieta a [redacted] di incontrarsi e di comunicare con qualsiasi mezzo, anche telefonico o telematico, con persone diverse da quelle che con lei abitualmente coabitano o che la assistono;

dispone che, in attesa della applicazione del c.d. braccialetto elettronico per indisponibilità dello strumento, si dia comunque esecuzione alla sostituzione della misura ma l'Autorità preposta ai controlli effettui un monitoraggio mirato al fine di assicurare l'osservanza della misura sino al reperimento del congegno elettronico.

Manda alla cancelleria per le comunicazioni e gli adempimenti di competenza.

Palermo, 5 giugno 2025.

Il Giudice
Carmen Salustro

Il Cancelliere
Giuseppe Lombardo

TRIBUNALE DI PALERMO
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 5.6.25
Il Cancelliere
Giuseppe Lombardo

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 29 di 42

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Casa Circondariale Agrigento

CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

(Ufficio Matricola)

Verbale di notifica

==========

L'anno **2025** addì **05** del mese di **Giugno** alle ore 15:00 nella Casa Circondariale di Agrigento.
Avanti a Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P. G. in servizio presso il suindicato reparto, è presente la detenuta [redacted], al quale previo consegna di copia a brevi mani, viene notificata la presente Ordinanza di sostituzione della misura della custodia cautelare in carcere con la misura degli arresti domiciliari con l'applicazione del braccialetto elettronico nr. 1142/2025 R.G.N.R. – nr. 875/2025 G.I.P. emessa dall'Ufficio G.I.P. c/o Tribunale di Palermo in data 05/06/2025.//
Del che è verbale.
L.C.S. in data ora e luogo di cui sopra.

IL NOTIFICATO

VERBALIZZANTI

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 30 di 42

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Casa Circondariale Agrigento

CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

(Ufficio Matricola)

Verbale di dichiarazione e contestuale acquisizione del consenso applicazione del c.d. braccialetto elettronico ex art. 275 bis c.p.p. .--

==========

L'anno **2025** addì **05** mese di **Giugno** alle ore 15^00 nella Casa Circondariale di Agrigento.--///
Avanti al sottoscritto Agente di P.G. Assistente, in servizio presso il suindicato reparto, è presente la detenuta [redacted] il quale informata del contenuto di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 275.bis c.p.p. e al quale viene notificata l'allegata Ordinanza nr. 1142/2025 R.G.N.R. – nr. 875/2025 G.I.P. emessa in data 05/06/2025 dal G.I.P. Dott. [redacted] del Tribunale di Palermo che applica la misura custodiale degli arresti domiciliari, dichiara di accettare, l'applicazione del c.d. braccialetto elettronico dando con la sottoscrizione del presento atto il proprio consenso.
Del che è verbale.--//
L.C.S. in data ora e luogo di cui sopra.--

IL NOTIFICATO

I L VERBALIZZANTE

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Casa Circondariale Agrigento

CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

(Ufficio Matricola)

Verbale di dichiarazioni o elezione di domicilio, ai sensi dell'art. 161 comma 3 c.p.p nei confronti di: detenuta [redacted]

L'anno **2025** addì **05** del mese di **Giugno** alle ore 15^30 nell'Ufficio Matricola della Casa Circondariale di Agrigento.

Innanzi a Noi sottoscritti Agenti di P.G., in servizio nella Casa Circondariale in intestazione, è presente il detenuto in oggetto generalizzato, identificato tramite cartella personale il quale viene invitato, ai sensi dell'art. 161, 3° comma c.p.p., a dichiarare o eleggere il domicilio per le notificazioni, in ordine al procedimento penale nr. 1142/2025 R.G.N.R. – nr. 875/2025 G.I.P. iscritto presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo per i reati a lei ascritti.

Pertanto avvertito che, nella sua qualità di indagato/imputato detenuto che deve essere scarcerato per causa diversa dal proscioglimento definitivo, imputato che deve essere dimesso dall'Istituto per l'esecuzione di misura di sicurezza o/e misura alternativa alla detenzione, ha obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione e nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere il domicilio, ovvero nel caso di insufficienza o inidoneità della dichiarazione o della elezione, le notifiche verranno eseguite mediante consegna al difensore di ufficio.

La stessa dichiara di eleggere il proprio domicilio presso il [redacted]

Letto, confermato e sottoscritto in data, ora e luogo di cui sopra.

Il detenuto _____

verbalizzante _____

Ministero della Giustizia - m_gg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 32 di 42

3559/2025 Reg. GIP
nn 16/2025 R.G.N.R.

Il Fm, visto
inviata alla PG operante
per conoscenza e per
l'esecuzione materiale
alla Casa Circondariale,
con facoltà di subdelega
AG, 8 novembre 2025

IL TRIBUNALE DI AGRIGENTO
Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari

ORDINANZA DI CONVALIDA DI ARRESTO
ED APPLICAZIONE DELLA MISURA CAUTELARE
DELLA CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE
(artt. 272 e ss e 379 e ss c.p.p.)

Il Giudice dott. Alberto Lippini, GIP;
In esito all'udienza di convalida dell'arresto in data 08.11.2025 nei confronti di:

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

DI AGRIGENTO
DEPOSITATO/PERVENUTO
Agrigento, li 8/11/2025
CANCELLIERE ESPERTO
(Dott.ssa Daniela Montalto)

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E

[redacted]

Tutti arresti in flagranza avvenuto il 6 novembre 2025, ore 15:00 circa

INDAGATI

1) TUTTI

*Del delitto previsto e punito dagli **artt. 110 c.p. e 73, commi 1, e 80, comma 1, lett. B, in relazione all'art. 112 n. 4 c.p. D.P.R. 309/1990** perché, in concorso tra loro e con CARUTA Vincenzo Nicolai (per cui si procede separatamente poiché minorenne), senza l'autorizzazione di cui all'art. 17 e al di fuori delle ipotesi di cui all'art. 75 del medesimo decreto, detenevano illecitamente (per modalità e quantitativo di detenzione), all'interno della abitazione di [redacted] sostanza stupefacente del tipo crack e cocaina così suddivisi:*

- *59 involucri di crack per un peso pari a 28,03 gr;*
- *30 involucri di sostanza stupefacente del tipo cocaina per un peso paria 10,94 gr;*
- *sostanza stupefacente del tipo cocaina per un peso di circa 30,30 gr;*
- *due involucri di sostanza stupefacente del tipo crack per peso di 1,10 gr;*
- *un involucro di sostanza stupefacente del tipo crack del peso di 0,27 gr.*

In particolare, all'interno della predetta abitazione, erano intenti a confezionare in involucri lo stupefacente da destinare allo spaccio.

*Con l'aggravante di cui all'art. **80, comma 1, lett. B, in relazione all'art. 112 n. 4 c.p.** perché determinavano e comunque si avvalevano di C[redacted] minore degli anni diciotto.*

Con la recidiva infraquinquennale per [redacted]

Con la recidiva specifica e infraquinquennale per [redacted]

Con la recidiva specifica e infraquinquennale per [redacted]

Con la recidiva specifica, reiterata e infraquinquennale per [redacted]

Con la recidiva infraquinquennale per [redacted]

Fatto commesso a Canicattì, il 6 novembre 2025

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E

2) [redacted]

del delitto previsto e punito dagli artt. 81 cpv e 337 c.p. perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, usava violenza per opporsi agli operanti della Polizia di Stato, mentre compivano un atto del loro ufficio. In particolare, in occasione della perquisizione eseguita presso la propria abitazione sita in [redacted] *minacciava di future ritorsioni gli operanti, aggrediva con colpi al volto l'Isp.* [redacted] *e si opponeva al controllo di Polizia mantenendo una condotta esagitata e non collaborativa.*
Con la recidiva specifica e infraquinquennale.

Fatto commesso in Canicattì, il 6 novembre 2025.

3) [redacted]

del delitto previsto e punito dagli artt. 624, commi 1 e 2, e 625, comma 1, nn. 2 e 7, c.p. perché si impossessava di energia elettrica sottratta alla rete di erogazione, mediante allaccio abusivo, consistito nella violazione della rete Enel di derivazione e nel successivo collegamento di un teleruttore che bypassava il misuratore di corrente elettrica dell'abitazione sita in [redacted] *che all'atto del controllo eseguito dal personale Enel Distribuzione e della Polizia di Stato di Canicattì e di Agrigento, riforniva di energia elettrica l'immobile, realizzando così un ingiusto profitto consistito nel mancato esborso del controvalore economico della energia elettrica sottratta.*
Con le aggravanti di cui all'art. 625, comma 1, nn. 2 e 7 c.p. per aver commesso il fatto con violenza sulle cose, valendosi di un mezzo fraudolento e su beni destinati a pubblico servizio.
Con la recidiva specifica e infraquinquennale.

Fatto commesso in Canicattì, in data antecedente e prossima al 6 novembre 2025

SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER L'ARRESTO IN FLAGRANZA

Rilevato che l'arresto è stato legittimamente eseguito ai sensi degli artt. 380 e segg. c.p.p. e che sono stati rispettati i termini previsti a pena di inefficacia, atteso che l'arresto è avvenuto in data 06.11.2025 ore 15, gli atti sono stati depositati presso la Procura in data 07.11.2025 ed il P.M. ha chiesto la convalida in data 08.11.2025; ritenuta sussistere la flagranza ex art. 382 c.p.p. per essere stati sorpresi gli indagati nella disponibilità dello stupefacente, ad opera degli operanti intervenuti [si richiamano integralmente il verbale di arresto e gli atti allegati, il verbale di perquisizione personale e locale con contestuale sequestro dei beni sopra indicati, verbale di accertamenti preliminari sulla sostanza rinvenuta (tramite il kit per la identificazione delle droghe con esito positivo per lo stupefacente del tipo cocaina/crack); rilevato, in conclusione, quindi, che sono stati rispettati i termini previsti, che il

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E

provvedimento restrittivo (con riguardo al reato di cui al superiore capo di imputazione) è stato eseguito nei casi consentiti dalla legge e comunque al di fuori dei casi di cui all'art. 389 comma 1 c.p.p., con tempestiva trasmissione del relativo verbale e tempestiva conduzione del predetto nella casa circondariale di Agrigento ragione per cui deve essere convalidato l'arresto;

CONVALIDA

L'arresto di [redacted] e di [redacted] come sopra generalizzati, in ordine ai reati in contestazione;

Sulla ricostruzione storica dei fatti e sulla sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza

Sussistono nei confronti dell'indagato **gravi ed assolutamente concludenti indizi di colpevolezza** in ordine alla riferibilità agli arrestati della consapevole e volontaria condotta dei reati in contestazione emergenti dal verbale di arresto e dagli atti allegati.

Ed infatti è emerso che gli operanti in data 6 novembre 2025, alle 11.00 circa, si recavano presso l'abitazione di [redacted] sita in [redacted] al fine di effettuare una perquisizione volta alla ricerca di sostanze stupefacenti, sulla base dei precedenti specifici in materia della stessa e avendo il fondato sospetto che nella predetta abitazione la [redacted] potesse conservare un ingente quantitativo di sostanza.

Gli operanti riferivano che già da pregressa attività info-investigativa, veniva riscontrato che l'abitazione della [redacted] era adibita a vera e propria centrale dello spaccio di sostanze stupefacenti, prevalentemente crack e cocaina, presidiata da inferriate all'esterno, impianto di videosorveglianza e dalla presenza continuativa nelle immediate vicinanze del sito di soggetti impiegati come vedette.

Gli operanti, quindi, si avvicinavano al citato indirizzo ove con l'ausilio di una scala raggiungevano una finestra dell'immobile, da cui si notava immediatamente **la presenza di alcune persone, dedite al confezionamento delle dosi di stupefacente.** Da tale punto di osservazione, accedevano all'interno del vano cucina dell'abitazione e ai sensi dell'art. 352 c.p.p. e procedevano a perquisizione domiciliare rendendo necessaria, tuttavia, la rottura del cristallo dell'infisso, visto che la porta d'ingresso dello stabile si presentava sbarrata da una grata metallica.

Giunti all'interno dell'abitazione, gli operanti notavano immediatamente all'interno del vano cucina, **seduti attorno ad un tavolo,** [redacted] **ed il minore** [redacted] **(nipote di** [redacted]**.**

I cinque soggetti **venivano sorpresi, tutti contemporaneamente, nell'atto di confezionare dosi di stupefacente pronte per la cessione a terzi, mediante l'utilizzo di bilancini elettronici di precisione, di carta alluminio e carta in cellophane.** Ed Infatti, sulla superficie del tavolo venivano **rinvenute nr. 59 dosi di cristalli, verosimilmente crack, confezionati con in carta alluminio (per un peso complessivo lordo di 28,03 grammi),**

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E

nr. 30 dosi termosaldate in carta cellophane con all'interno polvere bianca, verosimilmente cocaina (per un peso complessivo lordo di 10,94 grammi), oltre a un involucro in cellophane contenente all'interno una consistenza solida di sostanza di colore bianco (associabile a cocaina), del peso lordo di 30,30 grammi.
Inoltre, si rinveniva, **un rotolo di carta alluminio, alcuni ritagli di carta cellophane (di dimensioni compatibili con le dosi di cocaina rinvenute), nr. 6 bilancini elettronici di precisione di ridotte dimensioni, nr. 2 bilance elettroniche per alimenti, tutti perfettamente funzionanti, oltre ad un coltello da cucina intriso di verosimile sostanza stupefacente, tutti strumenti funzionali alla preparazione delle dosi di stupefacenti rinvenute.**
Sullo stesso tavolo della cucina si **rinveniva la somma in contanti pari ad euro 1.185,00 suddivisa in vari tagli (prevalentemente di 5, 10, 20 e 50 euro).**
All'interno della camera da letto dell'immobile si identificava un ulteriore soggetto per [redacted] legato sentimentalmente con [redacted], intento a dormire.
I predetti soggetti, quindi, venivano sottoposti ad immediata perquisizione personale, ai sensi dell'art. 352 c.p.p., previo avviso dei motivi dell'intervento ed informati della facoltà di farsi assistere da un difensore o da persona di fiducia purché prontamente reperibile ed idonea a testimoniare ad atti del procedimento.
nei confronti di [redacted] si rinveniva all'interno della tasca della giacca da lei indossata, nr. 2 involucri in carta d'alluminio contenente sostanza stupefacente in cristalli di colore bianco verosimilmente del tipo "crack" del peso complessivo di 1,10 grammi, mentre dalla perquisizione personale svolta a carico di [redacted] si rinveniva, occultato nell'elastico dei capelli, un involucro in carta d'alluminio contenente sostanza stupefacente in cristalli di colore bianco verosimilmente del tipo "crack" del peso complessivo di 0,27 grammi.
All'interno del garage di pertinenza dell'immobile (con ingresso carrabile dalla [redacted] **ed il cui accesso era consentito da una scala sita all'interno dell'immobile di** [redacted]), gli operanti notavano lo **sportello di una cassaforte** incassata nel pavimento che nella fattispecie era occultata alla vista da una lavatrice che copriva per intero la cassaforte.
A richiesta degli operanti, nessuno dei presenti era in grado di fornire indicazione sulla chiave di apertura della cassaforte. A seguito di ulteriori ricerche, **la chiave della cassaforte veniva rinvenuta sotto un materasso della culla posta nella camera da letto. Una volta aperta all'interno vi si rinvenivano nr. 3 mazzette di banconote avvolte in carta cellophane, per un importo complessivo di 18.120,00 euro, divise in banconote di vario taglio (prevalentemente di 5, 10, 20 e 50 euro).**
Nel corso dello svolgimento della perquisizione, alle ore 11:45 circa, **presso l'immobile giungeva** [redacted]. La stessa, alla vista degli operatori di Polizia, si posizionava all'esterno dell'immobile aggrappandosi all'inferriata posta all'ingresso, iniziando ad inveire con urla e ripetute offese e gravi minacce di future ritorsioni rivolte agli operatori. In particolare, **la donna infieriva nei confronti dell'Ispettore** [redacted] **che in quell'istante invitava la stessa a mantenere la calma e ad astenersi da comportamenti ostili.** Nel frangente, mentre l'operatore di Polizia stava aprendo la grata dall'interno per fare accedere la [redacted] **all'interno della sua abitazione, quest'ultima**

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E

attraverso la grata sferrava colpi al viso dell'Ispettore [redacted]. Tuttavia, l'operatore di polizia non ricorreva alle cure mediche.
Una volta aperta la grata, la [redacted] si mostrava ancora esagitata e per nulla collaborativa al controllo di Polizia. Per motivi di sicurezza, quindi, gli operanti procedevano ad applicare le manette in dotazione. Nonostante ciò, la [redacted] **persisteva ad opporre resistenza e ad impedire le regolari manovre di ammanettamento, cercando di aggredire nuovamente gli operatori che si vedevano costretti ad utilizzare lo spray urticante in dotazione, al fine di far desistere l'odierna indagata dalle proprie condotte aggressive.**
Successivamente, la [redacted] veniva accompagnata presso gli Uffici del Commissariato di P.S. di Canicattì ove veniva subito sottoposta alle previste procedure di decontaminazione da spray urticante.
La verosimile sostanza stupefacente, sottoposta ad accertamenti orientativi presso il laboratorio del Posto di Fotosegnalamento di Polizia Scientifica del Commissariato di P.S. di Canicattì, dava esito **POSITIVO con i reagenti della cocaina e, pertanto, veniva posta sotto il vincolo del sequestro probatorio a carico degli odierni indagati.**
si procedeva, inoltre, al sequestro di nr. 5 dispositivi cellulari rinvenuti nella disponibilità dei nominati in oggetto all'interno dell'abitazione, oltre a nr. 6 telefoni cellulari rinvenuti all'interno dell'effetto personale di [redacted] delle sim card e delle carte prepagate, poiché tutti ritenuti oggetti pertinenti al reato per cui si procede e per gli approfondimenti di indagine.
Durante le predette operazioni di controllo, gli operanti riscontravano all'interno dell'abitazione **della** [redacted] **un sistema di videosorveglianza**, il quale risultava attivo e inquadrante l'esterno, nonché tutte le vie di accesso alla predetta abitazione, il quale veniva posto sotto sequestro per motivi investigativi.
Circa il denaro rinvenuto, dagli immediati accertamenti patrimoniali svolti sul conto degli odierni arrestati attraverso la banca dati Punto Fisco delle Agenzia delle Entrate, si appurava che nessuno di loro percepiva redditi da lavoro. Più nel dettaglio, la [redacted] sebbene risultasse titolare di partiva IVA per l'attività di commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (con decorrenza 02.05.2022, sede legale e sede d'esercizio in [redacted] non si rilevava alcun tipo di reddito.
Pertanto, atteso che il rinvenimento del denaro contante, conteggiato in complessivi 19.305,00 euro, non appariva compatibile con lo status economico patrimoniale degli arrestati, sostanzialmente negativo, si procedeva al sequestro della somma di denaro a carico degli odierni arrestati e del [redacted].
Nel corso delle operazioni di perquisizione si riscontravano anomalie all'impianto elettrico dell'immobile, sicché veniva richiesto l'intervento di personale tecnico E-Distribuzione che di fatti, a seguito di verifiche, accertava la presenza di un allaccio abusivo sulla rete elettrica mediante apposito teleruttore che bypassava il misuratore di corrente fornendo corrente all'intera abitazione.
Si procedeva, pertanto, al sequestro di nr. 1 misuratore di corrente e di un teleruttore, significando che l'immobile in questione rimaneva sfornito di energia elettrica che a sua volta avrebbe alimentato l'utenza di prima necessità tra le quali l'autoclave per l'erogazione idrica rendendo, così detto immobile non abitabile. Attesa tale evidenza [redacted] veniva deferita in stato di libertà per il reato di cui agli artt. 624-625 c.p.

Ministero della Giustizia - m_gg.GDAP.04/03/2026.0103667.E

Non sussistono dubbi sulla sussistenza dei **gravi indizi di colpevolezza** con riferimento al capo di incolpazione sub 1. Ed infatti, [redacted] **il minore** [redacted] **venivano** scovati all'interno di un vano dell'immobile **seduti attorno ad un tavolo nell'atto del confezionamento di dosi di stupefacente di varia tipologia con la partecipazione di un minore**; rileva altresì la quantità della sostanza stupefacente rinvenuta, la sua suddivisone in numerose dosi per l'evidente ed immediata cessione a terzi, il rinvenimento degli strumenti utilizzati per il frazionamento in accurate pezzature, nonché la presenza di una ingente somma di denaro riconducibile all'attività di spaccio di stupefacenti, vista l'assenza di attività lavorativa stabile degli indagati, ed in assenza di indicazioni circa la legittima provenienza della stessa; parte della somma era inoltre occultata in un cassaforte interrata col presumibile scopo di eludere attività di ricerca delle FF.PP.

Né dubbi sussistono circa il coinvolgimento di [redacted] dal momento che la stessa è proprietaria ed è domiciliata presso l'immobile presso cui veniva confezionato lo stupefacente. La stessa indagata, quindi, oltre ad avere la piena consapevolezza dell'attività illecita che avveniva all'interno dell'abitazione, ha fornito un contributo causale determinante alla commissione del reato, mettendo a disposizione l'abitazione di cui aveva la piena disponibilità. A riprova di ciò, una ingente somma di denaro in contanti, proveniente per quanto esposto sicuramente dall'attività di spaccio, era occultata in una cassaforte interrata le cui chiavi erano a loro volta nascoste sotto un materasso.
Analogamente appare allo stato dimostrata dagli atti di indagine la sussistenza a carico di [redacted] dei **gravi indizi di colpevolezza per i rati di furto di energia elettrica e di resistenza a pubblico ufficiale.** Ed infatti, in occasione della perquisizione eseguita presso la propria abitazione sita in [redacted] **minacciava** di future ritorsioni gli operanti, aggrediva con colpi al volto l'Isp. [redacted] **e si** opponeva al controllo di Polizia mantenendo una condotta esagitata e non collaborativa. Inoltre, si impossessava di energia elettrica sottratta alla rete di erogazione, mediante allaccio abusivo, consistito nella violazione della rete Enel di derivazione e nel successivo collegamento di un teleruttore che bypassava il misuratore di corrente elettrica dell'abitazione sita in via Labirinto n. 106, che all'atto del controllo eseguito dal personale Enel Distribuzione e della Polizia di Stato di Canicatti e di Agrigento, riforniva di energia elettrica l'immobile, realizzando così un ingiusto profitto consistito nel mancato esborso del controvalore economico della energia elettrica sottratta.
Sussistenti allo stato le aggravanti di cui all'art. 625, comma 1, nn. 2 e 7 c.p. per aver commesso il fatto con violenza sulle cose, valendosi di un mezzo fraudolento e su beni destinati a pubblico servizio.

Si concorda allo stato con il PM anche sulla qualificazione giuridica data al fatto di cui al capo 1 alla luce delle circostanze dell'azione descritte e del tipo di droga detenuta (droga pesante del tipo cocaina/crack). Il fatto può considerarsi di lieve entità in ragione della quantità e qualità della sostanza e delle circostanze tutte dell'azione. Sussiste l'aggravante di cui all'art **80, comma 1, lett. B, in relazione all'art. 112 n. 4 c.p.** perché gli indagati

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E

determinavano e comunque si avvalevano di [redacted] minore degli anni diciotto.

In sede di **convalida** [redacted] forniva una versione del tutto fantasiosa totalmente contraddetta dalle risultanze in atti.
Gli altri 4 indagati si avvalevano della facoltà di non rispondere

2.Sulla sussistenza delle esigenze cautelari

Ricorrono, nel caso di specie, le esigenze cautelari di cui all'art. 274 c.p.p. lettera c), dato che vi è il concreto ed attuale pericolo che gli indagati possano commettere altri gravi delitti della stessa specie di quello per cui si procede, attese le concrete modalità di realizzazione del fatto e la personalità degli stessi.
Difatti, le specifiche modalità di detenzione dello stupefacente denotano di per sé sole una modalità operativa nell'attività di spaccio significativa e sintomatica di **un elevatissimo livello di organizzazione delle singole cessioni,** trattandosi di una modalità di detenzione dello stupefacente certamente indicativa di un alto livello di professionalità oltre che del fatto che gli indagati risultino inseriti in un sistema radicato e volto allo spaccio di stupefacenti sul territorio. La droga detenuta per lo spaccio, inoltre, è particolarmente dannosa per i consociati. Non si può non evidenziare infatti, come anche una sola dose di tali tipi di stupefacente può provocare danni irreversibili alla salute degli acquirenti, soprattutto se di giovane età, arrivando persino ad essere letale. Gli indagati, inoltre, non risultano avere una attività lavorativa stabile documentata (Solo la [redacted] ha dichiarato di avere una attività on line potenzialmente redditizia ma non è stata allo stato in grado di documentarla), sicchè è pressochè certo che vivano con i proventi dello spaccio. **Trattasi inoltre di soggetti gravati da diversi precedenti, anche specifici,** con ciò evidenziando che gli stessi non hanno saputo trarre in alcun modo un qualche insegnamento dalle precedenti condanne.
Gli indagati, inoltre, non sono in grado di dimostrare un impiego lecito o qualsiasi altra forma di occupazione; pertanto, è ragionevole pensare che traggano sostentamento dalla vendita di sostanze stupefacenti.

E' pressochè certo allora ritenere che gli indagati, in una analoga occasione, assumeranno la medesima condotta, anche in considerazione della recentissima ipotesi di reato contestata.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E

Può e deve essere accolta la richiesta del Pm in ordine all'applicazione della **custodia in carcere,** perché, da un lato, si esclude qualsiasi ipotesi di futura concessione della sospensione condizionale della pena, e si prevede ragionevolmente l'irrogazione di una pena superiore a tre anni di reclusione (visto il tipo di droga detenuto e la recidiva a loro carico); dall'altro, è in concreto impossibile tutelare le esigenze cautelari con misure più lievi, neppure con quella degli arresti domiciliari, visto il contesto sopra descritto da cui deriva l'evidente e concreto pericolo di reiterazione delle condotte. Né, comunque, la misura degli arresti domiciliari è una strada allo stato percorribile dal momento che gli indagati non sono evidentemente in grado di inserirsi in un contesto legale, e dimostrano di aver fatto del crimine una scelta di vita; Inoltre, non vi è alcun affidamento che gli indagati rispettino una eventuale misura domestica dal momento che il reato è avvenuto proprio all'interno delle mura domestiche. Gli stessi, quindi, in caso di arresti domiciliari, persisterebbero senza dubbio nella condotta illecita.

Considerazioni analoghe (se non più gravi visti i due ulteriori reati commessi) valgono anche per [redacted]a; tuttavia, per la stessa appare adeguata la misura cautelare personale **degli arresti domiciliari con applicazione del braccialetto elettronico tenuto conto dello stato di gravidanza della stessa.**

visto l'art. 391, comma 4 c.p.p.

CONVALIDA

l'arresto di [redacted]

visti gli artt. 391, comma 5 e 285 c.p.p.

APPLICA

nei confronti di [redacted], la misura cautelare della **custodia in carcere.**

APPLICA

nei confronti di [redacted] la misura degli arresti domiciliari presso l'abitazione di residenza sita [redacted]

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E

dispone

che nei confronti che nei confronti di [redacted] sia applicato il braccialetto elettronico a norma dell'art. 275-*bis* c.p.p.

IMPONE

All'indagata predetta il divieto di allontanarsi dal luogo degli arresti domiciliari se non dietro autorizzazione della A.G. competente, avvisandola, che in caso di trasgressione alle prescrizioni imposte, la misura potrà essere sostituita con la custodia in carcere;

FA DIVIETO

All'indagata predetta di comunicare con qualsiasi mezzo con persone diverse da quelle che con lei coabitano o li assistono;

AVVISA

L'indagata predetti che ha accettato l'applicazione del braccialetto elettronico che è tenuta ad agevolare la procedura di relativa installazione e ad osservare le altre prescrizioni attinenti il dispositivo di controllo; nel caso in cui si rifiuti di applicare il braccialetto elettronico, sarà applicata la custodia in carcere;

DISPONE

che l'indagata predetta siano tradotta fino al luogo custodiale indicato

DISPONE che copia della presente ordinanza sia trasmessa al direttore della Casa Circondariale per gli incombenti di competenza ai sensi dell'art. 94 I co. ter disp. att. c.p.p.

Manda alla cancelleria per gli adempimenti di competenza, ivi compresi quelli previsti dall'art. 293 c.p.p. e dall'art. 92 disp. Att. c.p.p.

Agrigento, 08.11.2025

Il giudice delle indagini preliminari
Alberto Lippini

TRIBUNALE DI AGRIGENTO
Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari
Depositato il 08/11/2025 ore 16.30

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2026.0103667.E pag. 42 di 42

MODULARIO
G.G. - A.P. - 15

ALL 19

Sassari,

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE SASSARI
N.C.P. "G.BACCHIDDU"
SASSARI
UFFICIO MATRICOLA
(Tel. 079/3090)
PEC: *prot.matricola.cc.sassari@giustiziacert.it*

AL PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA DI
CAGLIARI

PROT. N°2021.U
DEL 21/01/2026

OGGETTO: Riscontro nota – Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione della pena non pecuniarie nei confronti delle donne incinta e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art.15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n. 48 conv. In L. 9 giugno 2025, n. 80 – Richiesta dati e trasmissione documentazione annualità 2025.

Relativamente a quanto richiesto si comunica che nell'anno 2025, presso questo Istituto, ha fatto ingresso n°1 donna con prole (n°1 figlio) al seguito: [redacted] di cui si invia in allegato la seguente documentazione:

- la posizione giuridica (relativa alla matricola [redacted]);
- copia dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Cagliari in data 23/09/2025.
- copia dell'ordinanza di sostituzione della misura cautelare della custodia in carcere con quella degli arresti domiciliari, emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Cagliari in data 10/10/2025;

Si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE R.
Dott.ssa Teresa ERRICO

P.I.

Ministero della Giustizia - Allegato AAFCRQZ0102202503082026109908.E_Allegati_DC.CagliarieSassaririscontrodat.pdf pag. 31 di 48

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIREZIONE C. C. - "G. BACCHIDDU" DI SASSARI (SS) - LL10

POSIZIONE GIURIDICA

RICHIESTO IN DATA 23/01/2026 ALLE ORE 19:07:55

Del DETENUTO con MATRICOLA [redacted] Cod.IPJ: 22713

Cognome: [redacted] Nome: [redacted]

Figlio di: NN e di: [redacted]

Nato a: [redacted] il: [redacted]

Di sesso FEMMINILE

Residente in: [redacted]

Comune di: [redacted]

Ricevuto il: 06/10/2025

Dall'istituto: CC SASSARI - "G. BACCHIDDU" (LL10)

Motivo privazione libertà: ARRESTATO

Data: 06/10/2025 04:00:00

Località: ITTIRI (SS)

Per provvedimento di: G.I.P. C/O TRIBUNALE

Sede di: CAGLIARI (CA)

Stato giuridico: IN ATTESA DI PRIMO GIUDIZIO

Data fine pena provvisoria:

Data fine pena definitiva:

Data scadenza termini:

Data scadenza pena Legge 112/2024 (DL 92/2024):

Totale giorni liberazione anticipata: 0

Ministero della Giustizia - Allegato DAP_DGMAP_2008-2026_0000908.E.ALL pag. 32 di 48 CagliariSassariIscontrodet.pdf

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIREZIONE C. C. - "G. BACCHIDDU" DI SASSARI (SS) - LL10

POSIZIONE GIURIDICA DETTAGLIATA

RICHIESTO IN DATA 23/01/2026 ALLE ORE 19:07:55

RELATIVA A:

CASIDDU - [redacted] MATRICOLA: [redacted]

DI NN E DI [redacted]

NATO IL: [redacted]

DATA DI ARRESTO: 06/10/2025

****

FATTO N. 1 - IN ATTESA DI PRIMO GIUDIZIO

****

SCARCERAZIONE A CEMSO PER CONCESSIONE ARRESTI DOMICILIARI CPP ART 275 BIS

ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE

EMESSO DA: G.I.P. C/O TRIBUNALE
SEDE DI : CAGLIARI (CA)
SEZIONE : DR. MELIS

RGNR. 8258/20 RNR DDA
RG GIP/GUP/DIB. 5579/2021 RG GIP

DEL : 23/09/2025
NOTIFICA: 06/10/2025

NOTE PROVVEDIMENTO

ORDINANZA ESEGUITA DAI CARABINIERI DI CARBONIA.ACCOMPAGNAMENTO IN ISTITUTO A CURA DELLA STAZIONE CARABINIERI DI ITTIRI.

DESCRIZIONE DEGLI ARTICOLI CONTESTATI

CAPO 3) ART. 74 COMMA: 2 DEL D.PR.REP. NUM./ANNO: 309/1990 COLLEGATO CON:
ART. 74 COMMA: 1 DEL D.PR.REP. NUM./ANNO: 309/1990.

CAPO 10) ART. 110 DEL CODICE PENALE COLLEGATO CON:
ART. 73 COMMA: 1 DEL D.PR.REP. NUM./ANNO: 309/1990.

CAPO 32) ART. 110 DEL CODICE PENALE COLLEGATO CON:
ART. 73 COMMA: 1 DEL D.PR.REP. NUM./ANNO: 309/1990 COLLEGATO CON:
ART. 80 COMMA: 2 DEL D.PR.REP. NUM./ANNO: 309/1990.

DESCRIZIONE DEI REATI

Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope - Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
Null Produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
Pena per coloro che concorrono nel reato Produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, null, aggravanti specifiche

CONCESSIONE ARRESTI DOMICILIARI CPP ART 275 BIS

EMESSO DA: G.I.P. C/O TRIBUNALE
SEDE DI : CAGLIARI (CA)
SEZIONE : DR.MELIS

RGNR. 8258/20 RNR DDA
RG GIP/GUP/DIB. 5579/2021 RG GIP

DEL : 10/10/2025
NOTIFICA: 20/10/2025

NOTE PROVVEDIMENTO

IL GIUDICE SOSTITUISCE LA MISURA DELLA CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE CON QUELLA DEGLI ARRESTI DOMICILIARI AI SENSI DELL'ART. 275 BIS C.P.P. DA ESEGUIRSI CON SCORTA, PRESSO L'ABITAZIONE IN ITTIRI VIA OSPEDALE N° 38. DISPONE L'IMMEDIATA LIBERAZIONE. CONTROLLI A CURA DELLA STAZIONE CARABINIERI DI ITTIRI, E FINO ALL'ADOZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO IL COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI DI SASSARI.

DESCRIZIONE DEGLI ARTICOLI CONTESTATI

Ministero della Giustizia - http://DAP_DG_DAP_DGSIA_SIDET_Allegati_DC.CagliarieSassarisicontrodat.pdf pag. 33 di 48

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIREZIONE C. C. - "G. BACCHIDDU" DI SASSARI (SS) - LL10

POSIZIONE GIURIDICA DETTAGLIATA

RICHIESTO IN DATA 23/01/2026 ALLE ORE 19:07:55

RELATIVA A:

CASIDDU - [redacted] MATRICOLA [redacted]

D: NN E DI [redacted]

NATO IL [redacted]

DATA DI ARRESTO: 06/10/2025

****

PATTO N. 1 : IN ATTESA DI PRIMO GIUDIZIO

****

CAPO 2) ART. 74 COMMA: 2 DEL D.PR.REP. NUM./ANNO: 309/1990 COLLEGATO CON:
ART. 74 COMMA: 3 DEL D.PR.REP. NUM./ANNO: 309/1990.

FATTO 10) ART. 110 DEL CODICE PENALE COLLEGATO CON:
ART. 73 COMMA: 1 DEL D.PR.REP. NUM./ANNO: 309/1990.

CAPO 32) ART. 110 DEL CODICE PENALE COLLEGATO CON:
ART. 73 COMMA: 1 DEL D.PR.REP. NUM./ANNO: 309/1990 COLLEGATO CON:
ART. 80 COMMA: 2 DEL D.PR.REP. NUM./ANNO: 309/1990.

DESCRIZIONE DEI REATI

Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope - Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
ali - Produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
ta per coloro che concorrono nel reato - Produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, aggravanti specifiche

ATTI RIBILLGATIVI DEL PATTO:
TALE GIORNI LIBERAZIONE ANTICIPATA: 0
DECORRENZA PENA: 06/10/2025 SCADENZA CALCOLATA DA MATRICOLA
CARCERAZIONE A TEMPO PER CONCESSIONE ARRESTI DOMICILIARI CPP ART 275 BIS

Ministero della Giustizia - Allegato_GDAP_[illegible]_GDAP_[illegible]_2026[illegible]_Allegati_DC Cagliari e Sassari insc[illegible]_pag. 34 di 48.pdf

N. 8258/20 R.N.R. Mod. 21 – D.D.A.
N. 5579/2021 R. G.i.p.

TRIBUNALE DI CAGLIARI

Sezione dei giudici per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare

Ordinanza Applicativa di Misure Cautelari

(Artt. 272 e ss. c.p.p.)

Il Giudice, dott. Luca Melis

letti gli atti del procedimento n. 8258/20 R.N.R. Mod. 21 – D.D.A., e letta la richiesta depositata presso la Cancelleria del Giudice per le Indagini Preliminari il 2 aprile 2025 dal Pubblico Ministero, volta ad ottenere l'applicazione di misure cautelari, nel procedimento nei confronti di:

1) [redacted] capi *3), 28), 31), 38), 46), 47) e 48);*

2) [redacted] - attualmente detenuto per altra causa presso la casa circondariale di Novara; capo *35);*

3) [redacted] capi *2), 10), 12), 13), 15), 16), 20) e 21);*

4) [redacted] capi *4), 28), 31), 34), 35), 36), 41) e 45);*

5) [redacted] capi *39), 40) e 47);*

6) [redacted] 34; capo *5);*

7) [redacted] capo *9);*

Ministero della Giustizia - Allegati_DIC.CagliarieSassariscontrodat.pdf pag. 35 di 48

8) [redacted] capi *2), 12), 13), 15), 16), 20), 21), 22) e 23);*

9) [redacted] capi *21) e 25);*

10) [redacted] - attualmente detenuto per altra causa presso la casa circondariale di Padova; *capo 48);*

11) [redacted] capi *2), 10), 42), 43) e 44);*

12) [redacted] capi *4), 43) e 45);*

13) [redacted] capi *2), 8), 9), 19) e 25);*

14) [redacted] capi *2), 10) e 32);*

15) [redacted] capo *47);*

16) [redacted] capo *15);*

17) [redacted] capi *2), 10), 14), 31) e 47);*

18) [redacted] capi *14) e 17);*

19) [redacted] capi *2), 12) e 15);*

20) [redacted] capo *5);*

21) [redacted] *capo 42);*

22) [redacted] capo *15);*

23) [redacted] resid[redacted] capi *4), 44), 45), e 47);*

Ministero della Giustizia - Allegati DAP_PU_GDAP-2008-2046008.E_Allegati_1BC.CagliarieSassaririscontrodat.pdf pag. 36 di 48

[redacted] capi *4) e 47);*

25) [redacted] capi *4), 31), 34) e 35);*

26) [redacted] capi *4), 35) e 36);*

27) [redacted] *capo 46);*

28) [redacted] capo *45);*

29) [redacted] ivi residente in via Berlinguer [redacted] 4; capi *4), 31), 36), 39), 40), 47) e 48);*

30) [redacted] attualmente detenuto per altra causa presso la casa circondariale di Pisa, capo *45);*

31) [redacted] capi *2), 5), 6) e 9);*

32) [redacted] 7; capi *4), 31) e 34);*

33) L[redacted]; capi *1), 10), 11), 13), 14), 17), 18), 19), 24), 31), 33), 37), 41), 42), 43), 44), 47) e 48);*

34) [redacted] capi *12) e 22);*

35) [redacted] capo *13);*

36) [redacted] capo *15);*

37) [redacted]; capi *46) e 47);*

38) [redacted] capi *2), 10), 13), 14), 24), 31), 34), 41) e 47);*

39) [redacted] capi *4), 39), 41), 45) e 47);*

Ministero della Giustizia - Allegati DAP_PRAP_GDAP_[redacted]_Allegati_DC Cagliari eSassariiscontrodat.pdf pag. 37 di 48

40) [redacted] capi *2), 11), 14), 19), 32) e 37);*

41) [redacted]

42) [redacted] capi *25), 26) e 27);*

43) [redacted] capi *1), 10), 11), 17), 18), 19) e 31);*

44) [redacted] capo *12);*

45) [redacted] capi *2), 18) e 19);*

46) [redacted] capi *5) e 9);*

47) [redacted] capi *4), 29), 32) e 45);*

48) [redacted] capi *1), 42) e 47);*

49) [redacted] capo *15);*

[redacted] *capo 4);*

51) [redacted] capo *5);*

52) [redacted] capo *6);*

53) [redacted] capo *41);*

54) [redacted] capo *4), 31) e 34);*

55) [redacted] *capo 45);*

56) [redacted] capo *7);*

Ministero della Giustizia - Allegati_13C.CagliarieSassaririscontrodat.pdf pag. 38 di 48

[redacted] capo *6);*

58) [redacted] - attualmente detenuto per altra causa presso la casa circondariale di Sassari; capo *47);*

59) [redacted] *4), 37), 41), 44), 45) e 47);*

60) [redacted]; capi *30), 31) e 45);*

61) [redacted] capi *2), 24), 26), 27) e 31);*

62) [redacted] capi *12) e 22);*

63) [redacted] capi *4), 45) e 47);*

64) [redacted] a [redacted] attualmente detenuto per altra causa presso la casa circondariale di Cagliari - Uta: capo *25);*

65) [redacted] capi *2), 18), 35), 36), 37) e 42);*

66) [redacted] capi *2), 5), 6), 7), 8), 9), 10), 11), 14), 17), 18) e 25);*

67) [redacted] capi *4), 28), 29), 31), 45) e 47);*

[redacted] capi *3), 28), 29), 30), 31), 34), 35), 36), 37), 38), 39), 40), 41), 42), 43), 44), 45), 46), 47) e 48);*

69) [redacted] capo *2);*

70) [redacted] capo *2);*

71) [redacted] 2; capo *25);*

Ministero della Giustizia - All_atto_DAP_RdC_0000908.E_Allegati_15C.CagliariSassaririscontrodat.pdf pag. 39 di 48

72) [redacted] capi *5) e 9);*

73) [redacted] capi *5) e 7);*

74) [redacted] capi *2) e 41);*

[redacted] capi *4) e 38);*

[redacted] attualmente detenuto per altra causa presso la casa circondariale di Cagliari - Uta; capo *13)*

sottoposti a indagini per i seguenti reati:

[redacted]

capo 1) del delitto di cui all'art. 74, commi I e III del DPR 9 ottobre 1990 n.309 e successive modificazioni *per avere costituito, promosso, diretto ed organizzato un'associazione per delinquere finalizzata al traffico (acquisto, trasporto, detenzione e cessione) di sostanze stupefacenti, prevalentemente del tipo cocaina ed eroina, svolgendo segnatamente i seguenti ruoli: Muca quello di referente nella Penisola, nelle zona della Toscana, incaricato di reperire le sostanze stupefacenti presso connazionali non identificati e quindi di inviarle in Sardegna a Locci e Murtati i quali, a loro volta, ne curavano lo stoccaggio e lo smercio, avvalendosi della collaborazione delle persone sotto indicate che, con diversi compiti, partecipavano alle attività del sodalizio, fornendo basi logistiche, modalità di trasporto e di comunicazione per la realizzazione del programma criminoso.*

Fatto aggravato dall'essere gli associati in numero superiore a dieci.

In Barisardo (NU) e altre località del territorio regionale sardo, da epoca imprecisata e comunque almeno dal gennaio 2022 sino alla data odierna.

[redacted]

Ministero della Giustizia - Allegato_AR_[redacted]_CagliariSassari riscontrodat.pdf pag. 40 di 48

capo 2) del delitto di cui all'art. 74 commi II e III DPR 9 ottobre 1990 n.309 e successive modificazioni per aver partecipato all'associazione per delinquere di cui al capo 1) svolgendo i ruoli sotto specificati:

[redacted] *principale collaboratore di* [redacted] *incaricato di tenere i contatti con i trafficanti sardi e del trasporto ai luoghi di stoccaggio dei quantitativi di droga giunti in Sardegna nonché della successiva distribuzione della droga agli acquirenti;*

[redacted] *autista di Locci; ha accompagnato il predetto in tutti i principali spostamenti, coadiuvandolo anche nel trasporto delle sostanze stupefacenti o del denaro;*

[redacted]*a: addetta ai rapporti tra il compagno* [redacted] *e gli altri associati; ha partecipato quale corriere al trasporto della droga nei luoghi di stoccaggio avvero alle consegne agli acquirenti nonché al trasferimento in Albania di somme destinate al pagamento delle sostanze stupefacenti;*

[redacted]*o: addetto al trasporto della droga e del denaro, occasioni nelle quali è stato dotato del telefono criptato in uso al padre* [redacted]*;*

[redacted] *partecipe, addetto allo smercio della droga a Tortolì e nei paesi limitrofi, ha messo a disposizione i propri mezzi per la movimentazione delle sostanze stupefacenti;*

[redacted] *partecipe, dotato di telefono criptato, addetto alla custodia, al trasporto e alla vendita delle sostanze stupefacenti nell'Iglesiente;*

[redacted]*: partecipe, addetto alla vendita di cocaina ed eroina nel Sulcis;*

[redacted]*o: partecipe, addetto alla vendita di cocaina ed eroina nel basso Sulcis;*

[redacted]*o: partecipe, alle dipendenze di Sibiriu, addetto alla vendita di cocaina ed eroina nel Sulcis;*

[redacted]*e: partecipe, alle dipendenze di Sibiriu, addetto alla custodia di cocaina ed eroina nel basso Sulcis;*

[redacted] *partecipe, dotato di telefono criptato, addetto alla custodia, al trasporto e alla vendita delle sostanze stupefacenti ad Iglesias e nel sassarese e del trasporto in Albania delle somme di denaro necessarie per il pagamento della droga;*

[redacted] *partecipe, compagna di Manca, addetta alla custodia di sostanze stupefacenti e denaro;*

[redacted] *partecipe, alle dipendenze di Balloco che ha supportato in tutte le incombenze del traffico, accompagnandolo negli spostamenti e coadiuvandolo nella vendita delle sostanze stupefacenti;*

Ministero della Giustizia - Atlante DAP - Pag. 1 di 1 - 2025-03-03 - 0000908.E - Allegati - CagliariSassariIscontrodat.pdf pag. 41 di 48

profondamente inseriti in contesti criminali radicati nella loro patria, presso i quali ben potrebbero ricevere supporto per sottrarsi alla Giustizia.
A ciò si aggiunga che entrambi, al momento di redazione della presente richiesta, sono detenuti per ragioni sempre connesse al traffico di sostanze stupefacenti, sì che è ragionevole ipotizzare che, se rimessi in libertà, si possano rendere irreperibili, stante la pluralità di gravi contestazioni a loro carico

Si ritiene non sussistano esigenze cautelari nei confronti d[redacted] in quanto, sebbene si sia prontamente reso disponibile a collaborare al confezionamento dello stupefacente, le maldestre modalità della sua condotta, peraltro occasionale, non mostrano una qualificata pericolosità sociale.
Non emerge dagli atti che i reati per cui si procede siano stati commessi in presenza di una causa di giustificazione o di non punibilità, né che sussista una causa di estinzione del reato, così come non si sono evidenziati elementi valutabili a favore degli indagati.

P.Q.M.

Visti gli artt. 272 e ss., 283, 284, 285, 291 e ss. c.p.p., 94 disp. att. c.p.p.

rigetta

la richiesta di applicazione di misura cautelare nei confronti di Bratzu Christian per insussistenza dei presupposti di cui all'art. 274 lett. c) c.p.p.

dispone

l'applicazione della misura della **custodia cautelare in carcere** nei confronti delle seguenti persone, in relazione ai reati di cui ai capi per ciascuno sotto specificati:

1. [redacted] capi ***3) [art. 74 co. I e III d.p.r. 309/90], 28) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 31) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 38) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 46) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 47) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90] e 48) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90];***

Ministero della Giustizia - All.to DAP_BJ_CDAP_12608-2026_0005908.E_Allegati_06_CagliariSassariniscontrodat.pdf pag. 42 di 48

8. [redacted] attualmente detenuto per altra causa presso la casa circondariale di Padova; ***capo 48) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90];***

9. [redacted] capi ***2) [art. 74 co. II e III d.p.r. 309/90], 10) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 42) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 43) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90] e 44) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90];***

10. [redacted] capi ***4) [art. 74 co. II e III d.p.r. 309/90], 43) [artt. [redacted] e 45) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90];***

11. [redacted] capi ***2) [art. 74 co. II e III d.p.r. 309/90], 8) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 9) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 19) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90] e 25) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90];***

12. [redacted] capi ***2) [art. 74 co. II e III d.p.r. 309/90], 10) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90] e 32) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90];***

13. [redacted], capo ***47) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90];***

14. [redacted] capo ***15) [artt. 110 c.p., 73 co. IV e 80 co. II d.p.r. 309/90];***

15. [redacted] capi ***2) [art. 74 co. II e III d.p.r. 309/90], 10) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 14) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 31) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90] e 47) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90];***

Ministero della Giustizia - [redacted] pag. 43 di 48

co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 6) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90] e 9) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90];

25. [redacted] capi *4) [art. 74 co. II e III d.p.r. 309/90], 31) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90] e 34) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90];*

26. [redacted] capi *1) [art. 74 co. I e III d.p.r. 309/90], 10) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 11) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 13) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 14) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 17) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 18) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 19) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 24) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 31) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 33) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 37) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 41) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 42) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 43) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 44) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 47) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90] e 48) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90];*

27. [redacted] capi *2) [art. 74 co. II e III d.p.r. 309/90], 10) [artt. 110 c.p., 73 co. I d.p.r. 309/90], 13) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 14) [artt. 110 c.p., 73 co. I d.p.r. 309/90], 24) artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 31) artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 34) artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 41) artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90] e 47) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90];*

28. [redacted] capi *4) [art. 74 co. II e III d.p.r. 309/90], 39) [artt. 110 c.p. e 73 co. I d.p.r. 309/90], 41) [artt. 110 c.p. e 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90], 45) [artt. 110 c.p., 73 co. I d.p.r. 309/90]e 47) [artt. 110 c.p., 73 co. I e 80 co. II d.p.r. 309/90];*

29. [redacted] capi *2) [art. 74 co. II e III d.p.r. 309/90], 11)*

Ministero della Giustizia - [redacted] pag. 44 di 48

m_dg.DAPLL01.10/10/2025.0041005.E

N. 8258/20 R.N.R. Mod. 21 - D.D.A.

N. 5579/2021 R. G.i.p.

TRIBUNALE DI CAGLIARI

Sezione Giudici delle Indagini Preliminari e della Udienza Preliminare

Il Giudice

Dott. Luca Melis,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

Sulla istanza proposta, in sensi dell'art. 299 c.p.p., in sede di interrogatorio di garanzia del 7 ottobre 2025, dal difensore di [redacted], [redacted] indagata per i reati di cui all'art. 74 e 73 1 comma D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309, in ordine ai capi 2), 10) e 32), attualmente sottoposta alla misura cautelare della custodia cautelare in carcere (ordinanza del Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Cagliari del 23 settembre 2025), con la quale si segnalava come la detenuta fosse madre di minore di anni due e mesi sei, per cui la detenzione carceraria non poteva essere proseguita.

Letti gli atti del procedimento,

letto il parere contrario alla sostituzione con la misura degli arresti domiciliari, da parte del Pubblico Ministero

OSSERVA

Il Giudice prende atto che, all'esito dell'esame dei carichi familiari della detenuta e delle sue stesse dichiarazioni in sede di interrogatorio di garanzia, è risultato come Maria Assunta Casadei sia madre di tre minori, il primo di anni 13, il secondo di anni 10, il terzo di anni 2 e mesi 6, quest'ultimo, attesa la dipendenza strettissima dalla madre, propria naturalmente di un bambino di quella età, si trova attualmente con la donna in carcere, per cui la difesa chiede la revoca della misura carceraria e la sua sostituzione con quella auto-cautelare degli arresti domiciliari.

Ministero della Giustizia - Ufficio Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano -

L'istanza è degna di pregio e va accolta

Preliminarmente, è opportuno richiamare il dettato dell'art. 275 4 comma c.p.p., secondo il quale "*Quando imputata sia una donna incinta o madre di prole di età **non superiore a sei anni con lei convivente** ovvero padre, qualora la madre sia deceduta o assolutamente impossibilitata a dare assistenza alla prole, non può essere disposta né mantenuta la custodia cautelare in carcere, salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza. Non può essere disposta la custodia cautelare in carcere, salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza, quando imputato sia persona che ha superato l'età di settanta anni.*"

Il Giudice, alla luce di quanto sopra, ritiene non sussistano allo stato esigenze cautelari di eccezionale rilevanza. La giurisprudenza della S.C. ha di recente ribadito che, ai fini della applicazione della custodia in carcere ai soggetti che si trovino nelle condizioni indicate nell'art. 275 4 comma c.p.p., il giudizio sull'eccezionale rilevanza delle esigenze cautelari non può fondarsi esclusivamente sulle modalità della condotta e sulla gravità del reato commesso, ma richiede una complessa valutazione, che tenga conto dei precedenti penali e delle pendenze giudiziarie dell'indagato, atta a raggiungere la certezza che lo stesso, ove sottoposto a misure cautelari diverse dalla custodia in carcere, prosegua nella commissione di delitti della stessa specie di quello per cui si procede (Sez. I, n. 20845-24).

Sotto questo profilo, non sussistono elementi per affermare la sussistenza di esigenze di prevenzione di tal fatta, in quanto tale certezza non è stata raggiunta. La donna è la compagna di Daniele Manca, le è stata contestata la partecipazione alla associazione, rispetto alla quale è apparsa consapevole degli scopi e perfettamente aderente alle sue modalità operative, partecipando in prima persona a consegne di denaro ai fornitori e di stupefacenti agli altri associati per il trasferimento della droga in altri luoghi di custodia, gestendo inoltre le comunicazioni tra i sodali con i telefoni criptati.

Nell'episodio di cui al capo 32) della imputazione provvisoria, Maria Assunta Casiddu è stata coinvolta in prima persona nella consegna di 4 kg di stupefacente. Efisio Spano aveva invitato Giuseppina Murroni a prelevare la cocaina, e il luogo prescelto per lo scambio era a circa un'ora e mezzo da Ulbia, nei pressi di un campo sportivo, dalle conversazioni intervenute in quel momento con Efisio Spano, è emerso che ad attendere Murroni a Ittiri si era una ragazza bionda a bordo di una Golf, di colore grigio: la ragazza è stata identificata in Maria Assunta Casiddu, che si trovava in compagnia di Daniele Manca, i due erano titolari della Golf color antracite targata FR203IP; i quattro chilogrammi erano quelli che Beniamino Marongiu aveva affidato a Daniele Manca a Ittiri.

La Casiddu era quindi pienamente inserita nelle dinamiche associative del sodalizio diretto da Incoi, ha custodito le sostanze stupefacenti, curato le consegne denaro e le comunicazioni con gli assuntori attraverso i telefoni criptati. Ha affiancato il compagno in tutte le attività connesse al traffico di droga, svolgendone anche alcune personalmente, ma non può definirsi persona di capacità criminale di

Ministero della Giustizia - Allegato 1 - 0000908.E-04-10-2024.0000908.CagliarieSassariRiscontrodat.pdf pag. 46 di 48

spicco, avendo rivestito una posizione quasi gerarchica nei confronti del compagno, pur condividendone tutte le aspirazioni delinquenziali ma senza mostrare una reale autonomia dal punto di vista decisionale e operativo, pur sussistendo sicuramente gravi esigenze cautelari nei suoi confronti della donna, pienamente soffragate dalla sua adesione al sodalizio capitanato da Ercoli con la collaborazione di Beniamino Marongiu e, quindi, dalla presunzione dettata dall'art. 275.3 comma c.p.p.

La giurisprudenza di legittimità ha puntualizzato che, in tema di misure cautelari personali, le esigenze cautelari di eccezionale rilevanza, di cui all'art. 275 comma 3 c.p.p., possono riguardare i delitti della stessa specie di quello per cui si procede, purché si tratti di delitti per i quali è prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, prescrivendo la norma una pericolosità che superi la semplice concretezza richiesta dall'art. 274 c.p.p., per assumere quella di una sostanziale certezza che l'indagato, se sottoposto a misure cautelari diverse dalla custodia in carcere, continuerà a commettere delitti tra quelli indicati nell'art. 274 c.p.p., lett. c (Sez. 2, n. 32472 10); la sussistenza delle esigenze cautelari di eccezionale rilevanza comporta, secondo la giurisprudenza della S.C., *"un rafforzamento degli indicatori del pericolo di reiterazione, che, a fronte della elevata probabilità di commissione dell'attività delittuosa indicata dall'art. 274 cod. proc. pen. dell'ipotesi disciplinata dall'art. 275 dello stesso codice devono* ***certezza della ripetizione*** *(cfr. Sez. 2, sent. n. 2240 del 05/12/2008 - dep. 19/01/2009, Rv. 242826; Sez. 2, sent. n. 32472 dell'08/06/2010, Rv. 248352, da ultimo in parte motiva; Sez. 6, sent. n. 12016 del 13/02/2013), ciò che consente di contemperare le esigenze di cautela con la salvaguardia di peculiari condizioni personali, che di per sé sono tali da comportare un ordinario affievolimento delle medesime esigenze"* (Sez. 6, n. 29883 17) certezza che, nel caso di specie, non appare sussistente poiché la Casiddu non ha piena autonomia operativa rispetto alle ideazioni del compagno, al momento in carcere come gran parte dei membri della associazione, pur essendo connotata da una personalità delinquenziale di assoluto rilievo che le garantirebbe la permanenza in carcere, laddove non gravata dalla responsabilità di cura del figlio minore, da affrontare senza la collaborazione del compagno.

Tenuto pertanto conto della primaria necessità di tutelare il figlio minore della Casiddu, in un momento fondamentale della sua crescita e evoluzione fisica e psichica, che potrebbero patire effetti traumatici dalla permanenza in ambiente carcerario, il Giudice dispone la revoca della custodia cautelare carceraria, e la sua sostituzione con la misura degli arresti domiciliari, da eseguirsi nella abitazione della Casiddu, mantenendo intatta l'intrinseca pericolosità sociale della Casiddu, che non viene certo meno a seguito dell'adozione della presente ordinanza, all'applicazione del dispositivo elettronico di cui all'art. 275 bis c.p.p.

Ministero della Giustizia - Allegato 08,CagliarieSassariiscontrodat.pdf pag. 47 di 48

P.Q.M.

IL GIUDICE

Visti gli art. 273, 275.4 comma e segg. c.p.p. 299 cpp, in accoglimento della istanza presentata da [redacted] revoca la misura della custodia cautelare in carcere, eseguita a seguito di ordinanza del Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Cagliari del 23 settembre 2025, e la sostituisce con quella degli arresti domiciliari, con divieto di comunicare con persone che non siano conviventi, nemmeno con strumenti telefonico o telematico, da eseguirsi presso l'abitazione della indagata, a Ittiri in via Ospedale n. 38, domicilio eletto, o comunque nella sua eventuale attuale diversa abitazione, con l'ausilio del dispositivo elettronico di controllo di cui all'art 275 bis c.p.p.

Dispone l'immediata liberazione di [redacted] se non detenuta per altra causa

Manda alla Cancelleria.

A) Di trasmettere la presente ordinanza al Direttore della Casa Circondariale di Sassari -Bancali, per la scarcerazione di [redacted] se non detenuta per altro titolo, e per il suo accompagnamento nel luogo di detenzione domiciliare.

B) Di notificarla al difensore Av[redacted] del Foro di Sassari

C) Di comunicarla

a) al Pubblico Ministero in sede,

b) all'Ufficio di Polizia Giudiziaria deputato al controllo, con i mezzi ordinari, dell'osservanza delle prescrizioni inerenti alla misura custodiale (Stazione Carabinieri di Ittiri o altra territorialmente competente), con facoltà di subdelega, incaricando del controllo sulla osservanza della misura tramite il dispositivo di cui sopra la sala operativa del Comando Provinciale Carabinieri di Sassari e, fino all'adozione del sistema di controllo elettronico, la Stazione dei Carabinieri di Ittiri o altra territorialmente competente, con facoltà di subdelega, che procederà all'istallazione dei dispositivi.

D) Di attivare la procedura per l'attuazione del controllo mediante sistemi elettronici a distanza

Ordina che la indagata venga scortata dal personale di Polizia competente fino alla abitazione in cui la misura dovrà essere eseguita.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di legge

Cagliari, 10 ottobre 2025

Il Giudice
dott. Luca Melis

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
CAGLIARI 10 OTT. 2025 h. 12.15
L'ASSISTENTE GIUD.

Ministero della Giustizia - Caglia rieSassarriscontrodat.pdf pag. 48 di 48

m_dg.DAPPR17.13/02/2026.0004972.U

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA
Ufficio III – Detenuti e Trattamento

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMM.NE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO
UFFICIO IV – DETENUTI MEDIA SICUREZZA
ROMA

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art. 15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n. 48 conv. in L. 9 giugno 2025, n. 80 – **Riscontro dati e trasmissione documentazione annualità 2025.**
Riferimento: nota GDAP n.0018664.U del 15/01/2026

Con riferimento alla nota sopra indicata, si comunica a codesta Direzione Generale, che dalla documentazione acquisita dalle Case Circondariali di Cagliari e Sassari non si sono rilevate criticità nella gestione delle madri con prole o in stato di gravidanza.

Pertanto, come richiesto si trasmette per completezza dei dati l'unito carteggio pervenuto dalle già menzionate Case Circondariali uniche strutture penitenziarie del distretto dotate di sezione femminile

Cagliari, lì 12/02/2026

Il Provveditore
Domenico Arena

DOMENICO GIUSEPPE ARENA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
12.02.2026 17:03:37
GMT+01:00

Viale Buoncammino, 19 - 09123 Cagliari – tel. 070401513-070401294
peo: pr.cagliari@giustizia.it pec: prot.pr.cagliari@giustiziacert.it

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE CAGLIARI "E. SCALAS"
Ufficio Matricola

Cagliari_____

AL PROVVEDITORATO REGIONALE
e.p.c.
AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria
Direzione generale dei detenuti e del Trattamento
Ufficio IV- Detenuti media Sicurezza
ROMA

OGGETTO: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art. 15 comma 8 DL 11 aprile 2025, n.48 conv. In L. 9 giugno 2025, n.80- Richiesta dati e trasmissione documentazione annualità 2025.
Riferimento: nota GDAP n.0018664.U del 15/01/2026.

Facendo riferimento alla nota n. 2021.U del 21/01/2026 si comunica quanto segue in merito alla gestione dell'unica detenuta inconta, giunta presso questo Istituto in data 07/11/2025 in stato di gravidanza tra il settimo e l'ottavo mese, rappresentando che, dopo il suo ingresso, la detenuta ha segnalato più volte uno stato di malessere riconducibile alla gravidanza, motivo per cui in data 09/11/2025 veniva accompagnata presso il locale presidio ospedaliero per il ricovero rientrando regolarmente in Istituto e il giorno successivo 10/11/2025. Successivamente in data 11/11/2025, a seguito di nuove affermazioni della detenuta circa un peggioramento delle proprie condizioni, veniva disposto un ulteriore ricovero ospedaliero e il 12/11/2025 la stessa rientrava nuovamente in Istituto dopo la valutazione clinica. Considerato lo stato avanzato della gravidanza e le condizioni rappresentate in data 13/11/2025 veniva infine applicata la misura degli arresti domiciliari con uscita dalla struttura in pari data. Si evidenzia che, nonostante i numerosi accessi in ospedale avvenuti a seguito delle dichiarazioni della detenuta sul proprio stato di salute, non sono emerse complicazioni gestionali di particolare rilievo nel periodo compreso tra il 07/11/2025 e il 13/11/2025. Le attività di vigilanza, accompagnamento e gestione sanitaria si sono svolte regolarmente e senza criticità degne di nota. Alla presente si allegano tutte le pratiche sanitarie in possesso di questo Ufficio, riguardanti i ricoveri e le valutazioni effettuate durante la permanenza della detenuta nell'Istituto e la successiva ordinanza di arresti domiciliari.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e si porgono

Distinti saluti.

Il Direttore
Dr Pietro Borraccio

Ministero della Giustizia - AllegatoDAP_PRO_0018664.U_20260121_0005908.E_pag.1 di 48_DC.CagliariSassariIrisControdat.pdf

m_dg.DAPPR17.21/01/2026.0002021.U

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA
Ufficio III – Detenuti e Trattamento

ALLE DIREZIONI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI
CAGLIARI
SASSARI

e p.c.
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO
UFFICIO IV – DETENUTI MEDIA SICUREZZA
ROMA

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento sull'attuazione delle misure cautelari e sull'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a tre anni, ai sensi dell'art. 15, comma 8, D.L. 11 aprile 2025, n. 48 conv. in L. 9 giugno 2025, n. 80 – **Richiesta dati e trasmissione documentazione annualità 2025.**
Riferimento: nota GDAP n.0018664.U del 15/01/2026

Dovendo questo Provveditorato raccogliere i dati richiesti dalla Direzione Generale che legge per conoscenza, si trasmette in allegato la nota di riferimento e si invitano le SS.LL. a trasmettere i dati riferiti all'annualità 2025, completa di allegati (es. atti giuridici, certificazione sanitaria) relativi, da un lato, all'attuazione delle misure cautelari che abbiano riguardato donne incinte e madri di prole di età inferiore a tre anni, con evidenza dell'eventuale esecuzione presso ICAM e delle principali vicende rilevanti in corso di esecuzione, ivi comprese quelle riconducibili ai presupposti applicativi dell'art. 276-bis c.p.p., e, dall'altro, all'esecuzione delle pene non pecuniarie nei confronti delle medesime categorie, con indicazione dei casi in cui risultino adottati provvedimenti afferenti al differimento dell'esecuzione della pena ai sensi dell'art. 147 c.p. come modificato, nonché dei casi in cui, ricorrendone i presupposti, l'esecuzione abbia avuto luogo presso ICAM, e con un quadro riepilogativo della presenza dei minori accolti con la madre in relazione alle fasce d'età previste dalla norma.

Pertanto, le SS.LL., effettuati i necessari riscontri di completezza e coerenza, provvederanno a trasmettere **entro e non oltre il 15 febbraio 2026 allo scrivente Ufficio III**, l'intero carteggio con nota di accompagnamento riepilogativa e descrittiva delle eventuali criticità riscontrate, avendo cura di includere tutti gli allegati predetti, a supporto dei dati comunicati.

Si assicuri l'esatto adempimento.

Cagliari, li 21/01/2026

per Il Provveditore
Il Dirigente dell'Ufficio I°

Viale Buoncammino, 10 - 09123 Cagliari – tel. 070401513-070401224
peo: pr.cagliari@giustizia.it pec: prot.pr.cagliari@giustiziacert.it

Ministero della Giustizia - Registro Ufficiale - Uscita - 0002021 - 21/01/2026 - pag. 2 di 48 - Pagella_nc_cagliaresassariscontrodati.pdf

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE ETTORE SCALAS
Zona Industriale Macchiareddu 2° strada Ovest -- 09010 –Uta (CA) Centralino 070-24931-2
interni Ufficio Matricola 070 2493-70-71-72-73 Tel. Fax. 070-247090
Mail "matricola.cc.cagliari@giustizia.it"- "prot.matricola.cc.cagliari@giustiziacert.it"

Prot. 66488. U

Cagliari li 11/11/2025

Al Tribunale Ordinario
Rif Rg Trib 612/2025
ORISTANO
All' Ufficio G.I.P. C/O il Tribunale
Rif RG G.I.P. 288/2025
ORISTANO
*Al D.A.P. **ROMA***
*Al P.R.A.P. **CAGLIARI***
E per conoscenza:
Al Difensore Avv.to COSTA Fabio
All' Ufficio Comando – Ufficio Educatori
SEDE

OGGETTO: ***detenuto*** [redacted]
matricola [redacted]
Posizione Giuridica: ***IMPUTATO***

Si trasmette in allegato relazione sanitaria, per le valutazioni e i provvedimenti di competenza, il ***certificato datato 11/11/2025,*** *redatto da Direttore Sanitario di questo istituto, nel quale si segnala* ***la situazione sanitaria della nominata in oggetto e nella quale si segnala l' incompatibilità con la detenzione in istituto penitenziario in considerazione del rischio di parto prematuro e della necessità di monitoraggio intensivo, anche chiururgico, non gestibile in ambito carcerario.***

Altresì si invita il Dirigente Sanitario a proseguire con una stretta e attenta vigilanza sanitaria in relazione alle eventuali esigenze terapeutiche e/o assistenziali da assicurare alla detenuta attraverso le risorse interne di questo istituto e ove necessario, mediante l'immediata ospedalizzazione dello stesso ai sensi di quanto disciplinato dall art 17 co 8 del DPR 230/2000 e ad attuare qualsivoglia intervento atto a far desistere il medesimo al rifiuto delle cure e agli accertamenti sanitari.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore notizia. Cordiali saluti.

P' ORDINE DEL DIRETTORE
Pietro BORRUTO
Responsabile dell' Ufficio Matricola
Dott.ssa CORONA Erika

Presidio Sanitario
Casa Circondariale E. Scalas –UTA (CA)

ASLCagliari

PROT nr 1225

Al Direttore della Casa Circondariale di Uta
Dott. Pietro Borruto
matricola.cagliari@giustizia.it

per l'inoltro all'Autorità Giudiziaria competente

Uta, 11/11/2025

Oggetto: Segnalazione di incompatibilità con la detenzione carceraria della detenuta [redacted] attualmente ristretta presso la Casa Circondariale "E. Scalas" di Uta (CA)

Premessa

Il sottoscritto **dott.** [redacted] Direttore Sanitario dell'Istituto Penitenziario di Uta, avendo in carico clinico la detenuta sopra indicata — sottoposta in questi giorni a valutazioni mediche e specialistiche, anche in regime ospedaliero — redige la presente relazione al fine di segnalare condizioni di possibile **incompatibilità con il regime detentivo**.

Quadro clinico

La paziente ha fatto ingresso in Istituto in data **07/11/2025**.
Risulta essere **secondigravida alla 38ª settimana di gestazione**.
Dalla documentazione clinica e dall'esame tossicologico effettuato emerge:

- **Disturbo da uso di cocaina**, attualmente non seguito da alcun servizio pubblico per le dipendenze.

Decorso e trattamento

- Le condizioni generali sono al momento **discrete**.
- In data **10/11/2025** ha fatto rientro in Istituto dopo proposta di ricovero ospedaliero.
- Nella giornata di ieri la paziente è stata inviata in **art. 17** per algie addominali e vomito; il reparto di Ostetricia e Ginecologia del Policlinico Universitario di Monserrato ha **proposto ricovero ospedaliero** che è stato rifiutato dalla detenuta.
- Alla rivalutazione clinica odierna, dopo adeguata informazione sui rischi correlati alla permanenza in Istituto per la propria salute e per quella del feto, la paziente ha **accettato il trasferimento** presso il medesimo reparto.

S.S. San Vincenzo de Paoli
Distretto area ovest – ASSL Cagliari
Via Raffaello S Assemini
Presidiosanitario.cc.uta@aslcagliari.it

Presidio Sanitario
Casa Circondariale E. Scalas –UTA (CA)

ASLCagliari

Valutazione complessiva

Alla luce delle condizioni cliniche sopra descritte e della fase avanzata della gravidanza, si ritiene che la prosecuzione della detenzione in Istituto:

- non consenta una gestione adeguata della gravidanza, caratterizzata da elementi di fragilità clinica;
- esponga la detenuta e il nascituro a **gravi rischi per la salute** e a un possibile peggioramento irreversibile del quadro clinico;
- presenti rischi significativi in relazione **alla posizione podalica del feto**, condizione che potrebbe rendere necessario un **taglio cesareo** in emergenza;
- non garantisca la continuità e tempestività delle cure necessarie alla gestante in questa fase;
- risulti pertanto **incompatibile con i principi di tutela della salute** sanciti dall'art. 32 della Costituzione **e con quanto** previsto dall'art. **275, comma 4-ter c.p.p.**

Conclusioni

Si ritiene che sussistano le condizioni per dichiarare la detenuta [redacted] *incompatibile con la detenzione in istituto penitenziario*, ai sensi dell'art. **275, comma 4-ter** c.p.p., in considerazione del rischio di parto prematuro e della necessità di monitoraggio intensivo, anche chirurgico, non gestibile in ambito carcerario.

In data odierna, nel primo pomeriggio, la paziente è uscita in **art. 17** proprio per la valutazione dei rischi ostetrici sopra menzionati **e**, secondo quanto comunicato dall'Amministrazione Penitenziaria, ha **accettato il ricovero ospedaliero**.

Si propone altresì all'Autorità Giudiziaria la valutazione di una **misura alternativa alla detenzione** per il periodo post-partum, al fine di garantire continuità assistenziale madre-neonato.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

Dott. Gianfranco Carboni
Specialista in Farmacologia Clinica
Direttore Sanitario Medicina Penitenziaria
ASL Cagliari

CARBONI GIANFRANCO

Firmato digitalmente da CARBONI GIANFRANCO
Data: 2025.11.11 16:46:27 +01'00'

Ministero della Giustizia

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE "ETTORE SCALAS"
CAGLIARI UTA – UFFICIO MATRICOLA

Protocollo n° 46150 10/11/2025 **Uta (CA)** 10/11/2025

Al Tribunale Ordinario
RG Trib 612/2025 **ORISTANO**
All'Ufficio G.I.P.
RG GIP 288/2025 **ORISTANO**
Al P.R.A.P. **CAGLIARI**
c. p. c.
All'Avvocato COSTA Fabio **ORISTANO**
All'Ufficio N.T.P. - Comando - Presidio **SEDE**

OGGETTO: Detenut[redacted]
Pos. Giuridica **in attesa di giudizio**, fine pena /.:

Facendo seguito al Protocollo n. 46116/U datato 10/11/2025, si comunica che la nominata in oggetto, ha fatto rientro dal ricovero ospedaliero alle ore 15:10 del 10/11/2025.

Alle AA.GG. Si trasmette copia del certificato di dimissioni redatto dal Policlinico di Monserrato e del certificato sanitario n° *1220* redatto dal Medico dell'Istituto con la quale si determina un incompatibilità con la detenzione in carcere ai sensi dell'art. 275 co. 4 ter c.p.p. *per le valutazioni e i provvedimenti di competenza, segnalando le condizioni della nominata in oggetto.*

Si invita il Dirigente Sanitario di attuare una stretta e attenta vigilanza sanitaria in relazione alle eventuali esigenze terapeutiche e/o assistenziali da assicurare comunque al detenuto, attraverso le risorse interne di codesto Presidio e, ove necessario e in presenza dei presupposti di legge, mediante l'immediata ospedalizzazione dello stesso ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 17 co. 8, del D.P.R. n. 230/2000.

Altresì il Dirigente Sanitario monitorerà costantemente la situazione sanitaria e relazionerà a questa A.D. ogni eventuale esigenza al fine di interessare con la massima urgenza l'A.G. competente in relazione alle condizioni di salute del detenuto.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore notizia e si porgono Cordiali Saluti.

Il Direttore
Dr. Pietro BORRELLI

[illegible]

Via Strada Provinciale 2 Zona Industriale Macchiareddu 09032 Cagliari Tel. 070/24793 int. 70 71 72 73 Fax 070/24709/24714
matricola.ca.cagliari@giustizia.it PEC prot.ca.cagliari@giustiziacert.it

Presidio Sanitario c.c. Uta

ASLCagliari

Al Direttore della CC Uta Cagliari
per inoltro all'Autorità Giudiziaria Procedente

Prot n 1220

Oggetto: [redacted]

La pz in oggetto è giunta nel nostro istituto il 07/11/25
Dalla disamina della cartella risulta che la pz è una secondigravida alla 38°ma sett di gravidanza, TD (cocaina) .
La pz in data 08/11/25 ha lamentato algie costali sine trauma. Riferisce di avere eseguito i controlli per la gravidanza a S Gavino ma non presenta alcuna documentazione.
In data 8/11/2525 alle ore 23.30 ha lamentato algie addominali e vomiti per cui ha assunto la terapia adeguata consigliata dal medico in turno.
Il giorno successivo alle ore 20.30 la pz continua a lamentare algie addominali per cui viene inviata nel reparto di ostetricia del policlinico universitario per accertamenti.
La pz si è autodimessa dall'ospedale sotto la propria responsabilità e contro il parere dei sanitari in data 10/11/25 alle ore 14.10, nonostante sia stata edotta dei rischi per se ed il feto che si presenta in posizione podalica e che, considerata la dipendenza dalla cocaina della pz, potrebbe, alla nascita, avere delle crisi d'astinenza.
Al rientro in istituto la pz riferisce di non avere le algie perineali e la lombalgia. Appare in uno stato di agitazione psicomotoria. Rifiuta la rilevazione dei parametri.
Considerata la condizione precaria di salute della pz e la situazione sanitaria dell'istituto cui manca la possibilità di una assistenza adeguata per un parto, che vista la posizione del feto si prospetta difficoltoso e a rischio per il feto e per la madre, e non esiste la possibilità di assistenza adeguata al bimbo dopo il parto - soprattutto dovesse avere crisi astinenziali.- che lo metterebbero a rischio quoad vitam et quod valetudinem. Pertanto, considerata l'impossibilità di una assistenza sanitaria adeguata, si richiedono provvedimenti urgenti in merito al fine di garantire la salute del madre e del nascituro.

Uta 10/11/2025

Dr.ssa Marina Rocca
FF Direttore Sanitario CC Uta

S.S. Servizi Penitenziari
Distretto area ovest - ASSL Cagliari
Via Raffaello 5 Assemini
Presidiosanitario.cc.uta@aslcagliari.it

SISaR

Azienda Ospedaliero-Universitaria Cagliari
POLICLINICO D. CASULA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
STRADA STATALE - 09042 - MONSERRATO (CA)

Direttore: STEFANO ANGIONI

Lettera di Dimissione

(da consegnare al medico curante)

Paziente	[redacted]	Cartella n.	**2025218844**
Data di Nascita	[redacted]	Sesso	**F**
Luogo Nascita	[redacted]	Codice Fiscale	[redacted]
Data di Ricovero	**09/11/2025**	Data di Dimissione	**10/11/2025**

DIAGNOSI DI DIMISSIONE

AUTODIMISSIONE IN IIG IP CON GRAVIDANZA DI EPOCA GESTAZIONALE IMPRECISATA E PRESENTAZIONE PODALICA DEL FETO

MOTIVO DEL RICOVERO

Il paziente viene ricoverato per: **Accertamenti clinici in secondigravida 1P con riferita attività contrattile e gravidanza di epoca gestazionale imprecisata**
ALTRE COMPLICAZIONI SPECIFICATE DELLA GRAVIDANZA,CONDIZIONE O COMPLICAZIONE ANTEPARTUM

DECORSO CLINICO

LA PAZIENTE SI AUTODIMETTE GRAVIDA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA', CONTRO IL PARERE DEL MEDICO DI GUARDIA E DEL PERSONALE SANITARIO EDOTTA DEI RISCHI E DELLE COMPLICANZE CHE PUO' PORTARE QUESTA DECISIONE

CONDIZIONI DEL PAZIENTE ALLA DIMISSIONE

LA PAZIENTE SI DIMETTE GRAVIDA IN DISCRETE CIONDIZIONI CLINICHE GENERALI.
RIFIUTA VISITA DI DIMISSIONE

TERAPIA FARMACOLOGICA ED ALTRI TRATTAMENTI ESEGUITI

INTEGRATORI DELLA GRAVIDANZA, GASTROPROTETTORE, TERAPIA ANTALGICA

INTERVENTI E PROCEDURE ESEGUITI

ECO-OFFICE 09/11/2025: EC IN ALTO, PLACENTA ANTERIORE, ACCRESCIMENTO VALUTABILE ATTORNO A 31-32W, AOPI 1.12

ESAMEI EMATOCHIMICI, MONITORAGGIO DEI PARAMETRI VITALI, CTG, TAMPONI VAGINALI, ESAMI URINE, URNICOLTURA.

ULTIMA HGB 09/11/25: 8.3 g/dL

10/11/25: ASSETTO MARZIALE IN CORSO DI REFERTAZIONE

TERAPIA FARMACOLOGICA CONSIGLIATA ALLA DIMISSIONE

SI CONSIGLIA:
- INTEGRATORI DELLA GRAVIDANZA
- SIDERAL FORTE cpr, 1 cpr x 2 volte die

CONTROLLI PRENOTATI E/O CONSIGLIATI

MONITORAGGIO DELLA GRAVIDANZA E CONTROLLI EMATOCHIMICI ED ECOGRAFICI PERIODICI S.C.
SI CONSIGLIA RITIRO DEGLI ESAMI ATTUALMENTE IN CORSO DI REFERTAZIONE IN DATA 14/11/2025 PRESSO PIANO 0 BLOCCO O STANZA 30.

SISaR

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI CAGLIARI

Azienda Ospedaliero-Universitaria Cagliari
POLICLINICO D. CASULA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
STRADA STATALE - 09042 - MONSERRATO (CA)

Direttore: STEFANO ANGIONI

Lettera di Dimissione
(da consegnare al medico curante)

Paziente	[redacted]	Cartella n.	**2025218844**
Data di Nascita		Sesso	**F**
Luogo Nascita		Codice Fiscale	[redacted]
Data di Ricovero	**09/11/2025**	Data di Dimissione	**10/11/2025**

La paziente attualmente può proseguire con i presidi dell'ambulatorio territoriale

Referto firmato digitalmente da: Dott.ssa **STEFANIA SANNA** in data 10/11/2025 alle ore 14:10

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.n. 82 del 07/03/2005 e norme collegate, che sostituisce il referto cartaceo e la firma autografa

Informazioni sul trattamento di dati personali: ex art. 13 Regolamento UE 2016/679 - I suoi dati personali saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali e del Codice della Privacy (D.lgs 196/2003), per esclusive alle finalità di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale (Finalità di cura). Il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria/Ospedaliera che La riguarda. L'presente certificato, relativo a documenti e/o dati può rivolgersi per l'esercizio dei Suoi diritti ai sensi degli artt. 15 e ss. del Regolamento. Per maggiori informazioni, e per l'elenco completo dei Responsabili della Protezione dei dati personali, può consultare l'informativa completa, comprensiva degli estremi identificativi, sul sito delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere.

Ministero della Giustizia

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE "ETTORE SCALAS"
CAGLIARI UTA – UFFICIO MATRICOLA

Protocollo n° 46116.U **Uta (CA), 10/11/2025**

Al Tribunale Ordinario
RG Trib 6[illegible]2/2025 **ORISTANO**
Al P.R.A.P. **CAGLIARI**
E, P.C.
All'Avvocato COSTA Fabio **ORISTANO**
All'Ufficio N.T.P. - Comando - Presidio **SEDE**

OGGETTO: Detenuta [redacted]
Pos. Giuridica **in attesa di giudizio, fine pena //;**

Si comunica che in data **09/11/2025** la nominata in oggetto, associata a questo Istituto in data 07.11.2025, è stata scortata dal Personale di Polizia Penitenziaria di questo Istituto presso il Pronto Soccorso ai sensi dell'art. 17 O.P. e la stessa alle ore 22.20 del medesimo giorno è stata ricoverata presso il Policlinico di Monserrato nel Reparto di Ostetricia Blocco Q.

Si allega copia del certificato di degenza, verbale del Pronto Soccorso e n.c.c.;

Premesso quanto sopra, si prega voler ratificare provvedimento adottato in via d'urgenza da questa Direzione.

All'Autorità Giudiziaria in virtù dello stato di gravidanza constatato come accertato dalla stessa nell'ordinanza di custodia cautelare e dal certificato di degenza si comunica la notizia di ricovero, per le valutazioni e i provvedimenti di competenza, segnalando le condizioni della nominata in oggetto.

Si invita il Dirigente Sanitario di attuare una stretta e attenta vigilanza sanitaria in relazione alle eventuali esigenze terapeutiche e/o assistenziali da assicurare comunque al detenuto, attraverso le risorse interne di codesto Presidio e, ove necessario e in presenza dei presupposti di legge, mediante l'immediata ospedalizzazione dello stesso ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 17 co. 8. del D.P.R. n. 230/2000;

Altresì il Dirigente Sanitario monitorerà costantemente la situazione sanitaria e relazionerà a questa A.D. ogni eventuale esigenza al fine di interessare con la massima urgenza l'A.G. competente in relazione alle condizioni di salute del detenuto.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore notizia e si porgono Cordiali Saluti.

Direttore Reggente
Dr. Gianfranco BURRAI

Via Strada Provinciale 1, Zona Industriale Macchiareddu 21, Uta (CA) 09032 Tel. 070/2431 int. Fax 070/2431 [illegible]
mail.cc.cagliari@giustizia.it PEC [illegible]

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI CAGLIARI

DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO :

POLICLINICO D. CASULA

RIFERIMENTI U.O.

Certificato di Degenza

Si certifica che il/la Sig. [redacted]

nato/a il [redacted]

nato/a a [redacted]

residente a [redacted]

in [redacted]

A.O.U. DI CAGLIARI - P.O. MONSERRATO
CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
D.ssa Ester Proto
Matr. 70753

ore 22.20

è stato ricoverato/a presso la nostra struttura dal 09/11/2025 ed è tuttora degente

si rilascia il presente certificato su richiesta dell'interessato per gli usi consentiti dalla legge

09/11/2025

Direzione Sanitaria

Firma e timbro del Responsabile o di chi ne fa le veci

A.O.U. DI CAGLIARI - P.O. MONSERRATO
UNICA OSTETRICA E GINECOLOGICO
D.ssa Ester Proto
Matr. 70753

Informazioni sul trattamento dei dati personali (ex art. 13 Regolamento UE 2016/679) - I dati del personale sanitario trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali e del Codice della Privacy (D.lgs 196/2003), per assolvere alle finalità di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale (finalità di cura). Il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Ospedaliera che Le rilascia il presente certificato, referto o documento, e a cui può rivolgersi per esercizio dei Suoi diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento. Per maggiori informazioni, e per i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati personali, Data Protection Officer (DPO), La invitiamo a consultare l'apposita sezione presente sul sito della Azienda Sanitaria Ospedaliera

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI CAGLIARI

OSPEDALE ICO D. CASULA
PRONTO SOCCORSO GINECOLOGICO
MONSERRATO
Direttore: Prof. STEFANO ANGIONI

Verbale di Pronto Soccorso

Ingresso N° 20256003500

Cognome e Nome	[redacted]	**età** 30 anni
Data e luogo di nascita	[redacted]	
Residenza	[redacted]	
Indirizzo	[redacted]	
Telefono	[redacted]	

Problema principale: Sintomi o disturbi ostetrico-ginecologici

Data Triage		Data Visita		Data Uscita	
09/11/2025	22:20	09/11/2025	22:23	09/11/2025	22:25

Medico accettante : ESTHERAMALIA PROTO

Esami:
VISITA PRONTO SOCCORSO *

Diagnosi:
Accertamenti clinici in secondigravida 1P con riferita attività contrattile e gravidanza di epoca gestazionale imprecisata

Codifica alla Dimissione: ARANCIONE

Modalità di Dimissione: Ricovero ospedaliero

Reparto di Ricovero: OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Nosologico: 2025218844

Medico dimettente : ESTHERAMALIA PROTO

Referto firmato digitalmente da Dott.D sta ESTHERAMALIA PROTO in data 09/11/2025 alle ore 22:27

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82 del 07/03/2005 e norme collegate, che sostituisce il referto cartaceo e la firma autografa

Informazioni sul trattamento di dati personali ex art. 13 Regolamento UE 2016/679 – Base dei personali saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati personali e del Codice della Privacy D.lgs 196/2003) per assolvere alle finalità di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale. Finalità di cura. Il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria/Ospedaliera che Lei stesso o persona delegata, relativo a documenti, a cui può rivolgersi per esercitare da Sua parte e senza oneri gli artt. 15 e ss. del Regolamento. Per maggiori informazioni e dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati personali può consultare l'informativa completa disponibile presso consultabile sul sito della Azienda Ospedaliera Universitaria

Proc. N. 612/2025 RG Trib.

Cass Circondariale Cagliari-Uta
Corpo di Polizia Penitenziaria
Ufficio Matricola

Relazione di Notifica
Il sottoscritto Agente di PG Francesca PISU certifica di aver notificato
copia/estratto atto a/alla detenuto/a Manconi Valentina
Consegnandone copia a mani proprie dell'interessato/a
Cagliari Uta, li 2/11/2025

L'Agente di P.G.
della Polizia Penitenziaria

Manconi Valentina

TRIBUNALE ORDINARIO DI ORISTANO

IL GIUDICE

- letto il verbale di arresto d[redacted]residente a San[redacted]
- sentito il pubblico ministero che ha chiesto la convalida dell'arresto e l'applicazione della misura cautelare della custodia in carcere;
- sentita la difesa che non opponendosi alla convalida dell'arresto, ha chiesto che venga mantenuta la misura del divieto di avvicinamento alla persona offesa o, in subordine, che venga applicato il divieto di dimora nel comune di [redacted] con applicazione non venga applicata alcuna misura cautelare;
- ritenuto che l'arresto è avvenuto legalmente nella flagranza del reato di violazione delle prescrizioni inerenti la misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa ex art. 387 bis c.p. commesso a San Nicolò d'Arcidano il 7 novembre 2025;
- atteso che l'arresto è stato eseguito legittimamente nei termini di legge a norma dell'art. 380, comma 2, lettera l-ter), c.p.p., considerato lo stato di flagranza di reato allorché Manconi, dopo essersi presentata a casa della madre, è stata sorpresa ad una distanza inferiore di 500 metri da quella abitazione, nonostante sia sottoposta alla misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alla persona offesa, [redacted], applicata dal GIP di Oristano il 3 marzo 2025, notificata all'imputata il 5 marzo 2025, nell'ambito del procedimento n.421/25 RG. GIP, in relazione al reato di maltrattamenti in famiglia commesso a San Nicolò d'Arcidano dal 2014 e tutt'ora in corso;
- ritenuto che sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico dell'arrestata, ricavabili dal verbale di arresto, dal verbale di sommarie informazioni della persona offesa e dal fascicolo fotografico, dai quali si evince che verso le dieci del mattino la [redacted]na segnalato che la figlia era andata in escandescenza, rivolgendole insulti come "*bagassa, puttana, merdosa, infame, mi hai rovinato la vita*", sbattendo le porte ed i cassetti dei mobili fino a spaccarli. Giunti sul posto, gli operanti hanno constatato i danni cagionati da [redacted] all'interno dell'abitazione notando, al contempo, che la medesima era alla fermata dell'autobus in viale dei Giardini, a circa 50 metri dall'abitazione dove eravamo intervenuti. Accertato che la [redacted] è gravata dalla misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa, con obbligo di

mantenere dalla medesima una distanza non inferiore a 500 metri. I militari hanno proceduto all'arresto;

- ritenuto che allo stato ricorra un concreto e grave pericolo di commissione di delitti della stessa specie di quelli per i quali si è proceduto all'arresto considerato che [redacted] soggetto tossicodipendente e attualmente in stato di gravidanza, è stata riaccolta dalla madre in casa già dal mese di maggio e che durante tutto il periodo ha subito i comportamenti aggressivi e ingiuriosi della figlia, allertando solo nella data di ieri le forze dell'ordine poiché spaventata che potesse distruggere la casa, dato che ha scatenato la sua furia sui mobili, danneggiandoli, e inveendo contro la madre che, nonostante la misura cautelare, ha tentato di aiutare la figlia in stato di bisogno;
- considerato che [redacted], pur sapendo di non potersi avvicinare all'abitazione, fin dal mese di maggio ormai viveva stabilmente a casa dei genitori, perpetrando, peraltro, le medesime condotte maltrattanti nei confronti della madre (vedi verbale di SIT della persona offesa "*qualche mese fa mi ha lanciato un posacenere di vetro [...] quasi tutti i giorni ha assunto un comportamento aggressivo verbalmente nei miei confronti, insultandomi più volte, urlando e sbattendo oggetti*")
- rilevato che durante l'udienza, pur ammettendo di vivere stabilmente con la madre dall'inizio dello stato di gravidanza, ha riferito di non aver mai assunto atteggiamenti aggressivi contro la madre (definendola una dittatrice), mostrando di non aver minimamente compreso il disvalore delle proprie condotte;
- considerato che la condotta maltrattante perpetrata dalla [redacted] durante tutto il periodo di convivenza evidenzia la sussistenza di esigenze cautelari di eccezionale rilevanza, considerata anche la difficoltà della persona offesa di interrompere i rapporti con la figlia, nonostante per mesi abbia subito le sue angherie, denunciandola solo ieri quando ormai era incontrollabile, tenuto conto anche del suo stato di tossicodipendente che la rende ancora di più imprevedibile;
- rilevato che sussiste il concreto pericolo che costei, se lasciata libera, commetta delitti della stessa specie di quello per cui si procede e che, quindi, nei confronti della stessa si impone l'adozione della misura cautelare della custodia in carcere, l'unica che, per la stretta sorveglianza che comporta, appare idonea a scongiurare il pericolo che l'imputata riprenda i contatti con la persona offesa;
- considerato che la [redacted] si è trasferita a casa dei genitori poiché priva di un domicilio idoneo, e che quindi non può trovare applicazione la misura cautelare degli arresti domiciliari;
- considerato, peraltro, che con la modifica dell'art. 391, comma 5, c.p.p., è possibile applicare la misura cautelare della custodia in carcere allorquando l'arresto è stato eseguito per uno dei

reati di cui all'art. 387 bis c.p. al di fuori dei limiti di pena previsti, in deroga al generale divieto di applicare tale misura in caso di prevedibile condanna a pena non superiore a 3 anni di reclusione (cfr. sentenza n. 42291/24 della Cassazione, sezione sesta);

P.Q.M.

visti gli artt. 391 e 558 c.p.p.

CONVALIDA

l'arrest[redacted]

Visti gli artt. 273 ss., 280, 285, 291 ss. c.p.p.

APPLICA

a [redacted] la misura della custodia cautelare in carcere, ordinando che la stessa venga immediatamente condotta presso la Casa Circondariale più idonea a far fronte alle particolari esigenze della medesima, considerato il suo stato di gravidanza avanzato, dagli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria presenti in aula e dispone la trasmissione degli atti al giudice che ha applicato la misura del divieto di avvicinamento e allontanamento dalla casa familiare;

DISPONE

che l'arrestata venga immediatamente tratta a giudizio direttissimo, dandogli comunicazione del presente provvedimento e avvertendola che può formulare richiesta di sospensione del processo con messa alla prova qualora ne sussistano i presupposti, di applicazione della pena o di giudizio abbreviato e che ha facoltà di richiedere un termine a difesa non superiore a cinque giorni.

Oristano, 8 novembre 2025

IL GIUDICE

Dott.ssa Serena Corrias

Allegato al verbale di convalida dell'arresto in data 8.11.2025

TRIBUNALE DI ORISTANO

- copia conforme all'originale

- 8 NOV. 2025

ASSISTENTE GIUDIZIARIO

SERVIZIO MSA AREUS 118

SCHEDA SANITARIA N. 156515

DATA

CODICE INVIO

C

A R

CODICE

B-0 NON URGENZA
V-1 POCO CRITICO
G-2 URGENZA
R-3 EMERGENZA

PATOLOGIA C

1 TRAUMA
2 CARDIOCIRC.
3 RESPIRATORIA
4 NEUROLOGICA
5 PSICHIATRICA
6 NEOPLASTICA
7 INTOSSICAZIONE
8 METABOLICA
9 GASTROENTER.
10 UROLOGICA
11 OCULISTICA
12 ORL
13 GINECOLOGICA
14 OSTETRICO-GIN.
15 INFETTIVA
16 ALTRA PATOLOGIA
20 PAT. NON IDENT.

LUOGO

S STRADA
P EDIFICIO PUBBLICO
Y IMPIANTO SPORTIVO
K CASA
L LAVORO
O SCUOLA
Z ALTRO

CINEMATICA

1 PEDONE
2 MOTOCICLO
3 AUTO
4 AUTOCARRO/CAMION
5 MEZZO AGRICOLO
6 TRENO / TRAMVAI
7 MEZZO PUBBLICO
8 CADUTO
9 INTERCALARE
10 AMMAZZATO
11 SUICIDIO
12 FOLGORATO
13 ANNEGATO
14 PERSONE DA SOCCORSO
15 ESPLOSIONE

	T1	T2	T3
APERTURA OCULARE	4	4	4
	3	3	3
	2	2	2
	1	1	1
RISPOSTA VERBALE	5	5	5
	4	4	4
	3	3	3
	2	2	2
	1	1	1
RISPOSTA MOTORIA	6	6	6
	5	5	5
	4	4	4
	3	3	3
	2	2	2
	1	1	1

GCS

GCS	RTS
13-15	4
9-12	3
6-8	2
4-5	1
<3	0

		T1	T2	T3
FREQUENZA RESPIRATORIA	10 - 29 /min	4	4	4
	< 29 /min	3	3	3
	6 - 9 /min	2	2	2
	1 - 5 /min	1	1	1
	0 /min	0	0	0
PRESSIONE SISTOLICA	< 89 mm Hg	4	4	4
	76 - 89 mm Hg	3	3	3
	50 - 75 mm Hg	2	2	2
	1 - 49 mm Hg	1	1	1
	0	0	0	0

REVISED TRAUMA SCORE

T1 = ARRIVO T2 = PRE-TRASPORTO T3 = DIMISSIONE

	T1	T2	T3
F.C.			
P.A.			
F.R.			
SaO2			
Glic.			

COSCIENZA SI NO

POLSO RADIALE CAROTIDE

DI C

ARRESTO CARDIACO

CON TESTIMONI SI NO LAICI SANIT.

EFFETTUATA RCP? SI NO

PER QUANTO TEMPO? _____ min

RITMO MONITOR

	T1	T2	T3
FV			
TV			
Asist.			
PEA			
RS			
Ast.			

DEFIBRILLATORE

N° SHOCK _____

JOULE _____

RCP

RIPRESA CIRCOLO SPONTANEO SI A RICHIESTA NO

MANOVRE TERAPEUTICHE

- MESSA IN PROVV.
- MEDICAZIONE
- IMMOBILIZ.
- RIDUZIONE
- COLLARE
- MANOV. ANTI
- MAT. DISPERSI
- Y SPINALE
- MONITOR ECG
- CATETERE VESCICALE
- SONDA GASTRICA
- ECOGRAFIA

TRATTAMENTO

- PERVIETA' VIE AEREE
- CANNULA ORO-FAR.
- O2 TERAPIA
- INTUBAZIONE ORALE
- VENTILAZIONE ASS.
- ASPIRAZIONE
- BENDAGGIO TORACICO
- DRENAGGIO TORACICO

ACCESSI VENOSI

- PERIFERICHE N. _____
- CENTRALE
- CANNULAZIONE ART.
- EMOTRASF. ml
- ALTRO

IDENTIFICAZIONE TRAUMA MAGGIORE

	Ora	Punti

	T1	T2	T3

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE ETTORE SCALAS

Zona Industriale Macchiareddu 2° Strada Ovest – 09010 – Uta(CA)

Centralino: 07024931-2 Interni Ufficio Matricola: 448-223-449-224-450

matricola.cc.cagliari@giustizia.it – prot.matricola.cc.cagliari@giustiziacert.it

46489.U

12 NOV. 2025

AL TRIBUNALE UFFICIO GIP
Rif. n. 288/2025 RGGIP
ORISTANO
AL TRIBUNALE ORDINARIO
Rif. n. 612/2025 RGTRIB
ORISTANO
e per conoscenza;
AL PROVVEDITORATO REGIONALE
Amministrazione Penitenziaria
CAGLIARI
PRESIDIO - NTP- UFF. COM. - EDUCATORI
SEDE

OGGETTO: **DIMISSIONE DALL'OSPEDALE**:
detenuto [redacted]

Seguito NS nota n° 46489.U del 11/11/2025 di questa Direzione, si comunica che in data odierna la detenuta nominata in oggetto è stata dimessa dall'Ospedale ove era ricoverata e ha fatto rientro in Istituto scortato da Personale Polizia Penitenziaria di questo Istituto.

Si allega copia referto dimissione rilasciato dai Sanitari del predetto nosocomio.

D'ORDINE DEL DIRETTORE
Dr. Paolo BORRETTO
Funzionario Responsabile dell'Ufficio Matricola

SISaR

Azienda Ospedaliero-Universitaria Cagliari
POLICLINICO D. CASULA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
STRADA STATALE - 09042 - MONSERRATO (CA)

Direttore: STEFANO ANGIONI

Lettera di Dimissione

(da consegnare al medico curante)

Paziente	[redacted]	Cartella n.	2025218976
Data di Nascita	[redacted]	Sesso	F
Luogo Nascita	[redacted]	Codice Fiscale	[redacted]
Data di Ricovero	[redacted]	Data di Dimissione	12/11/2025

DIAGNOSI DI DIMISSIONE

AUTODIMISSIONE IN IIGIP CON GRAVIDANZA DI EPOCA GESTAZIONALE IMPRECISATA E MINACCIA DI PARTO PRETERMINE.

MOTIVO DEL RICOVERO

Il paziente viene ricoverato per: MPP IN IIGIP CON GRAVIDANZA DI EPOCA GESTAZIONALE IMPRECISATA
MINACCIA DI TRAVAGLIO PREMATURO,CONDIZIONE O COMPLICAZIONE ANTEPARTUM

DECORSO CLINICO

DECORSO IN FASE DI VALUTAZIONE. LA PAZIENTE NON AUTORIZZA L'ESECUZIONE DI ACCERTAMENTI CLINICI COME CTG, VISITA ED ECOGRAFIA OSTETRICA.

CONDIZIONI DEL PAZIENTE ALLA DIMISSIONE

LA PAZIENTE, EDOTTA DEI RISCHI E DELLE COMPLICANZE CUI VA INCONTRO, SI AUTODIMETTE GRAVIDA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' E CONTRO IL PARERE DEL MEDICO DI GUARDIA E DEL PERSONALE SANITARIO.

TERAPIA FARMACOLOGICA ED ALTRI TRATTAMENTI ESEGUITI

INTEGRATORI DELLA GRAVIDANZA, TERAPIA DOMICILIARE

INTERVENTI E PROCEDURE ESEGUITI

DURANTE LA DEGENZA SONO STATI ESEGUITI ECG, ESAMI EMATOCHIMICI, MONITORAGGIO CARDIOTOCOGRAFICO.

TERAPIA FARMACOLOGICA CONSIGLIATA ALLA DIMISSIONE

CONTINUA CON GLI INTEGRATORI DELLA GRAVIDANZA.

CONTROLLI PRENOTATI E/O CONSIGLIATI

MONITORAGGIO DELLA GRAVIDANZA IN ATTO. TORNA SE COMPLICANZE.

NOTE

LA PAZIENTE NON NECESSITA DIM MEZZI SANITARI PER TORNARE NELLA STRUTTURA PENITENZIARIA DI RIFERIMENTO.

Data e Ora di Emissione: 12/11/2025 09:20:00

SISaR

Azienda Ospedaliero-Universitaria Cagliari
POLICLINICO D. CASULA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
STRADA STATALE - 09042 - MONSERRATO (CA)

Direttore: STEFANO ANGIONI

Lettera di Dimissione
(da consegnare al medico curante)

Paziente	[redacted]	Cartella n.	2025215976
Data di Nascita	[redacted]	Sesso	F
Luogo Nascita	[redacted]	Codice Fiscale	MNCVLR94S50G113F
Data di Ricovero	[redacted]	Data di Dimissione	[redacted]

2 cpr/die bid da prendere
- FERRO ~~1 cpr, 1 cpr die~~ SIDERAL FORTE, 1 CPR, 2 V V die
- SPASHER 1 FL, 2 EL/BIS
- XANAX 0,75 mg/ml gtt orali, 10 gtt prima di coricarsi a domicilio
PENTELAN 42 MG IM h 16:00 il 12/11/25 per l'induzione della
attività addominale (prima dose somministrata l'11/11/25).

DOTT. EUGENIO PEDACE
Medico Chirurgo
ORDINE: 8974

Referto firmato digitalmente da Dott.ssa MARTA GARGILLO in data 12/11/2025 alle ore 09:19

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82 del 07/03/2005 e norme collegate, che sostituisce il referto cartaceo e la firma autografa

Informazioni sul trattamento dei dati personali ex art. 13 Regolamento UE 2016/679 - I suoi dati personali saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali e del Codice della Privacy (D.Lgs 196/2003), per assolvere alle finalità di diagnosi, assistenza o correlate gestione e attività (finalità di cura). Il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria/Ospedaliera che Le rilascia il presente certificato. Inoltre, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento per l'esercizio dei Suoi diritti ai sensi degli artt. 15 e ss. del Regolamento. Per maggiori informazioni, e per l'elenco completo dei Responsabili della Protezione dei dati personali, può consultare l'informativa completa consegnatale, oppure consultare sul sito della Azienda Sanitaria/Ospedaliera

Ministero della Giustizia

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE "ETTORE SCALAS"
CAGLIARI UTA – UFFICIO MATRICOLA

Protocollo n° 46483 U. **Uta (CA), 11/11/2025**

Al Tribunale Ordinario
RG Trib 612/2025 **ORISTANO**
All'Ufficio G.I.P.
RG GIP 288/2025 **ORISTANO**
Al P.R.A.P. **CAGLIARI**
S.a.P.C.
All'Avvocato COSTA Fabio **ORISTANO**
All'Ufficio N.T.P. - Comando - Presidio SEDE

OGGETTO: Detenuta [redacted]
Pos. Giuridica **in attesa di giudizio**, fine pena /.

Si comunica che in data **11/11/2025** la nominata in oggetto, associata a questo Istituto in data 07/11/2025, è stata scortata dal Personale di Polizia Penitenziaria di questo Istituto presso il Pronto Soccorso **ai sensi dell'art. 17 O.P.**, e la stessa alle ore 15:00 del medesimo giorno è stata ricoverata presso il **Policlinico di Monserrato nel Reparto di Ostetricia Blocco Q.**

Si allega copia del certificato di degenza, verbale del Pronto Soccorso.

Premesso quanto sopra, si prega voler ratificare provvedimento adottato in via d'urgenza da questa Direzione.

Alle Autorità Giudiziaria, in virtù dello stato di gravidanza evenzuale come accertato dalla stessa nell'ordinanza di custodia cautelare, dalla relazione del Medico dell'Istituto e dal certificato di degenza, si comunica la notizia di ricovero, per le valutazioni e i provvedimenti di competenza, segnalando le condizioni della nominata in oggetto.

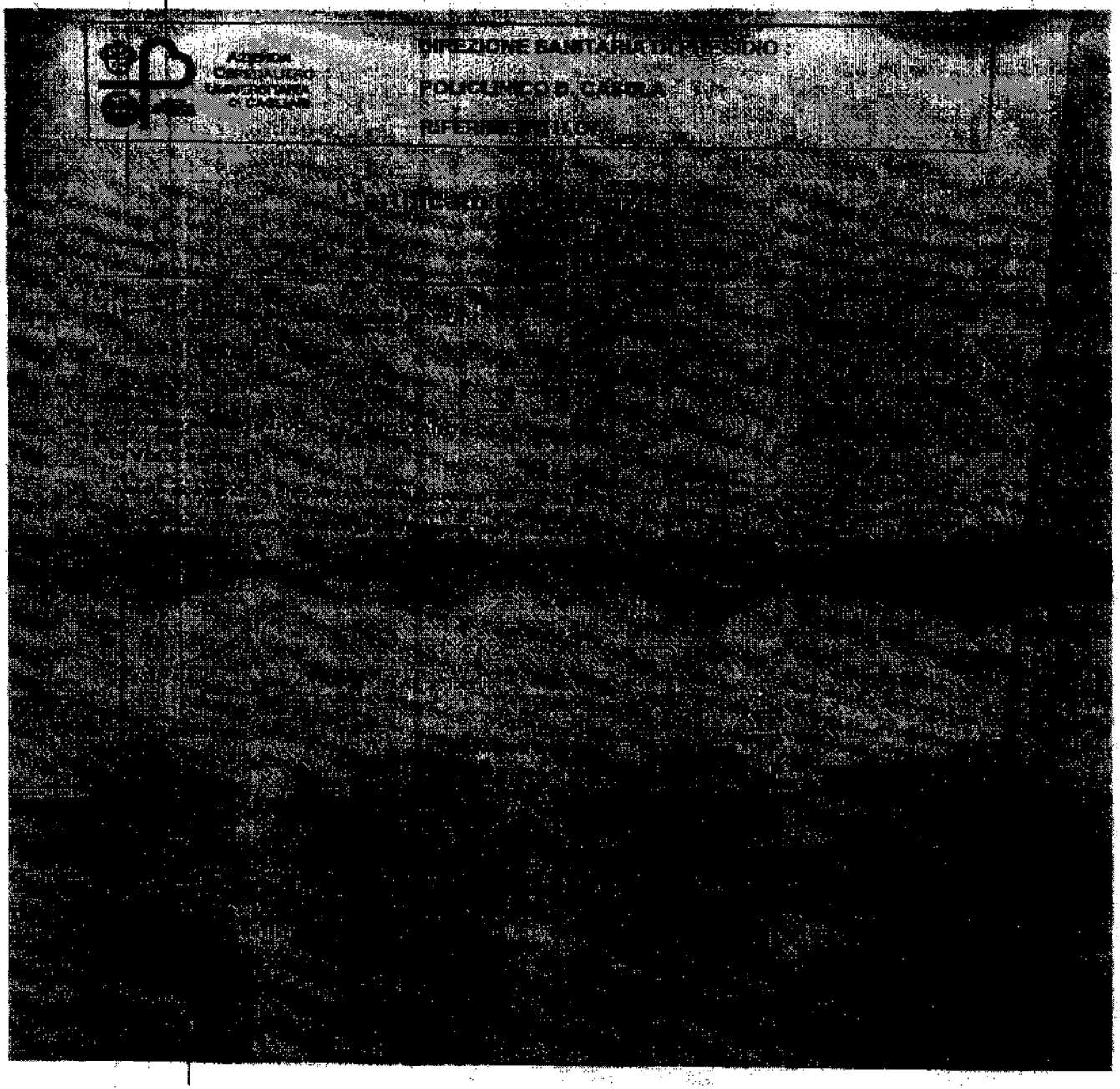
Si invita il Dirigente Sanitario di attuare una stretta e attenta vigilanza sanitaria in relazione alle eventuali esigenze terapeutiche e/o assistenziali da assicurare comunque al detenuto, attraverso le risorse interne di codesto Presidio e, ove necessario e in presenza dei presupposti di legge, mediante l'immediata ospedalizzazione dello stesso ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 17 co. 8, del D.P.R. n. 230/2000;

Altresì il Dirigente Sanitario monitorerà costantemente la situazione sanitaria e relazionerà a questa A.D. ogni eventuale esigenza al fine di interessare con la massima urgenza l'A.G. competente in relazione alle condizioni di salute del detenuto.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore notizia e si porgono cordiali Saluti.

Il reggente del Direttore
Dr. Pietro BORRELLO

Uta Strada Provinciale 1, Zona Industriale Macchiareddu Km 23,700 Quartu 09032 Tel. 070/24931 int. 70-71-72-73 Fax 070/247090
mail: matricola.ca.cagliari@giustizia.it PEC: prot.dap.cagliari@giustiziacert.it


DIREZIONE SANITARIA PRESIDIO :
POLICLINICO P. CASTELLI

ATS Sardegna
Azienda [illegible]
SSL Cagliari

U.O. TUTELA DELLA SALUTE A CAGLIARI

DIREZIONE SANITARIA

Presidio per la tutela della salute

Istituto Penitenziario ASL Cagliari
~~PRESIDIO SANITARIO~~
CASA CIRCONDARIALE "E. SCALAS"
CAGLIARI - LOC.

Certificato n. 1223
del 11/11/2025

Il sottoscritto Sanitario Dr. [redacted] certifica che

il Signor/a [redacted] nato/a [redacted]

[redacted] affetto da GRAVIDA ALLA 38^ SETT. E GRAVIDA PRESENTAZIONE - PODALICA - ANEMIA

si trova in una condizione di estrema urgenza, per la quale si dispone l'invio per accertamenti ed eventuale ricovero c/o P.S. ospedaliero di Cagliari, ai sensi del comma 3 art. 17 R.E., con mezzo dell'Amministrazione Penitenziaria.

X ambulanza, idoneo alla sua movimentazione.

Nella circostanza si consegna alla Direzione dell'Istituto il diario clinico relativo - dove viene descritto il quadro clinico che ha determinato la condizione di estrema urgenza - che accompagnerà il paziente durante la consulenza e/o il periodo di degenza fino al suo rientro nell'istituto.

ASL Cagliari
Il Medico PRESIDIO SANITARIO
CASA CIRCONDARIALE "E. SCALAS"
CAGLIARI

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI CAGLIARI

DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO :

POLICLINICO D. CASULA

RIFERIMENTI U.O.

Certificato di Degenza

Si certifica che il/la Sig. [redacted]

nato/a [redacted]

nato/a a [redacted]

residente a [redacted]

in [redacted]

è stato ricoverato/a presso la nostra struttura dal 11/11/2025 ed è tuttora degente

si rilascia il presente certificato su richiesta dell'interessato per gli usi consentiti dalla legge

11/11/2025

Direzione Sanitaria

Firma e timbro del Responsabile o di chi ne fa le veci

Informazioni sul trattamento di dati personali ex art. 13 Regolamento UE 2016/679 - I dati dei pazienti saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali e del Codice della Privacy (Dlgs 196/2003), per assolvere alle finalità di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale (finalità di cura). Il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria/Ospedaliera che Le rilascia il presente certificato, referto o documento, e a cui può rivolgersi per l'esercizio dei Suoi diritti ai sensi degli artt. 15 e ss. del Regolamento. Per maggiori informazioni, e per i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati personali può consultare l'informativa completa consegnatale, ovvero consultarla sul sito della Azienda Sanitaria/Ospedaliera

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE ETTORE SCALAS
Zona Industriale Macchiareddu 2° Strada Ovest – 09010 – Uta(CA)
Centralino: 07024931-2 Interni Ufficio Matricola: 448-223-449-224-450
matricola.cc.cagliari@giustizia.it PEC: prot.matricola.cc.cagliari@giustiziacert.it

Protocollo n° 46376.U

Cagliari 13 novembre 2025

Al Tribunale Monocratico (rif. 612/2025 RG Trib)
ORISTANO
All'Ufficio GIP (rif. 288/2025 RGGIP)
ORISTANO
Alla Stazione Carabinieri
IGLESIAS
E per conoscenza
Alla Procura della Repubblica
presso il Tribunale (rif. 421/2025 RNR)
ORISTANO
Al D.A.P. ROMA
Al P.R.A.P. CAGLIARI
Al Comando Provinciale Carabinieri
CAGLIARI
Alla Questura Anticrimine
CAGLIARI
Al Presidio Sanitario– Sala regia – Colloqui
All'Ufficio Comando - NTP – Educatori – Conti Correnti
SEDE

Oggetto : detenuta [redacted]

Arresti domiciliari con scorta.

Si comunica che in data odierna alle ore 05:15 la detenuta indicato in oggetto, è stata dimessa da questo Istituto a seguito di Ordinanza n. 612/25 RG Trib emessa dal Tribunale Monocratico di Oristano in data 12/11/2025 e da Ordinanza n. 288/25 RG GIP emessa dall'Ufficio GIP di Oristano in data 12/11/2025, con la quale applicano la misura cautelare degli arresti domiciliari, con divieto di comunicare con la persona offesa, presso la struttura residenziale [redacted] luogo in cui [redacted] dovrà essere accompagnata con scorta del personale di Polizia Penitenziaria.

Codesta Autorità, alla quale si restituisce debitamente notificato il citato provvedimento, è pregata di voler comunicare le eventuali variazioni dello status giuridico del detenuto, per consentire l'aggiornamento degli atti di questo Ufficio.

Al Presidio Sanitario locale, ai Superiori Uffici Dipartimentale e Regionale si comunica per conoscenza e doverosa notizia, facendo seguito alle precedenti comunicazioni circa lo stato di gravidanza avanzata della menzionata in oggetto, dimessa in data odierna.

D'ordine del Direttore
Dr. Pietro Borruto
L'addetto all'ufficio matricola
Ag.te Sc. Thomas Montis
Ag.te Sc. Montis

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE CAGLIARI "ETTORE SCALAS"

UFFICIO MATRICOLA

OGGETTO: Verbale di **esecuzione ordinanza di arresti domiciliari e relative prescrizioni**, nei confronti di: [redacted]

Domicilio: [redacted]

Addì 13 **(tredici)** del mese di **novembre** dell'anno **2025**, alle ore 09.00 nell'Ufficio Matricola della Casa Circondariale di Uta, avanti me sottoscritto Agente di P.G. A. S.C. [redacted], appartenente al Corpo e Reparto in intestazione, è presente la detenuta, in oggetto meglio generalizzata, la quale a seguito della notifica del 12.11.2025 delle **ordinanze n. n. 612/25 RG Trib emessa dal Tribunale Monocratico di Oristano e n. 288/25 RG GIP emessa dall'Ufficio GIP di Oristano,** che constano di n. 01 pagina entrambe, comprensive delle prescrizioni, **viene dimessa da questo Istituto in esecuzione delle suddette ordinanze e verrà tradotta con scorta presso la** [redacted] **ove permarrà in regime di arresti domiciliari, con divieto di comunicare con la persona offesa.** ----------

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. ----------

LA PARTE

[redacted]

IL VERBALIZZANTE

A.S.C.

Uta, Strada Provinciale 1, Zona Industriale Macchiareddu 2° Str.Ovest 09010 Tel.070/24931 int. 70-71-72-73 Fax 070247090
Email matricola.cc.cagliari@giustizia.it PEC prot.matricola.cc.cagliari@giustiziacert.it

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE CAGLIARI "ETTORE SCALAS"

UFFICIO MATRICOLA

OGGETTO: Verbale di **notifica ordinanze di arresti domiciliari e relative prescrizioni**, nei confronti di: [redacted]

Domicilio: [redacted]

Addì 12 **(dodici)** del mese di **novembre** dell'anno **2025**, alle ore **16,30** nell'Ufficio Matricola della Casa Circondariale di Uta, avanti me sottoscritto Agente di P.G. Ag.te Sc. [redacted] appartenente al Corpo e Reparto in intestazione, è presente la detenuta, in oggetto meglio generalizzata, alla quale **vengono notificate, mediante consegna di copia integrale a mani dello stessa**, l'ordinanza **n. 612/25 RG Trib** emessa in data **odierna** dal **Tribunale Monocratico di Oristano** e l'ordinanza **n. 288/25 RG GIP** emessa in data **odierna** dall'**Ufficio GIP di Oristano** che constano di n. **01** pagina entrambe, comprensive delle prescrizioni, con la quale che **applicano la misura cautelare degli arresti domiciliari**, con divieto di comunicare con la persona offesa, **presso la** [redacted] **a decorrere dal 13/11/2025 come comunicato dalla disponibilità di accoglienza** e ne ordina la dimissione, disponendo che ella venga scortata da personale di Polizia Penitenziaria presso la struttura sopraindicata. ----------

Resa edotta degli obblighi e delle prescrizioni presenti nell'Ordinanza, che dichiara di accettare in ogni loro parte, la MANCONI, viene formalmente invitata ad avvisare subito dopo l'arrivo in struttura la Stazione Carabinieri di Iglesias, per segnalare la sua presenza. ----------

Letto, confermato e sottoscritto anche per visione ed accettazione delle prescrizioni. ----------

LA PARTE

[redacted]

IL VERBALIZZANTE

Ag. Sc.

Uta, Strada Provinciale 1, Zona Industriale Macchiareddu 2ª Str. Ovest 09010 Tel. 07024931 int. 70-71-72-73 Fax 070247090
Email matricola.cc.cagliari@giustizia.it PEC prot.matricola.cc.cagliari@giustiziacert.it

N. 612/2025 RG. Trib

TRIBUNALE DI ORISTANO

Il giudice, dott.ssa [redacted]s,

vista l'istanza formulata dal difensore di [redacted] 1994, sottoposta alla misura cautelare della custodia in carcere, volta alla sostituzione della misura in essere con quella degli arresti domiciliari, presso la C[redacted]

visti gli atti allegati all'istanza e, in particolare, la dichiarazione di disponibilità da parte del responsabile della cooperativa ad accogliere Manconi in regime di arresti domiciliari e la relazione trasmessa dalla casa Circondariale di Uta ove si segnala la situazione sanitaria della Manconi, in stato di gravidanza e con rischio di parto prematuro, e la sua incompatibilità con la detenzione in istituto penitenziario;
visto il parere positivo del Pubblico Ministero;
considerato che le esigenze cautelari che hanno condotto all'applicazione della custodia cautelare in carcere, allo stato sussistenti, possono essere adeguatamente tutelate anche con l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari presso la struttura di Iglesias in considerazione della lontananza dal luogo di residenza della persona offesa ma, soprattutto, considerato che la Manconi avrebbe così la possibilità di intraprendere un percorso riabilitativo, in considerazione della delicata condizione in cui si trova;

PER QUESTI MOTIVI

in accoglimento dell'istanza presentata nell'interesse di [redacted], sopra generalizzata, dispone la sostituzione della misura cautelare della custodia in carcere in essere con quella degli arresti domiciliari presso la Cooperativa Sociale Casa Emmaus sita il Loc. Cuccuru Tiria ad Iglesias, prescrivendo a Valeria Manconi di non uscire dalla struttura senza l'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria e **di non comunicare, neanche telefonicamente o telematicamente o per interposta persona, con la persona offesa.**
Autorizza fin d'ora tutti gli spostamenti previsti dal piano riabilitativo individualizzato sempre con la presenza degli operatori della struttura.

Dispone che l'imputata venga accompagnata presso la sede di [redacted] dalla polizia penitenziaria.
Delega per la vigilanza i Carabinieri territorialmente competenti, con facoltà di subdelega.
Manda alla cancelleria per quanto di competenza.
Oristano, 12 novembre 2025

IL GIUDICE
dott.ssa Serena Cornias

TRIBUNALE DI ORISTANO
Ufficio Penale Dibattimentale
Depositato in Cancelleria oggi
Oristano, il 12 NOV. 2025
Il Funzionario Giudiziario
Dott. Giovanni [illegible]

N. 421/25 mod. 21
N. 288/25 R. G.I.P.

TRIBUNALE DI ORISTANO

Ufficio del giudice per le indagini preliminari e dell'udienza preliminare

Il giudice, dott.ssa [redacted],

vista l'istanza formulata dal difensore di [redacted] sottoposta alla misura cautelare della custodia in carcere, volta alla sostituzione della misura in essere con quella degli arresti domiciliari, presso la [redacted];

visti gli atti allegati all'istanza e, in particolare, la dichiarazione di disponibilità da parte del responsabile della cooperativa ad accogliere Manconi in regime di arresti domiciliari e la relazione trasmessa dalla casa Circondariale di Uta ove si segnala la situazione sanitaria della Manconi, in stato di gravidanza e con rischio di parto prematuro, e la sua incompatibilità con la detenzione in istituto penitenziario;

visto il parere positivo del Pubblico Ministero;

considerato che le esigenze cautelari che hanno condotto all'applicazione della custodia cautelare in carcere, allo stato sussistenti, possono essere adeguatamente tutelate anche con l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari presso la struttura di Iglesias in considerazione della lontananza dal luogo di residenza della persona offesa ma, soprattutto, considerato che la Manconi avrebbe così la possibilità di intraprendere un percorso riabilitativo, in considerazione della delicata condizione in cui si trova;

PER QUESTI MOTIVI

in accoglimento dell'istanza presentata nell'interesse [redacted] sopra generalizzata, dispone la sostituzione della misura cautelare della custodia in carcere in essere con quella degli arresti domiciliari presso la [redacted] prescrivendo a Valeria Manconi di non uscire dalla struttura senza l'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria e **di non comunicare, neanche telefonicamente o telematicamente o per interposta persona, con la persona offesa. Autorizza fin d'ora tutti gli spostamenti previsti dal piano riabilitativo individualizzato sempre con la presenza degli operatori della struttura,**

Dispone che l'imputata venga accompagnata presso la sede di Casa Emmaus dalla polizia penitenziaria.

Delega per la vigilanza i Carabinieri territorialmente competenti, con facoltà di subdelega.

Manda alla cancelleria per quanto di competenza.

Oristano, 12 novembre 2025

IL GIUDICE
dott.ssa Cristiana Arenella

TRIBUNALE DI ORISTANO
12 NOV. 2025
Prot. N.

[redacted]